

Bertha Dudde

Fascicolo n.

35

L'origine del male

La correzione di un errore

Poteva mai essere il male, un'attitudine divina, se Iddio è perfetto?



Una selezione di Rivelazioni divine ricevute tramite
la "Parola interiore"

Publicato dagli Amici della nuova Rivelazione

INDICE

| | | |
|---------|---|--------------------------|
| | Prefazione a cura di Wolfgang Kuner | |
| | Commento al fascicolo a cura degli Amici della nuova Rivelazione | |
| 0695 | Il Signore esige la piena fiducia – La lotta contro il maligno è impari, se il cuore è dubbioso | 3.12.1938 |
| 3901 | Bene e male: la Legge dall'eternità! | 11.10.1946 |
| 7082 | La libera volontà degli spiriti – La capacità di pensare autonomamente – L'essenza della caduta di Lucifero | 3.04.1958 |
| 7618a | Il male fu la volontaria ribellione – La perfezione richiede di non avere limiti per svilupparsi – La creatura era perfetta, e si allontanò volontariamente | 7.06.1960 10.06.1960 |
| 7618 b | Il male è l'opposizione a Dio – La creatura, un tempo perfetta, come uomo deve ritornare a Dio | 11.06.1960 |
| 7932a/b | Non ha procurato Dio la caduta, ma il libero arbitrio | 1.07.1961 |
| 8566 | Nella creazione originaria, Lucifero e gli esseri furono creati perfetti, ma abusarono della libera volontà | 22.07.1966 |
| 8858 | (I) La correzione di un insegnamento errato in altre rivelazioni – Io non ho difetti: sono puro Amore! | 23.09.1964 |
| 8859 | II) La correzione di un insegnamento errato insinuatosi in precedenza – La caduta non era stabilita, non fu opera di Dio | 24.09.1964 |
| 8860a/b | (III) Rivolgetevi a Me e correggerò gli insegnamenti errati – Chi crede nella necessità del polo opposto ha confuso l'insegnamento | 25.09.1964 27.09.1964 |
| 8861 | (IV) La preghiera spontanea protegge dall'errore – Dio non può contraddirsi – La nascita di due fazioni | 28.09.1964 |
| 8862 | Anche l'agire satanico può manifestarsi come Rivelazione divina – Sul significato profetico: "Io effonderò il Mio spirito su ogni carne | 30.09.1964 |
| 8863a/b | L'umiltà e l'intimissima preghiera ottengono la parola interiore – Il male è sorto nella libera volontà nel più grande essere creato perfetto | 2.10.1964 3.10.1964 |
| 8880 | Il rifiuto della forza d'Amore fu il vero peccato | 8.11.1964 |
| 8881a/b | Il compito degli operai nel tempo della fine: sostenere la | 11.11.1964 |

| | | |
|---------|--|--------------------------|
| | verità e smascherare l'avversario | 12.11.1964 |
| 8882 | Quale origine ha avuto il male? (I) – La risposta a J. Lorber preparata però dai suoi amici | 14.11.1964 |
| 8883 | Quale origine ha avuto il male? (II) – Io sono e rimango un Essere altamente perfetto | 18.11.1964 |
| 8884 | Quale origine ha avuto il male? (III) – L'avversario sfrutta ogni occasione per insinuarsi | 20.11.1964 |
| 8887 | Quando e perché il perfetto è diventato imperfetto? – Solo gli uomini imperfetti possono negare a Dio la perfezione | 25.11.1964 |
| 8888 | Lo svolgimento dello scambio della Forza d'Amore – Io non avrei mai potuto creare il male | 28.11.1964 |
| 8894 | Il compito terreno: riconoscere l'errore, abborrirlo e rompere l'oscurità, portando la Luce, oltre – Nell'aldilà, i senza amore dipendono dall'intercessione degli amici terreni | 15.12.1964 |
| 8895 | Correzione di dottrine eretiche – La Bibbia non può dimostrare la vera essenza della Divinità – Dio non ha bisogno di nessun polo opposto | 17.12.1964 |
| 8896 | Correzione di false dottrine sul male – Solo lo posso darvi il chiarimento sulle eresie | 12.12.1964 |
| 8909 | Su J. Lorber e gli opposti se sono presenti in Dio | 10.01.1965 |
| 8910 | Bene e male, quale impulso, ciascuno deve deciderlo da sé – Dall'eternità lo sapevo della caduta – Un non caduto si rivolge solo al bene | 12.01.1965 |
| 8913a/b | Sull'origine del male – Se lo fossi la causa del male, allora la Creazione sarebbe un'opera rattoppata – (Un inciso di Giovanni) | 16.01.1965 17.01.1965 |
| 8923 | Dio corregge un grande errore – Nella Creazione originaria Dio creò sempre nella perfezione – La tendenza al peccato è da imputare al primo caduto | 1.02.1965 |
| 8956 | Ogni uomo agisce con la libera volontà, anche i miei riceventi – Il male in Dio è un'eresia utilizzata dall'avversario per i suoi scopi | 28.03.1965 |
| 8962 | Esaminate gli spiriti se vengono da Dio [1° Gv. 4,1-3] – Poteva l'Opera di redenzione di Gesù, salvare, se Iddio stesso ne avesse causato la caduta? | 13.04.1965 |

Prefazione

a cura di Wolfgang Kühner

Più di dieci anni fa era già stato pubblicato un libretto con il titolo "L'origine del male" dal nostro fratello Georg Vogt, nel frattempo defunto; ma poiché questo libretto era già esaurito da molto tempo, altri operai della Vigna più anziani hanno sempre manifestato la richiesta di ristamparlo ancora una volta, vedendolo particolarmente adeguato per contribuire al chiarimento di questioni molto importanti.

In effetti, è molto importante per i ricercatori della Verità sapere da dove provenga il male. Dato però che la risposta, in molti amici di Lorber, tocca un punto vulnerabile, allora, frenato dall'intimore, ho ritardato la pubblicazione di questo libretto. Il motivo sta nella supposizione che, in seguito alla scoperta di un errore di Jakob Lorber, in molti lettori della Nuova Rivelazione possano sorgere dei dubbi su dove si trovi ora la Verità. Tuttavia, il decidersi per la Verità o per l'errore non può mancare, e soprattutto: *solo la Verità conduce alla beatitudine!* Perciò Gesù ci invita anche continuamente a cercare e diffondere la Verità.

Negli scritti di Jakob Lorber fu rappresentato il male come se esistesse in Dio stesso. Qui veniamo a sapere che si è insinuato un errore, determinato dal libero arbitrio, che Satana sa sempre sfruttare.

(Vedere su questo i seguenti estratti dal "Il Grande Vangelo di Giovanni")
(gli allegati sono alle pag. 83 – 103)

[[Vol. 2, Cap. 228, 4-13 e Cap. 229](#) !!!] - (di Jakob Lorber)

[[Vol. 4, cap. 158, 5-7 / vol. 4 cap. 104, 2-8 / vol. 6, cap. 165, 6-9](#)] - (di Jakob Lorber)

[[vol. 5, cap. 228 / 229 / 230 / 231 / 232 / 233](#)] - (di Jakob Lorber)

[[Vol. 11, cap.17, 13-16](#)] - (di Leopold Engel)

Pur se Lorber aveva già ricevuto tracce di verità sull'origine del male, [["Il Governo della famiglia di Dio" vol. III, cap. 339](#)], il nostro Padre, Gesù, ha ritenuto necessario indicarcelo in modo più approfondito attraverso B. Dudde, ne citiamo pure un altro mistico, G. Mayerhofer, che nei "[Segreti della Creazione](#)" a pag. 91, era stato abbastanza chiaro: e ora, di nuovo

attraverso Bertha Dudde, le Sue parole rimarcano ampiamente la Comunicazione precedente.

Che adesso, con questo libretto/estratto non si voglia denigrare Jakob Lorber su tale tema, ogni lettore lo dovrebbe notare, e quindi accettare ciò che il nostro Padre Gesù con le seguenti Comunicazioni vuole, riguardo la correzione dell'errore che si è determinato tramite la libera volontà dello scrivano. È auspicabile che molti lettori riconoscano tale errore di J. Lorber, e accettino la Verità, continuando a considerarlo ugualmente come il più grande Scrivano di Dio. Noi, con tale pubblicazione, ce l'auguriamo.

W. Kühner

I – (nota degli Amici della Nuova Rivelazione): Nonostante il commento di Wolfgang riferito a Jakob Lorber fosse abbastanza comprensibile, l'aver voluto citare in questa sua prefazione insieme al punto indicato dal Signore a Bertha Dudde, tutti i punti nella Nuova Rivelazione di Lorber e in Engel che trattavano dello stesso tema, fu un errore assolutamente non voluto, poi successivamente travisato da chi, trascinato dal suo stesso inconscio fariseismo, anziché approfondire, censura aprioristicamente, e quindi cade nella sua stessa rete di ottusità, senza capire che il maligno giammai avrebbe potuto trasfondere la sua volontà o il suo influsso in tutti i punti citati. E infatti, non è assolutamente così! Nei dettati raccolti nel fascicolo n. 35 non viene assolutamente rivelato nulla di simile. Già una semplice analisi dei testi citati da Wolfgang, ad una pur superficiale lettura, evidenzia una tale impossibilità! Perciò, è solo nell'impropria presentazione cumulativa delle citazioni, che ha portato all'errore malcompreso di questo semplice commento di Wolfgang, ed è assolutamente improprio addebitare l'idea che Lorber – e addirittura Engel – sarebbero stati ammalati dall'avversario. Solo chi superficialmente non comprende questo semplice concetto del male, così ben approfondito nella sua esplicazione attraverso Bertha Dudde, e si schiera contrario a tutto l'enorme mugolo di dettati rivelati a questa mistica, gli si può addebitare la causa dell'antagonismo dei lorberiani nel mondo verso B. Dudde. Così come noi lo spieghiamo ampiamente nel [nostro commento](#), solo la prima citazione è da prendere in considerazione (**GEG vol. 2, cap. 228-229**).

I – 'Segreti della Creazione' [cap. 22 - La creazione del mondo materiale e spirituale](#)

Commento al fascicolo **A cura degli 'amici della Nuova Rivelazione'**

'Il male!'. Al primo impatto, il titolo potrebbe far storcere il naso anche ai più probi nella fede in Dio, volendo allontanare il più possibile l'eventualità di dover affrontare un simile argomento; tuttavia, più e più volte il Signore spiega che è proprio necessario *conoscere il male*, affinché ci si possa tutelare dall'errore di non valutarlo a sufficienza, e così finire inconsapevolmente tra le sue grinfie, magari, incolpando lo stesso Iddio di essere 'caduti', come se l'aver concesso al maligno troppa determinazione nel metterci alla prova, sia dipeso dalla Volontà del *Perfetto*. Occorre allora, tanto più, conoscere sotto quali false menzogne e coperture possa nascondersi l'oppositore, al fine di rappresentare noi stessi il vessillo della verità, con la quale soltanto si può combattere e sconfiggere la menzogna.

L'opuscolo/estratto dalle comunicazioni a Bertha Dudde, il n. 35, *sul male*, infatti, è uno degli elementi 'chiave' della mistica, il quale già nella sua prima edizione ha determinato lotte tra i fratelli in cammino che hanno accettato le nuove Rivelazioni, ma non ancora abbastanza maturi da comprendere in modo approfondito determinati concetti spirituali, ossia, che non hanno cercato di estrarre dalle Parole del Signore la più profonda verità nel suo significato essenziale, studiandola adeguatamente. Le spiegazioni sul male nacquero e furono approfondite da Bertha Dudde negli ultimi quattro anni dall'inizio delle sue ricezioni, e ciò avvenne in seguito alla sua conoscenza degli scritti di Lorber. Nel momento in cui lei volle sapere come fosse da interpretare il senso delle comunicazioni date a Lorber, le fu data esauriente risposta, ma contemporaneamente, anche i nuovi adepti/lettori di B. Dudde - attivandosi nel voler fare chiarezza ai 'fratelli' lorberiani - anziché unire, determinarono la nascita di una separazione, così com'è rivelato il 28.09.1964 sul [n. 8861](#) riguardo alla nascita di due direzioni: «*Chi vuole correre insieme, e chi vuole invece attenersi alla pura verità*».

L'elemento della discordia, se così si può chiamare, è la domanda **se il male sia, oppure no, in Dio**; e cioè: ***"Se Lucifero fu creato perfetto - a immagine della Divinità che egli doveva rappresentare - com'è potuta avvenire la sua caduta e quella degli altri spiriti (un terzo) creati inizialmente?"***

Attraverso la Nuova Rivelazione di J. Lorber (oltre 100 anni prima di B. Dudde) si era appreso che in Dio sono presenti tutti gli opposti [[Vol. 2, Cap. 228, 4-13 e Cap. 229](#)], e che solo nella libera volontà (*libero arbitrio*) l'essere ha la possibilità di opporvisi. Però, in questo modo, veniva ad essere giustificato l'ingresso del male nella vita spirituale, e conseguentemente anche nel mondo materiale, che ne fu la conseguenza, come se tale caduta fosse la conseguenza di un errore insito in Dio; poiché, essendo in Lui presenti gli opposti (*secondo il dettato a Jakob Lorber!*), era inevitabile che la creatura *'dovesse cadere'*.

Con Bertha Dudde c'è però un potentissimo chiarimento: è spiegato che la risposta che Cirenio ebbe su questo concetto da Gesù, dettata a J. Lorber al cap. 228 e 229 del GEG vol. 2, non fu pura, poiché egli (Lorber), avendo discusso in precedenza il tema dell'essenza della Divinità con i suoi intimi amici, al termine del dettato del capitolo n. 227, cioè a seguito del dettato sul concetto della Creazione degli spiriti e della loro caduta originaria, e quindi sull'essenza di Satana, in un certo senso si preparò a ricevere la risposta che gli sarebbe piaciuto ricevere (*anche il più piccolo atomo di orgoglio/superbia "...il mio pensiero è migliore di qualunque altro!"*, è sempre latente nella creatura/figlio), a conferma delle supposizioni da lui stesso ragionate con gli amici dopo la chiusura di tale capitolo. Gli sarebbe bastato ricordarsi, che lo stesso concetto era già stato affrontato alcuni anni prima in un dibattito di Giovanni con Satana, quando aveva ricevuto le comunicazioni nell'Opera 'Il Vescovo Martino' [al cap. 198, 8-10](#), dove l'apostolo Giovanni, nell'aldilà, gli dichiara a Satana stesso che tutti gli spiriti hanno avuto origine dalla Divinità, e sono puri e buoni come lo è Dio stesso!

Dunque, questo ragionare in anticipo di Lorber, e senza chiedere al Signore il necessario chiarimento, almeno per recuperare un po' di memoria, cioè senza inoltre aver svuotato la propria mente da preconcetti sull'argomento, fu un errore dell'irreprendibile servo; infatti, proprio un elemento indispensabile - nella modalità di ricezione della 'Parola interiore' - è: *annullare completamente se stessi e lasciar fluire solo ed esclusivamente la 'grazia', pregando incessantemente di avere il chiarimento nella verità, cioè rendersi un contenitore completamente vuoto, per potersi così, donare completamente allo 'Spirito di Verità'!*

Nella spiegazione attraverso B. D., apprendiamo che – nel libero arbitrio di Lorber – fu concesso al maligno di dare in quell'occasione, la sua errata risposta, nonostante tutta la protezione che, sempre, Lorber ebbe da Dio stesso nel ricevere le sue eccelse Comunicazioni; ma in questa occasione, no! Infatti [\[n. 8882\]](#), nonostante la voce del Signore continuasse a risuonare dolcemente nel suo cuore, lui non accettò di ascoltarla, essendo il suo pensiero 'intelligente' già deviato, sebbene non proprio per sua colpa, ma dei suoi 'partner' (amici), ai quali l'avversario aveva ancora accesso.

Per gli amici lorberiani odierni, per capire qual è il punto contestato, riteniamo di dover citare che la questione degli opposti in Dio fu affrontata nel giornalino dell'associazione Lorber in Italia, n. 69 di nov. 2003 a pag. 5-15, nel quale il dettato corrotto che Lorber avrebbe ricevuto *non da Dio*, è quello del [GEG vol. 2 cap. 228-229 del 1853](#), che è poi lo stesso citato da Wolfgang Kühner nella sua prefazione, ossia: Lorber avrebbe dovuto comprenderlo a priori che c'era qualcosa che non andava, e fermarsi, così come lui sapeva si dovesse fare per ricevere delle Comunicazioni sicure. Oppure, di fronte ai suoi amici avrebbe dovuto riflettere, cercando di ricordare, come ripetiamo, che già cinque anni prima, quel concetto gli era stato spiegato in un colloquio tra Giovanni e Satana [\[Il vescovo Martino" cap. 197-198 del 1847\]](#), dove l'apostolo aveva spiegato che: «*tutti gli spiriti furono creati buoni e perfetti, così come Dio stesso Lo è!*», e solo l'aver donato il libero arbitrio consentì alle creature create perfette di seguire e scegliere volontariamente il male, e quindi di opporsi al bene, rifiutando l'essenza di una Divinità onnisciente.

Inoltre, anche l'esposizione della successiva risposta di Cireneo [cap. 230, 1-4], che non lega con il concetto dell'esposizione del cap. 229, evidentemente diversa dall'originale risposta – quella vera di 2000 anni prima che Gesù aveva dato a Cireneo, **e che non fu più dettata** – avrebbe dovuto far riflettere Lorber che c'era qualcosa che non andava, e chiedere subito lumi alla sua Voce interiore, da Cui sicuramente avrebbe avuto spiegazioni. E ancora, a Lorber, anche il successivo capitolo 231 avrebbe anch'esso dovuto far capire che il 228-229 non erano assolutamente legati a niente, e che la risposta del Signore a Cireneo non aveva niente a che fare con gli opposti nelle creature che avrebbero dovuto trovarsi anche in Dio, di cui Cireneo non fa cenno! Nella prefazione di W.K. vengono citati come approfondimento anche altri punti del GEG:

[\[Vol. 4, cap. 158, 5-7 / vol. 4 cap. 104, 2-8 / vol. 6, cap. 165, 6-9 \]](#)
[\[vol. 5, cap. 228 / 229 / 230 / 231 / 232 / 233 \]](#)

e anche uno di Leopold Engel [[Vol. 11, cap.17, 13-16](#)], per dare un aiuto allo studio del concetto sullo stesso tema degli opposti. Purtroppo però, chi si accinge a leggere superficialmente, confonde le indicazioni, utilizzandoli tutti come se in tutti i punti citati il maligno avesse trasfuso la sua volontà. E ciò, a nostro avviso è una conseguenza di un'ulteriore incomprendimento di un plurale utilizzato nel dettato [n. 8882](#) [...*questo vale unicamente per le Rivelazioni su 'l'origine del male'...*], la cui espressività, ad una lettura superficiale, può lasciar credere che anche negli altri punti citati da Wolfgang sarebbe stato 'concesso' al maligno di inserirsi. Mentre invece il plurale è da intendersi ai due dettati consecutivi dati a Lorber ai cap. 228-229.

L'estendere l'errore indicato a Bertha Dudde anche agli altri punti citati da Wolfgang, è un errore gravissimo, poiché basta studiare i vari punti citati (per ricerche), per rendersi conto che la spiegazione verte solo *sull'impulso* innestato nella creatura, affinché da sé tenda al bene, che non può essere messo sullo stesso piano del male innestato in sé, ...che non c'era. L'impulso a riconoscere ciò che è bene da ciò che è male, non ha niente a che vedere con un opposto sussistente in sé, poiché l'essere, se è nella perfezione, esula dalla necessità o tentazione di sbagliare, così come lo possono dimostrare quei due terzi di spiriti originari mai caduti! Inoltre, che l'errore di Lorber fosse solo in questi due capitoli, è ripreso dal Signore con la stessa Bertha Dudde nel dettato [n. 8884](#), in cui è affermato: «*Ma soprattutto un altro errore sarà da considerare come escluso, perché il Mio servo Mi era completamente devoto!*».

È bene perciò prendere in considerazione il dettato a Lorber dieci anni prima, nell'Opera 'Il governo della Famiglia' [1840-1844], in cui il Signore in un colloquio con Lamec, aveva dato un'ulteriore spiegazione sul male, attraverso cui si può dedurre che lo stesso male, per Dio, è inconsistente:

[*"Governo della Famiglia di Dio – vol. 3 cap. 67, 12-18*]: «*Di fronte a Me e nella Mia visuale, il male non esiste assolutamente, bensì vi sono soltanto delle differenze nell'effetto della Mia Volontà e, nell'Inferno come nel Cielo, e nel creare come nel distruggere, questa è sempre ugualmente buona. Però, di fronte alle creature e nella loro visuale, soltanto una cosa è da considerarsi e qualificarsi come buona, e cioè la parte del rapporto dell'affermazione secondo la quale la creatura può sussistere presso di Me e in Me, e questa è la parte che conserva sempre o che crea continuamente e che deriva da Me; mentre la poderosa parte dissolvente – o che domina con la distruzione – è da considerarsi e da qualificarsi cattiva (solo) di fronte alla creatura, poiché non*

è concepibile che essa abbia una possibilità di esistenza presso di Me e in Me! In Me, dunque, tanto il 'Sì' quanto il 'No' sono ugualmente buoni, perché nel 'Sì' Io creo, e nel 'No', Io ordino e governo tutto. Ma per la creatura, soltanto il 'Sì' è buono, mentre il 'No' è cattivo, e ciò finché essa non sia pienamente diventata – nel 'SI' – una cosa sola con Me, quando cioè essa potrà sussistere anche nel 'No'! Quindi, per Me non esistono né Satana né l'Inferno, bensì questi esistono di fronte a loro stessi e agli uomini di questa Terra, perché qui si tratta della formazione dei Miei figli. Esistono ancora innumerevoli altri mondi sui quali non si ha alcuna cognizione di Satana e, per conseguenza, neppure del No, bensì là è conosciuto soltanto il 'SI' nei suoi rapporti! Ecco, così stanno le cose! La Terra è come una stanza per bambini, e perciò vi si ode sempre anche un gran gridare, oltre che a dei rumori eccessivi; ma Dio queste cose le vede con ben altri occhi dei tuoi, i quali sono di un uomo di questa Terra...»

Questo significa che, per quanto possa esistere il male – e la sua sussistenza esisterà fino alla sua redenzione – esso, agli occhi di Dio è solo una variante della Sua perfetta personalità, e solo *il tempo* può allontanare la creatura che vi si oppone, perché la sua opposizione è vista dalla Divinità come una marachella di un bimbo che alla fine metterà giudizio. Pertanto, anche se è una cosa cattiva – e deve esserlo per la creatura – il male stesso, quale essenza creata dalla volontà della creatura, per Lo stesso Dio non lo è, perché tutti dovranno un giorno tornare al Padre, giacché l'essenza della vita di ciascuno – *'l'anima'*, che è spirito condensato – è eterna.

Un'ulteriore risposta la si può trovare nell'opera [["Il Governo della famiglia di Dio" vol. III, cap. 339](#)], in cui anche in questa rivelazione il Signore risponde a Mahal che tutto fu creato perfetto, e che il perfetto può scegliere liberamente se sottomettersi all'Ordine oppure no.

Altri riferimenti della Nuova Parola che **confermano le affermazioni di B.D.**, li abbiamo trovati nelle Comunicazioni date ad un'altra mistica, **Anita Wolf** sul **"Libro di Grazia"**, dove, nella **premessa alla parte I I** delle spiegazioni sull'Apocalisse, conosciamo la possibilità di un ulteriore approfondimento sul male, il quale conferma la veridicità di ciò che B. Dudde sostiene. Ne riassumiamo il concetto su tre punti fondamentali:

1. **La Divinità, per Se stessa, è perfetta! La Sua essenza increata non contiene né può contenere in Sé alcun 'male', il quale non esiste, visto che, nella propria essenza, tutto ciò che esiste è elemento della stessa**

Divinità, l'Iddio-Ur, il quale in Sé, essendo perfetto, non avrebbe potuto creare che delle energie perfette, con tutte le Sue stesse perfette Caratteristiche;

2. La creatura creata perfetta deve sviluppare la sua realtà di vita a immagine della Divinità insita in se stessa, ma essendo una creatura *in divenire*, quale '*figlio*', deve anche dimostrare con il libero arbitrio l'accettazione della propria origine derivata, quindi esistere solo in funzione di particella, libera sì, ma con una volontà sottomessa a quella della Divinità increata, che la mantiene in vita;

3. Il male dunque, non esistendo in Dio, è solo una condizione della creatura nella lontananza dalla Luce originaria, e quindi, quanto più tal creatura rifiuta la sua essenza divina allontanandosi dall'Origine della Vita, tanto più la perdita di tale Corrente di Vita la fa indurire in sé, fino a diventare materia, cioè spirito cristallizzato, quale carcere del giusto giudizio che, sempre di più, gli toglie la libertà di *movimento spirituale*, o *spirito vitale*. Sempre vita è, ma resta giudicata fino alla sua redenzione, quando essa deciderà spontaneamente il ritorno al Padre;

Noi, Amici della nuova Rivelazione, che abbiamo a cuore di non schierarci verso nessuna appartenenza religiosa, poiché ciascuno è invitato a perseguire il suo cammino spirituale all'interno della propria fede, vorremmo però adeguarci al senso primario che deve essere ricercato in tutte le autentiche rivelazioni, e che rappresenta per tutti noi un vero legame con lo Spirito divino. Quindi, non divisioni, ma commenti; non ostilità, ma ricerca e studio; non indurimento nelle proprie presunte ragioni e posizioni (...*quanto siamo piccoli*...!), ma approfondimenti per la comprensione della verità, così da valutare tutto e trattenere il meglio.

Ci auguriamo che, anche tramite B. Dudde, il concetto sull'essenza del male, cioè dell'entità prima creata, possa essere meglio compreso da coloro che si considerano come creature in cammino alla scoperta della Divinità, la Quale diventa '*Cristo*' in ciascuno, se Lo si riconosce come il Salvatore/Redentore, e diventa '*Padre*' quando il proprio amore sottomesso, guadagna finalmente il Suo Amore, riconoscendoLo come essenza dell'Amore universale, che Tutto è, e tutto dà.

Amici della nuova Rivelazione

B. D. nr. 0695
(3. 12. 1938)

Il Signore esige la piena fiducia

La lotta contro il maligno è impari, se il cuore è dubbioso

Gli uomini non sanno quanto facilmente essi possano sprofondare nell'ateismo, quando l'atteggiamento interiore verso il Padre lascia desiderare di rimanere nell'abisso, giacché il Signore stesso è *protezione* per tutti quelli che Lo cercano; e così, il figlio che ha nostalgia di Lui, non può smarrirsi! Ogni minuto della vita è prezioso, e quando questi vengono utilizzati per la conquista di anime erranti, sono benedetti dal Signore. Perciò Io non lascio sorgere in te nessun dubbio, ...i tuoi pensieri si muovono nel senso del Signore, Egli ti guida in un certo qual modo attraverso la vita quotidiana, affinché tu trovi fervore nel tuo compito spirituale.

Sovente basta il minimo colpetto, affinché l'uomo diventi riflessivo. Una sensazione sicura di essere custoditi, vi libera da ogni pena, e così il Signore provvede per la vostra futura vita, e voi potete dedicarvi tranquillamente al vostro lavoro spirituale e guardare a Lui pieni di fiducia, poiché, ...è un'eterna lotta, per un'anima debole.

Dove riemerge solamente il minimo dubbio, là gli spiriti dal mondo inferiore sono radunati in schiere, per tirare giù un tale cuore dubbioso. Tutto ciò che non si dà incondizionatamente alla Forza dall'Alto, è afferrato dal polo opposto e indebolito sempre di più, e allora l'anima deve lottare smisuratamente per giungere di nuovo in unione con la Forza dall'Alto. E tutto questo, solamente, ...quando lievi dubbi catturano il cuore.

Il Signore esige da voi la fiducia più certa, istruendo Egli stesso! Riflettete: ...ogni dubbio rattrista il Signore! Riflettete: Egli vuole formarvi a figli pienamente credenti, ...e perciò voi non dovete mai dubitare delle Sue Parole, poiché allora **tutti i poteri maligni troveranno ingresso in un cuore dubbioso**, e soppianteranno ugualmente i buoni esseri spirituali attivi, così che anche la loro influenza diventi più debole e solo una grande e forte volontà possa arginare il pericolo per l'anima! Lasciatevelo dire: nessuna vittoria può essere conquistata senza lotta e, pertanto, dovete combattere contro tutti i dubbi; dovete sapere che la

pienissima Forza si trova nella fede scevra da dubbi, invece, nel caso contrario, vi mettete nel potere del nemico.

Affidate tutte le preoccupazioni al Signore, Egli vi rialzerà, quando tendete a scoraggiarvi! Egli vi consolerà e vi darà anche il chiarimento, ...dove siete ignoranti. E così, Lui ha sempre pronto per voi, ...ciò che è appropriato per la vostra anima. Lui vi offre la più pura verità, e ogni dubbio in questa, è un'ingiustizia verso il Signore e Salvatore, così come **la pienissima fiducia e la fede senza dubbi Lo rallegreranno sempre**. E così, raccoglietevi nella preghiera, e chiedete al Padre la Sua assistenza in tutte le faccende e questioni che vi opprimono, ... a Lui rendete l'indivisa attenzione e la migliore volontà, e vi si chiariranno tutti i dubbi; e alle tue domande Egli risponderà, perché, ...è la Volontà del Signore che sappiate tutto ciò che desiderate sapere! – Amen!

█ – 'in te': il riferimento è alla scrivana BD ricevente di questa Parola.

* * * * *

B. D. nr. 3901
(11. 10. 1946)

Bene e male: la Legge dall'eternità!

Anche il male è ammesso da Me, nonostante giammai ciò sia la Mia Volontà, perché il male contraddice la Mia Legge dall'eternità. Esso è una volontà orientata a rovescio, che tende via da Me e ...verso qualcosa di totalmente anti divino; uno stato che contraddice completamente lo stato primordiale ...dello *spirituale* creato da Me! Tendere al bene e al male deve però essere possibile allo *spirituale* creato da Me; dunque, il bene e il male devono esistere, se *l'essere* vuole rimanere perfetto, o diventarlo nella libera volontà!

Tutto ciò che contraddice la Mia Legge dall'eternità, è male! Tutto ciò che rimane nel Mio eterno Ordine, è bene! Che però *l'essere*, secondo il suo desiderio, possa sentire o svilupparsi in ogni direzione, è la Mia

Volontà! E che possa sentire nel suo cuore ogni brama, è la Mia Opera! Ma la Mia Sapienza e il Mio Amore stanno alla base, affinché Io potessi creare l'essere così, perché lo voglio condurre alla beatitudine eterna, e questo, ha per condizione, *un tendere al bene nella libera volontà!*

Per sviluppare la forza, ...deve esserci anche una resistenza! Per essere buono, l'uomo deve anche avere la possibilità di essere cattivo, e diventare o rimanere buono per proprio impulso, altrimenti la sua perfezione sarebbe puramente un'Opera del Mio Amore, cui mancherebbe il grado più sublime, la libera volontà, che è indispensabile e deve ancor prima essere provata.

Il male non può mai e poi mai essere chiamato bene e presentato come procedente da Me, sebbene Io conceda spazio persino al male, sebbene Io lo permetta! Pensare, parlare o agire male, è al di fuori del Mio Ordine divino! Se però, grazie alla Mia Volontà, Io impedissi all'uomo di pensare, parlare e agire male, egli non sarebbe più una creatura libera, autonoma, che vuole da sé, bensì semplicemente un prodotto della Mia forza di Volontà, che però non potrebbe mai avere la pretesa della perfezione.

Io, invece, voglio formare per Me delle creature perfette, da irradiare con la Mia forza d'Amore e, quindi, da rendere oltremodo beate! E perciò esse devono aver sostenuto la prova di volontà: *tendere con la propria azione, nella totale libera volontà ...al massimo grado di perfezione*, e questo richiede anche, la possibilità di sprofondare nello stato dell'imperfezione, ossia nella più grande lontananza da Me!

La Mia Volontà è, e rimane buona per tutta l'eternità, e ciò che si sottomette spontaneamente alla Mia Volontà, sarà e rimarrà buono! Ciò che agisce contro la Mia Volontà invece, attira il male, ed Io non lo impedisco; inoltre, priva se stesso della sua perfezione, non avendo superato la prova della volontà e, se è sprofondato anche nell'abisso più profondo, dovrà inevitabilmente tendere di nuovo verso l'alto *nella libera volontà*, sebbene questo richieda un tempo infinitamente lungo, per giungere nuovamente nel grado della perfezione che gli permetta la Mia Vicinanza!

Ed è perfino per questo che alla sua volontà deve essere dato uno spazio: *si deve poter disobbedire all'eterno Ordine divino!* Però, questo, Io non lo posso giammai approvare, e giammai, è la Mia Volontà! **Dunque,**

bene e male continueranno a sussistere finché tutto *lo spirituale* non sarà **dissolto**, cioè, finché tutto ciò che è proceduto da Me, non abbia sostenuto nella libera volontà, la prova di volontà per tendere al buono, al divino; e finché nella libera volontà non abbia trovato Me, e ora, come sommo *essere perfetto*, ...possa godere tutte le delizie delle eterne beatitudini! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 7082
(03. 04. 1958)

La libera volontà degli spiriti
La capacità di pensare autonomamente
L'essenza della caduta di Lucifero

E' molto più facile farvi prendere confidenza con tutti i collegamenti spirituali che giustificano la vostra stessa esistenza, che trasmettervi la giusta conoscenza sui processi spirituali che si svolsero quando Io vi chiamai tutti in vita come essenzialità spirituali. Ciò che sta alla base del Mio Piano di salvezza, ...è solo la conseguenza di ciò che si svolse in precedenza nel Regno degli spiriti, e per afferrare questo processo, è necessaria una pienezza di Luce che voi come uomini sulla Terra non possedete ancora, ...persino quando voi stessi vi sforzate di vivere secondo la Mia Volontà.

Nondimeno, quei processi spirituali appartengono alla decisione della libera volontà, che persino tutti gli esseri proceduti dal Mio Amore dovettero assumere, per raggiungere massima perfezione: *affinché essi, come liberi esseri creati, fossero autonomi dalla Mia Volontà e, ancora, ugualmente, pensassero, volessero e agissero nella Mia Volontà!* E anche questa decisione di libera volontà richiese le necessarie premesse: *...l'essere doveva poter cadere nell'abisso; così come, però, all'opposto, ...doveva essere in grado di raggiungere anche la massima Altezza!* Come anche, se all'essere fosse stata messa una barriera verso l'alto o verso il basso, la sua volontà non sarebbe stata più libera; invece questa volontà, sviluppandosi liberamente, ...fu nuovamente il risultato del *pensare!* E il

pensiero fu dunque una manifestazione di *Forza* irradiata da Me sull'*essere*, ...per stimolarlo ad accettare.

La '*capacità di pensare*', propria dell'essere, consisteva in ciò: *elaborare un'irradiazione mentale che lo coinvolgesse*, cioè occupare se stesso con il pensiero; altrimenti, l'*essere* sarebbe rimasto solamente un'*opera*' da parte Mia, ...se il Mio Pensiero l'avesse stimolato inevitabilmente anche allo *stesso* pensare! Io invece volli emettere da Me delle creature completamente libere e, perciò, diedi loro la '*capacità*' di possedere un giudizio, che però poteva svilupparsi in diverse direzioni.

Non sarebbe mai e poi mai potuta esistere una caduta di Lucifero da Me, se lui non avesse posseduto questa capacità! Ma egli poi non sarebbe stato nemmeno uno spirito libero, bensì, sempre, soltanto una marionetta, sottomesso completamente alla Mia Volontà! Io dovetti quindi separare totalmente da Me costui, e anche tutti i successivi esseri, poterono compiacersi di una completa libertà, non dovendo essere limitati in alcun modo.

E così anche i pensieri irradiati su di loro, sia negativamente che positivamente, ...dovettero essere valutati allo stesso modo, cioè l'*essere* stesso, in pieno accordo, quindi nella stessa volontà con Me, poteva portare all'esecuzione ...ciò per cui veniva stimolato attraverso quei pensieri. Inoltre, poteva però anche '*pensare diversamente*', quindi, grazie alla sua capacità di pensare e di tendere ad altre conclusioni - cosa che, tuttavia, successe solamente quando egli considerò questa *facoltà di pensare* non più come un Mio dono, ma come creata da se stesso - questa falsa autostima ebbe per conseguenza un offuscamento della sua conoscenza!

Certamente ogni esistenza fu creata e resa indipendente da Me, ma nella sua sostanza originaria essa fu *Amore*, e quest'Amore doveva anche cercare il collegamento con Me, ...perché l'*amore* tende all'*Amore*! Anche la volontà fu in totale sintonia con la Mia, finché **ogni allentamento del vincolo con Me non si espresse nella deviazione della volontà dell'*essere* dalla Mia Volontà**, e questo, ancora una volta, ebbe l'effetto di indirizzare la capacità di pensare nella direzione sbagliata, perché ogni pensiero doveva poter essere valutato in tutte le direzioni, altrimenti, ...quella volontà non sarebbe stata libera; tuttavia, ciò non significa che un pensiero sbagliato, ...sia defluito da Me, verso l'essere.

Il primo *essere* – Lucifero – ...era nella Luce più fulgente, ed era in

grado di scambiarsi con Me stesso; poteva anche orientare al contrario il suo pensiero, e avere ogni volta l'occasione di ripresentare a Me i suoi pensieri rovesciati, in modo che Io potessi rispondergli. **Ma proprio questi pensieri sbagliati, lui pensò di nascondereMi,** e ciò fu già un indebolimento del suo amore, che comportò anche un indebolimento della stessa Luce! Infatti, ai primi pensieri 'sbagliati' appartennero anche i dubbi sulla Mia Potenza, ...perché lui non riusciva a vederMi!

Il riconoscimento che egli stesso, al cospetto del Mio fuoco primordiale radiosissimo e fulgente, avrebbe potuto persino avanzare, non lo trattenne dal desiderio del ritorno! Lui non volle accettare questo riconoscimento, e cercò nella Mia, ...'*impotenza*' (supposta), una spiegazione, nuovamente, un pensiero, il quale fu già una conferma dell'aver allentato il suo collegamento con Me, non appena questo pensiero affiorò in lui. Infatti, nella stessa misura in cui cominciò a dubitare della Mia Potenza, altrettanto si elevò la sua consapevolezza di forza, generando un pensiero sbagliato dietro l'altro; ...la sua volontà non coincise più con la Mia, e il suo amore poi diminuì, ...ed egli si chiuse sempre di più alla Corrente di Forza del Mio Amore, perché perse ben anche quel riconoscimento che avrebbe dovuto, dapprima, essere *nutrito* con la Mia Forza, per essere attivo creativamente.

Tuttavia, per amor della Meta che Io perseguo: *condurre gli esseri proceduti da Me e da lui, ...alla massima beatitudine*, Io non ostacolai nessuno di quegli esseri, nemmeno il Mio primo creato portatore di luce, ...a usare la propria volontà al contrario! Io non impedii a nessuno di loro di usare erroneamente la capacità di pensare, poiché tutti gli esseri erano stati creati e resi liberi da Me, e la loro massima beatitudine era indubbiamente anche quella, di poter creare e agire nella pienissima libertà, e ciò richiedeva anche il massimo adeguamento alla Mia Volontà senza alcuna costrizione.

Infatti, se nessun *essere*, avesse potuto pensare e volere diversamente dalla Mia Volontà, allora questi *esseri* non sarebbero nemmeno stati provvisti di una loro libera volontà, la quale, indubitabilmente, appartiene invece a un Essere divino, ...del tutto perfetto! **E solo allora Io posso parlare delle Mie creature come 'figli Miei': quando essi, nella totale libera volontà, si muovono nella Mia Volontà;** solo allora è concessa loro una beatitudine, che presuppone la massima perfezione, e questa perfezione Io

non posso donarla agli *esseri*, bensì, essa *deve essere acquisita* da ciascuno di loro, ...creatisi nella libera volontà! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 7618 / a
(9. 06. 1960) e (10. 06. 1960)

Il male fu la volontaria ribellione
La perfezione richiede di non avere limiti per svilupparsi
La creatura era perfetta, e si allontanò volontariamente

Voi non potete misurare l'abissale distanza in cui sprofondò il primo spirito caduto, con la sua resistenza contro di Me, il suo Dio e Creatore dall'eternità! Lui Mi riconosceva! Si trovava in una pienezza di Luce che escludeva ogni manchevolezza del riconoscere! ... Lui ricevette per delle eternità la conferma del Mio Amore e della Mia Forza! Lui sapeva che era proceduto da Me e che lo avevo fatto venire Io, all'esistenza! Egli era incommensurabilmente beato nel ricevere la Mia Forza d'Amore, e usò questa *Forza* secondo la sua volontà, aumentando sempre più la sua beatitudine e, malgrado ciò, ...si sollevò contro di Me, ribellandosi a Me! Respinse il Mio Amore, ...e precipitò nelle tenebre sconfinite! Diventò il Mio polo opposto, ...quello che Io una volta avevo creato come Mia Immagine!

E ora voi ponete la domanda di come questo sia stato possibile, giacché questa prima entità, questa portatrice di Luce, nonostante fosse stata creata perfetta, poté sorgere *da Me, in cui nulla è imperfetto!* A questa domanda può essere risposto solamente così: *affinché la perfezione non conosca alcun limite, né alcuna restrizione, essa può svilupparsi in tutte le direzioni senza che ne sia ostacolata!* – Per la perfezione, ...è necessaria assolutamente la libera volontà!

Fa parte della perfezione, che tutto abbia la giusta misura, e questo significa, però, che anche la libera volontà possa oltrepassare la giusta misura, e che in tal modo, ...l'Ordine designato sia rovesciato! L'Ordine

designato è la giusta misura in tutte le cose, quindi, se la libera volontà si allontana dalla giusta misura, subentra anche un disordine, una condizione che non concorda più con la Mia Volontà, con il Mio eterno Ordine. Qualcosa di originariamente divino, buono, si trasforma in qualcosa di anti-divino, qualcosa che è ostile a Dio! Ed è appunto questo, il concetto ...di peccato: *il poter superare la 'giusta misura', cosa che d'altronde dev'essere possibile, altrimenti la 'libera volontà' non potrebbe essere resa attiva!* Però, altrettanto, essa può rimanere anche nell'eterno Ordine.

Dunque, è certamente possibile che un essere da Me creato possa muoversi nel pensare e volere errato, ...perché possiede questo libero arbitrio, ma non sarà mai spinto da Me stesso in questo pensare e volere al contrario, perché ciò sarebbe impossibile. Io, come l'Essere più perfetto, non potrei mai avere un Pensiero errato, quindi, *l'affermazione che Io abbia in Me, anche il male, ...è falsa!!* Anche l'entità creata da Me non aveva in sé il male, ...quando Io la creai! Tutto in lei era disponibile in giusta misura, così che, ...non dovesse cadere; ma poiché il pensare e volere in tale perfezione era illimitato, esso poté anche oltrepassare la giusta misura, ...poté perdersi e uscire dall'Ordine eterno!

(10.06.1960)

Questa confusione spirituale dell'entità ebbe luogo non appena essa si distolse da Me, dunque, quando impedì che la Mia Parola risuonasse in essa, poiché la Mia Parola non poteva dare altro, che *'Perfezione'*, ...ed esigerla! *Infatti, la Mia Parola non avrebbe mai indotto la creatura a uscire dal Mio Ordine eterno*, ma non appena il legame con Me fu allentato e l'entità non ascoltò più la *'Mia Voce'*, essa poté anche pensare e volere nella direzione contraria, perché questa possibilità fosse realizzata, a causa del suo decidersi volontariamente! Così, il *'peccato'*, fu sempre: *...la volontà invertita, ...al di fuori di Me!*

Io ho potuto sempre, soltanto, pensare e volere nel giusto Ordine! *Io stesso fui perfetto!* Io creai esseri perfetti e questi rimasero tali, finché mantennero il vincolo con Me, che però potevano anche sciogliere, come segno che essi possedevano una libera volontà. Il *vincolo* con Me garantiva tuttavia il giusto pensare e volere; ...mentre il *distacco* da Me determinò dell'errato pensiero e volontà, poiché allora l'entità tese a qualcosa, *...che stava al di fuori di Me!*

Lucifero, il portatore di luce, si collocò al Mio Posto, anche se,

certamente, ...Mi riconosceva come la Fonte originaria! Degli esseri proceduti da 'Noi' misero Lucifero al Mio posto, ...sebbene anch'essi possedessero la Luce della conoscenza! Perciò, essi eseguirono lo sciogliersi da Me volontariamente e, dunque, non si trovarono più nel giusto Ordine! In loro non vi fu più la '*giusta misura*', ma ...sovrabbondò *il negativo*, mentre nel giusto Ordine sovrabbonda *il positivo*, o anche: *la Perfezione andò perduta, e qualcosa d'imperfetto fuoriuscì da questo cambiamento di volontà, che si manifestò in modo negativo e, quindi, si allontanò sempre di più da Me!*

Qualcosa che stava anche al di fuori di Me, accadde al di fuori del giusto Ordine, perché solo in Me – nell'Essere più perfetto – può esserci il giusto Ordine, e perché, tutto ciò che non corrisponde a quest'Ordine, ...è male; cioè, ...è peccato! E così la domanda se Io porto il male in Me, trova in sé la risposta: *in Me non può esserci alcun male, altrimenti Io non sarei perfetto!* E male, è solamente, e sempre, *ciò che fuoriesce* da questa Perfezione e *inverte* tutta la giusta misura, sicché *rovescia* l'eterno Ordine, che è il Principio di base del Mio Essere! Io però dovevo dare a *ogni essere* – come prova della sua divinità – la libera volontà, e questa doveva avere la possibilità, ...di rivolgersi in ogni direzione!

E come quell'entità stessa creò il male, così Mi diventò apostata, fuoriuscì dall'eterno Ordine, pretese di sfruttare in modo negativo la sua forza per agire contro di Me, *...e si allontanò da Me!* Ed Io non ho ostacolato l'essenziale, per via della Mia meta finale: *che le Mie creature diventassero 'figli'!* Tuttavia, l'essere non aveva bisogno di diventare peccaminoso, e cadere! Poteva rimanere perfetto nella libera volontà, e avere la più sublime beatitudine, cui comunque esso rinunciò liberamente!

(continua al n. 7618 b)

* * * * *

B. D. nr. 7618b
(10. 06. 1960)

Il male è l'opposizione a Dio
La creatura, un tempo perfetta, come uomo deve ritornare a Dio

(continuazione dal n. 7618a)

Tuttavia, non può essere negato che l'uomo abbia il male in sé, poiché egli non è ancora nel giusto ordine; egli è ancora al di fuori di Me, e deve dapprima essere immesso di nuovo nell'Ordine dell'eternità, per aver poi, come *essere* perfetto, la capacità di respingere da sé anche tutto il male, ed essere nuovamente una creatura divina: ...*Mia immagine!* Però, ancora una volta, non si può dire che una persona che nasce da Me, abbia il male in sé, poiché ciò non corrisponde a verità, bensì: *l'anima che ora ravviva un corpo umano, è un agglomerato di particelle immature, le quali, tutte, non si muovono ancora nel giusto Ordine, ...e durante la vita terrena devono giungere in quest'Ordine!* Essa si trova ancora distante da Me quando inizia l'incarnazione come uomo, e *deve* unirsi a Me!

La libera volontà, quello che lo spirito-Ur █ un tempo possedeva, *deve di nuovo aspirare all'unione con Me; egli deve liberarsi da tutti i pensieri negativi*, e più tende a Me e cerca l'unione con Me, più lascerà sorgere in sé solo dei pensieri positivi! Allora respingerà dal suo interiore tutto il male, cercherà di ristabilire l'Ordine, troverà in tutto la 'giusta misura', ...ed egli sarà di nuovo buono, come lo era in principio! *Il male sta solo al di fuori del Divino, ...è l'opposizione a Dio!*

Ed Io non posso essere, ...*opposto a Me stesso! Il Mio Essere-Ur è Amore! Io posso solo, sempre, dare e rendere felici!* Però, ...non posso costringere l'*essere* ad accettare ciò che gli dono! Esso deve anche essere in grado di rifiutare, perché ha la libera volontà, ma non appena rifiuta il Mio Amore, si contrappone a Me e si pone al di fuori del circuito della Corrente del Mio Amore, e allora, ...il positivo si tramuta in negativo, e l'*essere* si mette in quella condizione, dove giunge al pensare e volere contrario e, sempre di più, ...si allontana da Me!

Il processo di rimpatrio riduce solo lentamente la grande lontananza, ma finché l'*essere* non ha ancora cercato e trovato nella libera volontà l'ultimo avvicinamento a Me, in lui ci sono anche dei pensieri sbagliati, ...essendo questi rivolti contro di Me. Quindi, ...essi sono cattivi, e durante l'esistenza come uomo devono essere tramutati nel contrario, e quando l'uomo cerca l'unione con Me nel libero arbitrio, allora si difende da ogni pensiero sbagliato. Egli cerca e vuole solo il bene, ...il divino, e vuole di nuovo diventare, ... com'era in principio: Mia Immagine, figlio Mio, rimanendo unito a Me, ...e restandolo per tutta l'eternità! – Amen!

1 - Ur: primordiale – originario.

* * * * *

B. D. nr. 7932 a / b
(1. 07. 1961) e (2. 07. 1961)

Non ha procurato Dio la caduta, ma il libero arbitrio

Un giorno vi diventerà comprensibile anche questo: *che Io stesso non esercito mai la Mia influenza, ...e mai l'ho esercitata sullo spirituale che ho emanato come libero e autonomo, fuori da Me!* Infatti, non appena Io lo creai, come *un essere* in sé auto consapevole, esso fu anche provvisto della libera volontà, e questa, non era minimamente legata alla Mia Volontà, alla Mia irradiazione d'Amore, ...oppure a qualsiasi altra influenza da parte Mia!

La volontà fu completamente libera e poté decidersi in ogni direzione! Ma che l'essere avesse una libera volontà fu anche una garanzia, affinché egli potesse un giorno modificare lo stato di '*creatura*' nello stato di '*figlio*', e ciò sarebbe stato impensabile, senza la libera volontà. La Mia meta nella creazione degli esseri era, infatti: ...*a veri 'figli di Dio'*! Cioè, degli esseri che restassero fermi nella massima Perfezione, e che dovessero tuttavia raggiungerla da se medesimi!

Ci saranno sempre degli uomini in cui affiorerà la domanda, se il pensiero di un allontanamento da Me, non fosse già stato posto da Me in questi esseri, dovendo essi cadere ugualmente; e il perché Io Mi posi quella meta di '*veri figli*', pur avendola introdotta con la creazione di tali esseri! Ma allora, voi potreste anche rinnegare una libera volontà degli *esseri*, che però, fu la causa, e diede anche la possibilità di una caduta.

Io dunque vidi in anticipo, da eternità, *come* le Mie creature avrebbero sfruttato la loro libera volontà, e potei vedere anche in ciò, la *Meta*, fondata in tale *caduta*. Tuttavia, tanto la *caduta*, come anche la *Meta*, ...non furono da Me determinate in alcun modo! **La caduta fu conseguenza del libero**

arbitrio, e quindi, ...non doveva esserci! La Meta, ancora una volta, ...è conseguenza della libera volontà! E sarà raggiunta, ...ma nel tempo in cui lo deciderà di nuovo l'essere stesso.

E allora deve esservi detto che Io certamente so di tutto, che una cosa motiva l'altra, e che non sarebbe potuta esistere alcuna caduta, ...se Io avessi negato la libera volontà agli esseri; ma poi, anche la *Meta* si sarebbe invalidata, che dal creare tutto, l'attaccamento degli esseri Mi commosse, e ciò significò solamente: *la massima beatitudine!* Persino se avessero dovuto precederla ...tempi d'incommensurabile patimento!

Nondimeno, la caduta degli *esseri* nella libera volontà fu un peccato contro di Me e contro il Mio Amore, poiché l'*essere* avrebbe potuto anche adeguare la sua volontà alla Mia, senza aver bisogno di allontanarsi da Me, ...e senza uscire dalla Legge dell'eterno Ordine! **E innumerevoli esseri hanno dato tale dimostrazione, restando con Me, ...ed essendo pertanto smisuratamente beati!** E anche *questi esseri* saranno ammessi al raggiungimento della figliolanza di Dio, se vorranno fare il cammino attraverso l'abisso, ...al fine della redenzione dei fratelli caduti.

La caduta da Me, dunque, non fu opera Mia, della Mia Volontà, ma per via della sublime *Meta*, Io la permisi e, lo rimarco continuamente: *che questi esseri stavano nel massimo riconoscimento!* Essi brillavano di Luce più chiara, e un abuso del libero arbitrio fu l'orientamento avverso della loro volontà, il quale poi, ebbe per conseguenza anche il loro stato infelice.

(2. 07. 1961)

Io non impedii questa caduta, altrimenti Io stesso non avrei rispettato il libero arbitrio che, infatti, contrassegnava l'*essere* fino ad assimilarlo a un essere divino; perciò, era impensabile che questo non avesse la libera volontà, e quando un giorno voi raggiungerete la *meta* – di diventare veri figli di Dio – allora vi sarà pienamente comprensibile anche il Mio Piano di '*divinizzazione*', e vedrete anche la caduta degli spiriti con altri occhi, pur se ciò fu un grave atto contro il Mio Amore. Infatti, poiché la Legge dell'eterno Ordine è immutabile, quella divinizzazione poteva procedere sempre e soltanto nella Legge; diversamente, non poteva essere raggiunta, perché tutte le Caratteristiche divine che Io avevo posto in questi esseri nella Creazione, dovevano essere ottenute nella libera volontà, che è

divenuta una necessità, tramite l'allontanamento da Me, essendo inoltre molto difficile, per l'essere,...di rimanere nella libera volontà, così come nello stato di perfezione.

Che gli esseri caddero e si ribellarono contro di Me, ...ciò li ha anche iscritti in uno stato assai lungo di tormento, che mai sarebbe potuto essere, ...se Io stesso avessi causato tale caduta in qualche modo! La perfezione di quegli esseri non può essere messa in discussione e, nondimeno, essi caddero; cosa che è sempre e solo da spiegare con il libero arbitrio, il quale fu, altrettanto, un Dono di Grazia divina, ...che a loro non sarà mai tolto.

E attraverso il processo del ritorno dello *spirituale caduto*, è data anche al *non-caduto* la possibilità di ottenere la figliolanza di Dio, perché anch'esso può prendere spontaneamente la via attraverso l'*abisso*, ...a causa di una *missione redentrice*; cosicché, la '*caduta da Me*' non è quindi l'unico presupposto per il raggiungimento della figliolanza di Dio, bensì (la dimostrazione) che Io ho veramente ancora altre vie, ...per modellare gli esseri creati da Me, come Miei figli.

Dunque, la caduta non era necessaria, ma *fu possibile per via del libero arbitrio!* Ed Io la vidi dall'eternità e quindi potei anche costruire il Piano di salvezza, con l'obiettivo di rendere felice, sia Me, sia gli esseri creati da Me, e un giorno, pur lo raggiungerò! E anche voi, un giorno, sarete nello stato di una sublime perfezione, e riconoscerete e comprenderete quale incommensurabile Amore sia dedicato a tutte le Mie creature; e che, quest'Amore, può sempre generare solo del bene, ...e aiuterà di nuovo alla Vita eterna, anche colui che sarà venuto a morire per propria colpa. – Amen!

i – vedi i fascicoli n. 20 e n. 123 sulla dottrina della reincarnazione falsamente compresa.

* * * * *

B. D. nr. 8566
(22. 07. 1963)

Nella creazione originaria, Lucifero e gli esseri furono creati perfetti,

ma abusarono della libera volontà

CredeteMi, perché Io v'istruisco quanto mai volentieri, quando riconosco il vostro desiderio per una conoscenza conforme alla verità, poiché da Me procede solo la Luce, e questa Luce irradia ...attraverso l'oscurità! Voi però siete ancora in un campo senza Luce, dove vi dev'essere portata Luce, affinché ne siate colmi in modo ...da poter irradiare di nuovo anche voi stessi.

Ma sarete pronti ad accogliere il Mio Raggio di Luce solo quando desidererete chiarimento, ...sui vostri campi ancora senza Luce, così che Io possa illuminare anche voi, e possa trasferirvi a poco a poco nuovamente nello stato della conoscenza, introducendovi in una conoscenza che vi beatifichi, affinché si faccia Luce in voi! Dovete sapere da dove veniste, e ...qual è la vostra ultima meta! Solo Io posso darvi questa conoscenza, ...avendovi creato per la Mia Gioia!

Voi siete proceduti ...da Me stesso, la Mia Forza d'Amore ha sprigionato da Me delle creature che corrispondevano a Me stesso, che erano ...degli *esseri* indipendenti, creati da Me, come miniature di Me stesso. Io donai la Vita a queste Creazioni, ed esse potevano creare e operare pari a Me, potevano anche sentire la Mia Voce, e così, sapevano di Me anche come loro Dio e Creatore, e Mi erano fedeli e, ...oltremodo beate! Ma del Regno degli spiriti, un tempo beati, ...voi sapete poco o nulla, e tuttavia, questo Regno è stato creato quando Io stesso Mi volli riconoscere in delle immagini, quando Mi creai ...dei vasi in cui poter versare il Mio Amore; infatti, questo fu il motivo della creazione di *esseri spirituali* che il Mio Amore infinito si volle donare, che volle emanare da Sé in esseri simili, i quali, nella loro perfezione, ...Mi donassero inimmaginabile Beatitudine.

Io creai per la Mia Gioia un mondo spirituale assicurato da esseri, abitanti che vivificai con Creazioni dalla natura più stupenda, rallegrandomi nella beatitudine di quegli esseri cui avevo preparato una tale beatitudine, poiché l'Amore che Mi spinse, era ed è il Mio elemento primordiale. **Per tempi infiniti questo mondo spirituale giacque in armonia e nella più intima unione di tutti gli esseri con Me**, ...loro Creatore e Conservatore; per tempi infiniti questi *esseri* furono nella loro volontà e nel loro amore, ...nel giusto equilibrio con Me, poiché, *il primo essere creato*,

che Io stesso avevo emesso da Me in tutta la perfezione, Mi era dedito in profondo amore, e trovava illimitata beatitudine nella creazione di esseri sempre nuovi che la sua volontà chiamava alla vita ...con l'utilizzo della Mia Forza; e tale era anche la Mia Volontà, poiché l'amore che quell'essere nutriva per Me, aveva anche, per conseguenza, la volontà nel giusto equilibrio. E così, nel mondo spirituale non c'era niente di disarmonico, non c'era niente che contraddicesse la Mia Volontà; era un mondo d'illimitata beatitudine, dove tutto l'essenziale era colmo di Luce e Forza, e poteva creare secondo la propria volontà, ...che era anche la Mia Volontà, ...affinché la Mia Forza d'Amore irradiasse attraverso tutte le creature.

Ma questa perfetta situazione, ...non durò a lungo, poiché Io non avevo incatenato *l'essere*, legandolo attraverso la Mia Volontà! Io avevo dato a ogni *singolo essere* la libera volontà, ...in segno della sua divinità, e questa libera volontà l'aveva anche *il primo essere creato – Lucifero – ...il quale ne abusò!* Nondimeno, Lucifero, nella libera volontà avrebbe potuto volere ugualmente come volevo Io stesso, e lui sarebbe stato illimitatamente beato, ...e lo sarebbe rimasto in eterno! Ma egli abusò della libertà della sua volontà, la orientò al contrario, e ciò ebbe per conseguenza una rivoluzione spirituale di una tal portata, che voi uomini ...non potete averne alcuna comprensione, pur essendo voi stessi il prodotto di questa passata rivoluzione spirituale.

Il *primo essere* creato, Lucifero, con cui attraverso la Parola Io avevo un costante contatto, possedeva, come tutti gli esseri co-creati, la capacità di pensare, ed era quindi anche in grado di attribuire alla Mia Parola ...un senso invertito; possedendo poi una libera volontà, egli poteva anche cambiare la direzione dei suoi sensi. Poteva uscire dalla Legge dell'eterno Ordine e formulare concetti del tutto contrari e, in tal modo, causare – sia in sé, sia negli esseri che l'avevano seguito – una confusione mentale, ...che si rivelò quanto mai gravida di conseguenze, poiché egli trasmise il suo pensare errato anche agli esseri che erano proceduti dalla sua volontà, ...tramite però, l'impiego della Mia Forza!

Si sviluppò allora una generale ribellione contro di Me, gli esseri si opposero a Me, non accettarono più la Mia irradiazione d'Amore, e per tale ragione, ...s'indebolirono, e rimasero anche senza Luce; ribellandosi contro la Legge dell'eterno Ordine, i loro pensieri andarono ...per vie proprie, si sviluppò un caos incredibile nell'esercito degli spiriti creati

all'origine, che ora dovevano decidere, 'a chi' ...sarebbero voluti appartenere, il che poi ebbe per conseguenza la caduta di molti di loro, da Me.

Tuttavia, Io non impedii tutto questo, e vidi in ciò una sola via che avrebbe portato agli esseri 'creati' una beatitudine ancora maggiore ...e che Io potevo preparare, per quelli che certamente erano contro di Me in tutta la Perfezione, ma erano comunque sempre e solo ...Mie 'Opere'! Difatti, già dopo la caduta essi ebbero la possibilità, come 'figli', di ritornare nuovamente da Me, e questo superò di molto la loro beatitudine, perché unicamente la libera volontà deve portare l'attuazione di questo ritorno degli *esseri* a Me, come 'figli' compiuti, ma poi *l'essere* è completamente indipendente da Me, dalla Mia Forza e dalla Mia Volontà. Tuttavia, egli si muoverà nella Mia Volontà, perché attraverso la sua perfezione, ...è passato totalmente nella Mia stessa Volontà!

Così, voi uomini state su questa via propulsiva del ritorno a Me, quando siete sulla Terra e, se siete di buona volontà, allora la Mia Luce d'Amore può di nuovo irradiarvi, e potete riconquistare tutte le cognizioni che possedevate nel passato, per quanto voi ...le sacrificaste volontariamente! Ed Io non conosco beatitudine più grande, che trasmettere a voi questa conoscenza, apportandovi continuamente il Mio grande Amore e cambiando il vostro stato di assenza di luce e di conoscenza, in modo tale da procurarvi così, di nuovo, nel vostro stato primordiale, di giungere nuovamente alla beatitudine illimitata, e ottenere la vostra meta: *ritornare come veri figli da Me, vostro Padre dall'eternità, dal cui Amore passaste, e passerete, ...perché una volta, da Quello, siete proceduti!* – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 8858
(23. 09. 1964)

La correzione di un insegnamento errato in altre rivelazioni

Io non ho difetti: sono puro Amore!

(Una risposta dopo aver letto: "La caduta di Lucifero" di Lorber - Lutz)

In Principio, ...da Me procedette solo la perfezione! Quindi, voi potete biasimarli, quando Io sono presentato a voi, ...come un Creatore che avrebbe creato degli spiriti 'sleali'! Io stesso sono il Creatore di tutti gli *esseri*; infatti, all'infuori di Me non esiste alcuna Forza che avrebbe potuto creare degli *esseri*, e lo spirito di luce così creato primo da Me, fu irradiato dalla Mia Forza, e non poté che risultare, solo che perfetto, dalla Volontà di entrambi: Amore e Forza!

Ed è questo, ciò che voi dovete comprendere: *che Io non posso fare nulla contro il Mio Ordine dall'eternità, e che non avrei potuto nemmeno emanare alcun essere imperfetto da Me! Che loro stessi decisero di distaccarsi da Me, unicamente nella libera volontà, dopo un tempo infinitamente lungo, e che però non furono influenzati in alcun modo da Me a trasgredire all'Ordine divino, bensì il loro agire accadde nella totale libera volontà!* Solo così, voi comprenderete il Mio Piano dall'eternità, che Io Mi sono posto come *meta* per la loro divinizzazione, e comprenderete anche il perché Lucifero – il portatore di Luce – è diventato, ...il Mio polo opposto!

Quando vi è data così, una rappresentazione del creare gli *esseri* – tale da essere assolutamente impossibile – perché voi dubitate della Mia perfezione, e dubitate anche del Mio Amore per tutto il Creato, il quale sarebbe stato progettato sin dall'inizio secondo *la Mia Volontà*, imperfetto, allora voi non potete neanche comprendere il processo che si verificò nel rifiuto della Mia Forza d'Amore, ed Io devo far giungere a tutti voi, su ciò, la verità, poiché *un errore ...tira l'altro* dietro di sé! *Che però un tal errore abbia potuto insinuarsi nelle Rivelazioni divine, è sempre la conseguenza del pensare intellettuale usato dal Mio avversario*, il quale cerca di creare confusione; e questa è un'occasione che nuovamente Mi obbliga a rivelarvi ancora la verità, così da potervi avviare ad essa, in tutta la sua purezza!

La caduta da Me è avvenuta in un modo tale, che inizialmente passarono delle eternità, prima che questa avesse effettivamente luogo, ...e dunque, il Mio Amore poté continuamente irradiare gli esseri, ed essi furono continuamente, oltre ogni misura, beati. Ed anche l'*essere* che Io Mi creai, come *primo vaso* per irradiare in questo il Mio Amore, fu per delle eternità ricevitore di tale Corrente di Forza d'Amore, finché poi si staccò da Me *nella libera volontà*, che egli possedeva come creatura

divina. Ma se Io avessi creato un essere che fosse stato ‘impuro’, allora avrebbe colpito Me stesso il biasimo d’aver dato a un tale essere la vita, **cosa che non potrebbe verificarsi in eterno, poiché Io sono la perfezione stessa! Io non ho difetti! Io sono, puro Amore!** E Costui, non dispone a nulla d’impuro ma Egli fa di tutto per ricondurre ciò che è diventato impuro, di nuovo, ...alla purificazione!

Tuttavia, così, ... l’Atto della Creazione vi è presentato erroneamente, ...e quali conseguenze produce questo! Perciò, continuamente Io vi porto la pura verità: perché senza questa voi non potete riconoscere abbastanza Me stesso, vi fate un’Immagine di Me la cui perfezione è messa in discussione, e non potete inoltre, nemmeno amare questo Essere di Cui mettete in dubbio la perfezione! Poiché, anche voi siete usciti da Me in tutta la perfezione, sebbene siate passati nella via attraverso l’abisso, per diventare di nuovo ciò che eravate in principio!

Che Io non possa spiegarvi tutte le motivazioni spirituali, lo comprenderete dallo scarso grado di conoscenza che voi ora possedete, come conseguenza del peccato di ribellione contro di Me, tuttavia, tutto ciò che vi sarà riferito su questo, dovrà coincidere, e quando esisterà una più stridente contraddizione, allora potrete senz’altro rifiutarla e darvi per questo la spiegazione che è l’intelletto dell’uomo che ha partecipato a ciò, il quale può essere stato influenzato dall’avversario!

Il Piano della divinizzazione degli *esseri*, creati unicamente da Me, Mi ha determinato a non opporMi alla loro caduta, ma questa si svolse nella libera volontà, dal più alto stato della perfezione, ...giù nel più profondo abisso! E solo la certezza che tutti questi esseri Io li riconquisterò, non Mi ha lasciato intervenire a impedirlo; però, nella contestazione, non si pone che essi siano stati creati nella massima *perfezione*, e così anche il loro signore il quale, come portatore di Luce, per primo eseguì la caduta, **non avendolo Io formato in modo tale che egli dovesse farlo, bensì fu la libera volontà, la causa della caduta**, come anche la libera volontà dovrà di nuovo tendere all’Alto, ...per tornare ad essere ciò che era in principio!

(prosegue al n. 8859)

* * * * *

B. D. nr. 8859
(24. 09. 1964)

La correzione di un insegnamento errato insinuatosi in precedenza La caduta non era stabilita, non fu opera di Dio

(Continuazione dal n. 8858)

Se vi sarà tolta la certezza della Mia Perfezione, se ne dubitate, incorrerete in un'eresia che potrà togliervi *ogni fede!* Allora, infatti, non avrete in nessun modo una garanzia che Io vi dichiaro la piena verità ...che solo un Essere altamente perfetto vi può offrire; di conseguenza, la vostra primiera volontà sarebbe poi anche considerata non così grave, e allora voi, ugualmente come '*Creazione-imperfetta*', potreste vedere in questo, ...un motivo per il quale siete caduti, ...e **quest'eresia dev'essere assai decisamente confutata!**

Voi dovete sapere che vi trovavate nella Luce più splendente, ...quando cadeste, e non il minimo crepuscolo, oppure oscurità, vi circondava nel momento del vostro distacco da Me. Cosicché, ugualmente, eravate sommamente perfetti – cioè esseri di Luce – e la vostra caduta sarebbe stata semplicemente inconcepibile, se non vi avesse governato la libera volontà, quale segno della vostra divinità!

Cosicché, anche quello spirito-Ur [originario] primo creato era provvisto della stessa pienezza di Luce e non avrebbe avuto bisogno di cadere; **lui però, nella libera volontà, s'invertì nel contrario! Non fu Mia Volontà, non fu Mia opera**, fu solo l'effetto della sua libera volontà, che comunque non poteva mettere in discussione la Mia Perfezione. **Non era stato nemmeno stabilito dall'eternità, che lo spirito primo creato dovesse cadere**, sebbene Io prevedessi dall'eternità, *come* egli avrebbe orientato la sua volontà. Ma se – come voi supponete erroneamente – egli avesse '*dovuto*' cadere, allora non avrebbe avuto nemmeno alcuna libera volontà, ed Io non sarei stato un Essere perfetto, ...avendogli trasmesso la Mia Volontà!

Tutto questo deve essere chiaro, a voi che Mi negate la Perfezione, a voi, che vi lasciate influenzare da rappresentazioni che la dissennatezza umana vi ha scodellato, per minare Me e la pura verità! Io non posso ogni

volta necessariamente confutare gli errori che di continuo, s'insinuano nella Mia Parola, sebbene Io protegga quei Miei messaggeri che la ricevono direttamente da Me! Però, non appena il desiderio della pura verità non predomina, anche il Mio avversario può innestarsi e provocare confusione, avendo messo egli per primo in discussione la Mia Perfezione e, attraverso ciò, derivarono insegnamenti errati che Io devo continuamente purificare, se voglio che la verità sia portata agli uomini. E questo è molto importante *prima della fine*, perché il Mio Essere deve essere rappresentato *correttamente*, per far sorgere l'amore per Me che Io esigo dalle Mie creature, amore che può essere donato solamente a un Essere sublime che non ha in Sé la minima imperfezione!

Il perché il primo spirito da Me creato sia caduto, è noto unicamente a Me, ma è stato messo in chiaro anche a voi, ...per quanto siate in grado di comprenderlo; e se mettete la Mia Volontà - che vuole procurare a tutti la massima beatitudine - in relazione con questo, allora ciò è un'eresia di una *specie talmente inaudita*, che solamente uno spirito non risvegliato - un pensare puramente intellettuale - ...poteva far sorgere! Infatti, **la Mia Volontà è buona, e non causerà mai qualcosa di opposto!** Essa potrà sempre e solo esprimersi in modo corrispondente al Mio Amore, quindi **in nessun caso l'Essenza stessa [di Dio] può mai aver determinato la caduta del primo essere**, pur se lasciò anche a *ogni essere* la sua libera volontà, ...comunque esso l'avesse utilizzata.

E poiché Io sapevo ciò sin dall'eternità, ebbene, ...ho anche potuto edificare su questo il Mio Piano di salvezza, prevedendo con quale odio lui si sarebbe contrapposto a Me, diventando il Mio polo opposto, e nondimeno, aiutandoMi a co-redimere l'incalcolabile numero dei Miei esseri, sebbene contro la sua volontà.

Una cosa, infatti, Io non potevo fare: *crearMi dei figli!* Perché per questo, ...doveva entrare in funzione *la libera volontà dell'essere* stesso. Ed è stato questo il *Mio Piano* fin dall'Inizio, per il cui scopo però, ossia raggiungere questa meta che Mi ero posto, **non sarebbe stata assolutamente necessaria la caduta nell'abisso del Mio primo essere**, e quindi Io stesso non avrei voluto qualcosa che sarebbe stato un peccato contro Me stesso! Perciò, poi, Io ho lasciato andare *gli esseri* per un percorso infinitamente lungo in tormenti: perché ridiventassero ciò che erano stati in principio.

Una tale rappresentazione █ del Mio Essere-Ur [primordiale], il Quale

poteva creare e formare solo nella massima perfezione, è dunque falsa, e deve continuamente essere marchiata come falsa, poiché Io ho creato tutto ciò che è dalla Mia Potenza, nel più profondo Amore e in una Saggiezza insuperabile, e tutto questo prova anche la Mia perfezione, poiché Io non creo nulla senza senso e scopo e, pertanto, voglio essere riconosciuto e amato, anche, ...come sommamente perfetto!

(continua al n. 8860)

I - La rappresentazione di Dio con gli opposti, presentata nel libro "La caduta di lucifero", edizione in lingua tedesca.

* * * * *

B. D. nr. 8860 a / b

(25. 09. 1964) e (27. 09. 1964)

Rivolgetevi a Me e correggerò gli insegnamenti errati

Chi crede nella necessità del polo opposto ha confuso l'insegnamento

(Continuazione dal n. 8859)

Io non posso lasciarvi procedere nell'errore, poiché voi avete assunto il compito di espandere la verità, di impegnarvi per questo, e pertanto dovete sapere per primi dove si è insinuato l'errore. Voi vivrete l'esperienza dello smembrarsi di tutti i dogmi di fede, e allora dovrete essere certi, di quel che potrete fare, quando voi stessi sarete in possesso della verità! Allora riuscirete anche a confutare ogni obiezione, poiché Io stesso vi metterò le parole in bocca, e potrò farlo solo allora, quando riconoscerò in voi la volontà di rappresentare solo la più pura verità; e quindi, anche voi non avrete nemmeno bisogno di temere alcuna persona che voglia farvi vacillare nella fede.

Pertanto, Io v'istruisco nel più piccolo dettaglio, e vi faccio notare dove s'è insinuato l'errore, affinché sappiate sempre che un giorno dovrete schierarvi, e allora, ...dovrete anche potervi affermare! Voi non dovete farvi intimidire, bensì, sempre, battere l'avversario con la Mia Parola,

quando urtate contro le contraddizioni, poiché Io non vi lascerò senza aiuto. Io so di ogni quesito e vi risponderò, così che voi non siate mai in imbarazzo riguardo a nessuna risposta, e sempre domandiate agli uomini, ...se essi non desiderino altro che la pura verità; infatti, ...solamente questa è determinante!

Il *desiderio per la pura verità* è ancora troppo scarso a trovarsi tra gli uomini, essi non chiedono abbastanza profondamente per la protezione da ogni errore, per cui, così, può anche inserirsi ...colui dal quale essi devono guardarsi! Gli uomini, tuttavia, ...*credono* tutti di desiderare la verità, e che non possa sfuggire loro alcun errore, giacché Io proteggo davvero chiunque voglia servirMi nella diffusione della verità! Voi però, che possedete il giusto desiderio per la verità, se v'insospettite non appena scoprite un'eresia, **allora avete bisogno solo di mettervi in contatto con Me, ed Io solo v'illuminerò su come abbia potuto formarsi una tal eresia ...e in cosa essa consista!** Ed è per questo, che vi è stato spiegato il procedimento della Creazione come motivazione, in modo tale da mostrarvi l'Amore, la Sagghezza e il Potere del vostro Dio e Creatore, cosicché ...non possiate più mettere in dubbio la Sua Perfezione.

Tutto vi è stato spiegato con Amore assai grande, un Amore che è illimitato e Si dona a tutto il Creato, anche a quello ...un tempo caduto da Me, poiché l'Amore non può passare (oltre), ma segue il perduto nell'abisso e cerca di stimolarlo di nuovo al ritorno! Per questo Io vi ho anche indicato l'Atto della Creazione, così rappresentato, affinché Io abbracciassi anche il primo essere con Amore sconfinato, rallegrandomi della sua beata felicità, e a cui non avrei mai più ritirato il Mio Amore, ...se esso non l'avesse respinto liberamente; però, vi ho anche spiegato, ...in che cosa consistesse la libera volontà: *che l'essere poteva mutare se stesso, ...ed egli, infatti, è uscito dall'Ordine eterno!* E non gli poté essere impedito, giacché egli aveva una 'libera volontà', ...di allontanarsi dalla Mia Legge dell'Ordine eterno!

L'uscita dalla Mia Legge fu il *peccato*, verso il quale, però, Io non ho mai indotto un essere, poiché questo ...contraddirebbe il Mio Amore! Io stesso sono originariamente buono! In Me non si trova nulla di contraddittorio alla Legge! Io non posso nemmeno odiare un essere! Lo incalzerò sempre, ...con il Mio Amore! Soltanto, non posso, con la beatitudine, ...rendere felice l'essere che ha peccato contro di Me! Ed Io

non posso nemmeno dire che sia stata la Mia Volontà, ...che il primo essere cadesse! Non Mi conoscete voi, nel Mio immenso Amore e nella Mia Misericordia, che non esprimo alcuna Parola dura, ...per quanto anche grande sia la vostra colpa? Io annoto solamente ciò che corrisponde ai fatti, senza però adirarMi, perché l'Amore è più grande della Mia Ira, e ciò che Io faccio secondo il Mio Piano di salvezza, è sempre, solo per Amore, ...e ciò, sarà valido per voi in tutte le eternità!

(27. 09. 1964)

Pertanto, chi crede che Lucifero *'dovesse'* cadere, per essere per Me, ora, un opportuno strumento, così da servirMi come contro polo, costui confonde la conoscenza della sua volontà, la quale Mi era nota sin dall'eternità per uno scopo dell'essere, e non perché essa – poiché libera – fosse rivolta contro di Me, così che Io, quindi, potessi costruire su questa volontà il Mio Piano di salvezza.

Che un essere abbia potuto trasformare così, ...ciò che fu creato perfettamente, e che abbia potuto provare contro di Me un odio così abissale, tutto questo non è da attribuire a Me, che sono l'Amore stesso! E a quest'essere, Io persino non tolsi il Mio Amore, perché l'odio è una caratteristica, non divina, ...che non potrà mai trovare posto in Me. La sua libera volontà però, poteva allontanarsi infinitamente da Me, dunque poteva anche, ...capovolgersi nel più profondo odio! Perciò, questo non significa che l'odio sia presente in Me, e che Io, abbia tutto – il bene come il male – in Me. Tutto ciò che è in Me, si trova nell'Ordine divino! Solo ciò che è al di fuori di Me, è anche fuori dall'Ordine eterno!

Voi dovete comprendere che è sbagliato credere di poter scoprire in Me anche soltanto il minimo Ordine errato, poiché allora Io non sarei perfetto, come, appunto, può esserlo solo il bene nella più sublime perfezione! Che al Mio infinito Amore si accompagni poi anche la Giustizia, ciò è ben la causa per sofferenze e afflizioni d'ogni genere che vi riguardano, e che Io vorrei volentieri tenere lontane da voi, se lo permettete, attraverso il giusto orientamento della vostra volontà.

Infatti, così, si è anche smisuratamente ingrandita la distanza del Mio primo essere creato, e costui ha da ascrivere a sé la distanza da Me stesso, che Io non posso diminuire arbitrariamente, per volere della Giustizia.

Così, per Me e per il Mio Piano di salvezza, Lui rimarrà il polo opposto, finché non potrà avvenire anche la sua definitiva salvezza. Per questo Io vi ho spiegato così l'Atto della Creazione, affinché voi non cadiate in un ragionamento sbagliato che vi lasci dubitare del Mio Essere sommamente perfetto, il Quale ha emanato da Sé, tutto, in profondissimo Amore. E dove vi è l'Amore, ...nessun pensiero cattivo potrà mai indurre *un essere* alla caduta; un tale pensiero non potrà mai venire da Me, perché Io sono sommamente perfetto!

(Continua al n. 8861)

* * * * *

B. D. nr. 8861
(28. 09. 1964)

La preghiera spontanea corregge dall'errore
Dio non può contraddirsi
La nascita di due fazioni

Anche gli errori sono predeterminati, per mettere alla prova

(Continuazione dal n. 8860)

Tutto ciò che vi opprime, dovete consegnarlo a Me, ed Io vi donerò conforto e calma interiori, perché per Me nessuna cosa è impossibile! Non Mi è nemmeno impossibile darvi la giusta spiegazione del perché Io non abbia impedito che in questioni così importanti, siano capitati degli errori come in questo de *'La caduta degli spiriti'*, nel quale si descrive Me e il Mio Atto della Creazione, ...in modo diverso da come Io ve l'ho spiegato.

E' sempre stata posta la domanda: *'Dove, ...ha avuto il male la sua origine?'*, e anche, se Io avessi in Me tutte le caratteristiche buone e cattive, e a questa domanda è stato collegato del pensare, ...troppo umano, laddove gli uomini si sono sempre chiusi in sé, riguardo Me e la Mia essenza, senza aver pregato per essere condotti alla pura verità, ma dandone essi stessi un'affermazione e, con questo, già causando un tramare nell'agire del mio avversario! E così, voi avete avuto già l'intera

esegesi [nel libro edito da Lorber-Lutz] di ciò, ...che è stata pure pretesa come “Mia Rivelazione”!

Non appena è chiesta ‘*la protezione*’ dal pensare errato, non può più accadere che s’insinui un tal errore, perché Io non sono capace di nessuna bugia; ma è dello spirito menzognero che corrisponde piuttosto al pensare umano, avendo questo, immediato accesso all’intelletto dell’uomo. **Io invece non posso contraddire Me stesso!** E dato che Io sono ora per questo la garanzia, perché a ‘*quest’Annotazione*’ ...è continuamente preceduta una preghiera di protezione dall’errore – dato che ora è anche il *tempo della fine*, in cui Io ho inviato il Mio spirito di Luce sulla Terra per annunciare agli uomini, in tutta la verità, ...il Mio operare e agire – così, ora **resta solo, il rifiuto di ‘tali’ scritti, ...laddove essi stanno in contrasto con rappresentazioni errate, oppure, il loro pienissimo riconoscimento!**

Voi potete decidere secondo la vostra personale stima, se volete riconoscerMi come il più sublime Perfetto, oppure con difetti, quindi persino rappresentare Me anche con le vostre cattive qualità! Voi siete liberi, riguardo quel che volete riconoscere, perché solo in pochi casi è da correggere l’errore riferito! Perciò, esaminate tutto e ritenete il meglio! Ma che sia intercorso dell’errore, è accertato! E perciò deve di nuovo predominare un *grande desiderio per la verità* tra la gente, per riconoscere quel che corrisponde alla più pura verità.

E di nuovo, sono solo un piccolo numero, quelli che desiderano la più pura verità, i quali poi sapranno anche dove fu più partecipe l’intelletto umano, così che la Voce interiore ...non fu sentita! A questo si aggiunse poi, anche ‘l’esecuzione umana’ che, di nuovo, avviò il pensare intellettuale e svalutò la ‘*Rivelazione divina*’, la quale però suscitò sempre, solo il *desiderio della verità*, per essere riconosciuta come errore! Perciò, Io ho fatto avverare le Mie Profezie e, in ogni secolo, ...chiarire continuamente ciò che richiedeva una chiarificazione! **Perciò, ora si formeranno ancora due direzioni e, di nuovo, si tratterà di ‘quelli che corrono insieme’, oppure, ...di quelli che ‘si attengono alla pura verità’!**

Si tratta sempre e solo del fatto, che tutto ciò che esce dal Mio Ordine eterno, e che non corrisponde più al Mio Essere, capovolge tutto nell’opposto! Cosciché, solo Io stesso, ...posso tuttavia muoverMi nell’Ordine eterno! Perciò, anche l’uomo che lascia dominare solo il suo intelletto, si trova già al di fuori della Mia Legge, e accorda il dominio a

colui, che si trova pure al di fuori dell'Ordine eterno! E per questo, voi non sapete, quanto Io valuti *la vostra preghiera* di proteggervi dall'errore, perché è *questa preghiera* che garantisce anche, in verità, ...i massimi successi spirituali!

E anche questo problema doveva essere discusso! Dunque, nulla è '*a caso*'! Tutto è predeterminato per dare su ciò la necessaria chiarificazione, perché ogni errore è un pericolo per lo stato spirituale degli uomini! Chi tuttavia si trovi nel desiderio per la verità, e consideri persino scandaloso quest'insegnamento, scartandolo come sbagliato, lo esamini, ...e ritenga il meglio, ma Io non posso condizionare e obbligare nessun uomo alla preghiera, poiché egli stesso deve inviare a Me – dall'interiore – la sua preghiera di protezione dall'errore! Dove però questo desiderio per la verità è così bene ancorato nel cuore, là è anche data la garanzia per la verità! E questa verità dovrà trovare diffusione, ...perché *il tempo della fine* è vicino!

(Continua al n. 8862)

1 – "La caduta degli spiriti", oppure "La caduta di Lucifero, libro edito da Lorber-Lutz che ha dato spunto alle risposte ai n. 8858-8859-8860-8861.

2 – 'essi stessi': termine riferito agli amici di Lorber, qui accennato, ma che sarà ampiamente spiegato il 14/11/1864 (dopo 48 giorni) al n. 8882.

* * * * *

B. D. nr. 8862
(30. 09. 1964)

**Anche l'agire satanico può manifestarsi come Rivelazione divina
Sul significato profetico: "Io effonderò il Mio spirito su ogni carne"**

(continuazione dal n. 8861)

La profusione di ciò che trova accesso agli uomini come '*Rivelazione*' divina, è anche un segno dell'agire satanico, poiché l'avversario tenta di invalidare la Mia pura Parola nello stesso modo, e cioè, adoperando le Mie

stesse Parole per confondere gli uomini. Ma l'espressione «*Io effonderò il Mio Spirito su ogni carne*», non dev'essere intesa come se ogni uomo debba credere di percepire la Mia espressione, bensì, che sarò Io a guidare i pensieri di quelli che desiderano essere istruiti nella verità! E dove due o tre sono insieme, Io sono in mezzo a loro, in modo che anche questi siano guidati dal Mio Spirito, ...quando Io stesso sono l'argomento dei loro discorsi.

Certamente, tutti riescono a sentire Me stesso in sé, ...quando Mi chiedono che Io li guidi sulla retta via; e così, anche l'Agire del Mio Spirito sarà percepito in ogni uomo che predica nell'amore per Me e stimola gli uomini di nuovo all'amore. Anche attraverso costui Io parlerò, ma sempre nel modo di parlare a lui abituale, così che, ...egli non possa dire di percepire la 'Parola interiore', ma questa, sarà riconoscibile solo dal fatto che Io, nello stesso tempo, lascerò irradiare una Luce che ha una tale Forza di splendere, da illuminare le tenebre e fornire il giusto chiarimento, ...su tutte le domande che si pongono quelli che cercano in sé spiritualmente, poiché costoro dovranno ricevere Luce, per diffonderla.

Perciò, Io ho ben saggiamente annunciato l'avvento di tali portatori di Luce per tutti i secoli, dando loro continuamente chiarimenti ...sul vero scopo della vita terrena e sul destino dell'uomo, ...sul motivo dell'incarnazione e sulla meta finale, perfino su tutto ciò che c'è da sapere riguardo quello che l'umanità ha perduto a causa della mancanza di fede e della sempre maggior lontananza da Me. Che quindi esistano dei portatori di Luce, nel vero senso della parola, non si può negarlo, ma questi non s'incontrano così spesso, ...e perciò Io ho annunciato che costoro ritorneranno 'in ogni secolo'.

Già da questo si potrà vedere, che tali riceventi della Parola, ...sono unici, e che a loro può essere affidata la pienissima attendibilità! Infatti, quando un uomo è così intimamente legato con Me, e poi sta in ascolto della Mia Parola in questo legame, allora egli potrà anche sentirMi, poiché vi ho promesso questo: *che Io sono con tutti quelli che si uniscono a Me nella preghiera!* Nondimeno, voi non dovete dimenticare che anche l'avversario può esprimersi nello stesso modo, quando i vostri pensieri divagano e vi recate nel suo campo, cosicché, lui parla a voi sotto la maschera della religiosità, non appena gli concedete di influenzarvi.

Perciò, dovete agire con la massima prudenza! Dovete ritrarvi silenziosi nella vostra cameretta, quando Mi volete sentire! Non crediate che Io parli attraverso di voi nella forma diretta, bensì, che voi, quando parlerete agli uomini, ...parlerete così com'è il vostro modo abituale. Allora, certamente, Io potrò guidare i vostri pensieri, e pronuncerete ciò che è giusto, ma sarete sempre voi stessi, che vi esprimerete nell'espressione a voi abituale. Dovete distinguere questo: potete certamente *parlare* nel Mio senso, in modo che i vostri pensieri siano guidati da Me, però, giammai percepirete Me stesso così, in modo da poter dire: “*Sono Io stesso a parlare attraverso di voi*”, così come, ugualmente: «*quando due o tre sono radunati nel Mio Nome....*»[Mt.18,20], oppure: «*vi metterò le Parole in bocca*», facendovi esprimere secondo la Mia Volontà.

Che degli uomini sottoscrivano ciò che sentono nel silenzio del cuore, potendolo anche sostenere come una Mia diretta espressione, dove tuttavia Io stesso parlo in una Comunità attraverso qualcuno, affinché questa creda così di sentirMi, e i cui membri non si esprimono nel loro modo abituale, – là Io non Mi manifesto, ...anche se essi lo vogliono documentare con il Nome di Gesù, poiché questo dono della Parola suonante è così raro, e richiede un tal alto grado di maturità, ...che è quasi impossibile trovare per questo un vaso appropriato.

E di percepire in sé la Mia parola risuonante, ciò avviene solo qualche volta, quando c'è grande miseria o pericolo, ...oppure quando il Mio potente Amore afferra un uomo. E però, sono solo degli attimi, in cui l'uomo può dire di se stesso che Mi ha sentito chiaramente. Ma espressioni come: «*Effonderò il Mio Spirito su ogni carne..*», e «*...servi e serve profeteranno e dei giovani avranno dei chiari sogni....*», saranno quasi sempre interpretate secondo il desiderio di ognuno, il quale *crede* di sentire la Parola del Padre, che però può essere ricevuta solamente in tutto il silenzio, e poi sarà anche in grado di spingerlo a indicare alla gente, secondo verità, ...il Giudizio in arrivo; infatti, è *il tempo della fine* a obbligarMi a che tali profeti e veggenti appaiano, e che essi parlino anche secondo la Mia Volontà, ...come Io ho promesso!

(prosegue al n. 8863)

* * * * *

B. D. nr. 8863 a/b

(2. 10. 1964) e (3. 10. 1964)

**L'umiltà e l'intimissima preghiera ottengono la Parola interiore
Il male è sorto nella libera volontà del più grande essere creato
perfetto**

(Continuazione dal n. 8862)

Quando voi uomini vedrete in Me il vostro Dio e Creatore, quando stabilirete con Me il giusto rapporto – quello di un figlio verso il Padre – voi vedrete anche nel giusto collegamento con Me, cioè sarete colmi di profonda umiltà e vi aspetterete da Me la Mia espressione diretta, ...che Io non nego a nessuno di voi che Mi preghi nel giusto modo; perciò è necessaria, irrevocabilmente, la più profonda umiltà! Poiché, ...Io dono la Mia Grazia all'umile! Ma voi dovete aprirvi al Mio discorso, dovete riconoscere in ogni pensiero – che sorge in voi dopo l'intimissima preghiera – come una risposta proveniente da Me, e allora sarà impossibile che possiate pensare qualcosa di diverso dalla Mia Volontà, perché Io ve l'ho promesso: *che solo il giusto pregare – cioè nello spirito e nella verità – a Me, lo dovete, affinché Io ascolti ed esaudisca la vostra preghiera!*

Eppure, ...non occorre che vi aspettiate degli insoliti risultati, perché voi Mi percepiate ora risuonante, bensì, ogni pensiero che sorgerà in voi dopo l'intima preghiera, sarà la Mia Risposta, e poi, in verità, voi avrete solamente dei pensieri buoni, che non potranno provenire da nessun'altra fonte che la Mia!

Voi dovete sempre considerare, che Io so quando i vostri propositi sono rivolti a Me, e quindi non possono muovervi che dei pensieri ricettivi. Voi dovete sapere, che questa vostra predisposizione verso di Me, Mi è cara, ...e così, posso considerare la maturità della vostra anima, e, talvolta, esprimerMi risuonante, il che comunque, nelle pur rare trappole, è possibile...

(3. 10. 1964)

Quando Io posso esprimerMi risuonante, allora ogni errore è escluso, poiché, dopo, percepirete in voi come un avviso di fine chiamata, e [sarete](#)

assai felici di aver udito così la Mia Voce, tramite la quale Io posso farvi giungere delle Rivelazioni dalla più profonda Saggezza, cui voi, ...potrete credere senza alcuna esitazione!

Ora, però, è da considerare che, se il giudizio della persona che si dedica a tali problemi, va in una direzione sbagliata, al nemico è in tal modo data la possibilità d'innestarsi, e costui, inoltre, sente certamente una voce che non lo beatifica, bensì gli suscita un leggero fastidio, pur risolvendo poi il problema così come corrisponde alla sua volontà! E perciò, su tali questioni è particolarmente necessario che egli invii dapprima a Me la richiesta per la *'protezione dall'errore'*, perché questa preghiera lo proteggerà davanti all'azione dell'avversario. Allora, da se stesso si renderà capace della risposta, che potrà giungergli da Me, ...perché questa preghiera respingerà l'avversario!

E proprio la domanda *'se anche il male sia uscito da Me'*, muove voi uomini ancora oggi, ...come al tempo di quelle Rivelazioni! Io però posso sempre e solamente dirvi, **che non posso produrre alcun pensiero cattivo in Me, sicché, ...può essere solamente buono tutto ciò che è fuoriuscito da Me! Com'è dunque venuto il 'male' nel mondo?**

Voi avete la spiegazione di ciò, nella *'capacità di pensare'* dell'*essere*, poiché questa fu libera, e poteva quindi procedere così come il buon Pensiero irradiante da Me all'*essere*, nella libera volontà! Infatti, libera volontà, significa: [potersi] *esprimere secondo qualunque direzione!* Quindi, ...il male, prima non c'era: esso è stato concepito nella libera volontà; è dato dalla capacità di pensare dell'*essere* cui non era imposta alcuna barriera; è un prodotto creativo di colui, che ha dichiarato il suo potere in contrasto a Me e alla Mia Volontà! E poiché costui era dotato creativamente, 'creò', dunque, anche il male, ...e lo pose nel mondo; questo fu messo sul suo conto, e in tal modo, egli diventò un essere sleale.

Voi volete sempre, a Me, all'Essere più perfetto, attribuire il male, il quale mai troverebbe spazio in Me! **Invece, il Mio stesso avversario fu il risultato del male, quando lui invertì in se stesso la sua capacità di pensare al male, perché si allontanò dal circuito della Corrente del Mio Amore, e questo fu ...un 'uscire' dal Mio Ordine dall'eternità, che a voi non è chiaro!** Infatti, lui, proprio come Me, era un *essere* autonomo che poteva corrispondere ai buoni pensieri irradiati a lui da Me, e invece per propria volontà li ha trasformati, e ciò fu l'inizio del peccato contro di Me! Infatti,

Io avevo dato a ogni essere, la libera volontà; Io avevo provveduto tutti gli esseri ...della capacità di pensare. Com'è avvenuto che non tutti gli esseri approfittarono della loro libertà e della loro capacità di pensare, ...nello stesso modo?

Lui stesso, fu quello che fece nascere il male da sé, il quale iniziò quando egli sentì in sé un amore contrario, invidiandoMi la Forza, e da ciò derivò tutto il male! Ed ebbe in se stesso la sua origine, perché egli usò erroneamente la sua capacità di pensare, che Io, tuttavia, a causa del libero arbitrio, non potevo cambiare; da Me, però, non gli giunsero Pensieri contrari! Voi dovete sempre considerare che quell'essere – Lucifero, o portatore di Luce – è stato qualcos'altro, che gli esseri procreati ...dalla nostra Volontà e Forza: in lui, Io Mi ero creata un'Immagine, un *essere* esattamente provveduto come Me stesso, e gli avevo dato anche la più grande forza creativa, ...e ciò fu anche estremamente buono. Ma l'abbondanza degli esseri proceduti da Noi due, lo inorgogli, e quest'orgoglio offuscò temporaneamente la sua capacità di pensare, provocando già un accenno di amor proprio, che fu rivolto contro i Miei esseri. Ed è perciò che Io dico: *ciò che si mosse al di fuori di Me, non si mosse più nel Mio Ordine!* Quest'essere – Lucifero – si staccò da Me, e tutto in lui s'invertì in un *essere fundamentalmente cattivo!* Esso stesso generò tutte le cattive caratteristiche e le portò in evidenza!

Voi potete sempre solamente dire che: *lui, come una potenza pari alla Mia, ...portò il male nel mondo*, ma non che Io abbia trasmesso il male in Me a ogni essere! E il fatto che Io abbia creato anche degli esseri non caduti, dovrebbe convincervi che la '*capacità di pensare*' non doveva necessariamente portare alla caduta, ma che al Mio avversario stavano a disposizione molti mezzi grazie ai quali, ugualmente, il suo seguito andò incontro alla caduta. Poiché, Io, come l'Essere supremo, ero per loro invisibile, mentre lui risplendeva in tutta la pienezza di Luce, ed essi lo riconobbero come loro dio, avendo egli la luce più evidente.

La caduta, infatti, si estese per tempi eternamente lunghi, perciò egli non poteva essere stato creato da Me come '*spirito impuro*', e in lui poterono svilupparsi lentamente tutte le cattive caratteristiche, *che mai avevano avuto in Me la loro origine!* Solo in colui che era potente altrettanto quanto Me, queste ebbero un inizio, cosa che lui sapeva molto

bene. E così anche il male ebbe il suo inizio, ...con l'iniziale caduta degli spiriti da Me.

Fino allora, però, tutto fu perfetto! E così, persino lui fuoriuscì da Me in tutta la sua perfezione, cosa che però non esclude che egli usasse tutti i suoi doni, ...diversamente da quella che era la Mia intenzione; ciò spinse la sua '*capacità di pensare*', in un modo che Io però non avevo stabilito, pur se da Me gli affluirono sempre, ...solamente buoni Pensieri!

Perciò, continuamente, Io v'indico la miriade di esseri non-caduti, i quali pure avevano la capacità di pensare, ma scoprirono l'abuso di forze in Lucifero, il quale portò il male nel mondo, e, di conseguenza, fece poi Me stesso [per loro] responsabile di avere il male in Me! E così, lui condurrà sempre gli uomini nell'errore e, per questo, ...li renderà anche influenzabili. – Amen!

█ – 'al tempo di quelle rivelazioni': avute da J. Lorber sul male, se questo sia insito in Dio.

* * * * *

B. D. nr. 8880

(8. 11. 1964)

Il rifiuto della forza d'Amore fu il vero peccato

Quando vi si parlerà dall'Alto, allora questo sarà un segno del Mio Amore senza fine, compassionevole, per voi, ...che vuole venire in vostro aiuto, e che ha riguardo sempre e continuamente per voi, poiché siete pure voi Parte di Me, sebbene nella libera volontà abbiate seguito il Mio avversario nell'abisso. Ma il vostro essere-Ur█ è Amore, ed Io, piuttosto, non riposerò, finché voi non vi muterete di nuovo nel vostro essere-Ur. E se vi parlerò dall'Alto, riconoscerete anche nella Mia espressione diretta, che può essere all'Opera solo *una Forza buona*, poiché Io Mi sforzerò sempre di educarvi nell'amore, e indicarvi Gesù Cristo e la Sua Opera

redentrica, e solo allora percorrerete la retta via, che ha per conseguenza una trasformazione già su questa Terra.

Perciò, non dovete dubitare dell'esito ...di ciò che vi giunge dall'*Alto*; il suo contenuto non può essere altro che buono, e quindi, ... libero da errore! Infatti, ve lo insegna la stessa eterna verità, e voi potete pienamente affidarvi ad essa, perché non vi offrirà nessun insegnamento errato! Negli ultimi tempi, poi, questa garanzia è assai necessaria, poiché si vuole far precipitare nel dubbio persino i Miei portatori di Luce, circa la veridicità dei loro messaggi. Nondimeno, vi basti sapere che Io stesso proteggo dall'errore i Miei portatori di Luce, infatti: *chi può fornirvi garanzia per la pura verità, se non Io stesso, che conosco di ognuno la volontà e il desiderio per la verità?*

E continuamente vi dico: *l'agire dell'avversario è rivolto in particolare a voi, ...che volete diffondere la Luce*, infatti, lui vuole impedirlo e, per questo, usa tutti i mezzi per immettere del dubbio nei cuori degli uomini ...riguardo alla veridicità di queste ricezioni; ma anche il Mio Agire sarà sempre più chiaramente riconoscibile. Io illuminerò sempre chiaramente l'errore in cui egli vi ha già spinto, perché la sua meta è: *...di tenere la verità lontano da voi!* Ma non gli riuscirà, con quelli che desiderano seriamente la verità. E così, ognuno dovrà esaminarsi seriamente: se ...ancor prima, desidera la pura verità, allora non potrà più essere ingannato, egli stesso la riconoscerà e si libererà dall'errore.

Il momento della Creazione fu per Me – come anche per il Mio portatore di Luce – un Atto d'incomparabile beatitudine, perché i prodotti della sua volontà e della Mia forza d'Amore erano stati progettati così magnificamente, da rendere entrambi indicibilmente felici, e l'amore del portatore di Luce per Me, divampava sempre più chiaramente. Infatti, in 'loro' era disponibile ...la Mia stessa Forza creativa, di cui essi potevano rallegrarsi, per essere ugualmente attivi nel creare delle Creazioni spirituali, grazie alle quali poter aumentare la loro beatitudine fino all'incommensurabile.

E se da ciò, Io ne deduco che a questi esseri creati non mancava nulla, che furono tutti esternati come Mie Immagini, e che potevano essere attivi nel creare e plasmare così a lungo, ...finché fossero stati irradiati dalla Mia Luce d'Amore, allora vi dev'essere anche chiaro che la loro attività ha subito una perdita, ...laddove essi si opposero a quest'apporto di Forza

d'Amore, e che per tale ragione persero la loro Luce, la loro conoscenza, così che il loro pensare si confuse e, quindi, ...diventarono incapaci di creare, indurendosi in sé; nondimeno, erano 'Forza' una volta irradiata da Me, che Io ...trasformai in Creazioni del genere più diverso.

Procedimento, questo, che vi è già stato descritto sovente, e che potete accettare come la più pura verità, accettando anche senza pericolo che già solo il rifiuto della Mia Forza d'Amore, fu il peccato contro di Me, poiché a loro era stata accesa la Luce più chiara, nella quale erano consapevoli della portata della propria ribellione. Pertanto, Io illuminerò ogni rappresentazione errata, riguardante il modo in cui, il portatore di Luce come anche gli esseri caduti, siano stati obbligati o indotti a questa caduta! Gli esseri erano tutti attivi nella Mia Volontà, fino al momento del rifiuto della Corrente della Mia Forza d'Amore; poi, però, ebbe luogo ...l'indurimento della sostanza spirituale, e la Mia Forza, che una volta Io avevo irradiato come Essere, doveva diventare ulteriormente attiva, e ciò avvenne tramite la dissoluzione della sostanza in particelle piccole e minuscole e, da queste, così, sorse la Creazione. Solo allora, l'essenziale dovette combattere contro ogni sorta di resistenze, per vincerle, e svilupparsi di nuovo ancora verso l'Alto.

L'attività degli esseri che non erano caduti, consisteva nell'utilizzo della Forza ...che fluiva da Me a loro; essi erano nello stato di Luce più chiara – quindi di conoscenza – e perciò, non diversamente da com'era nella Mia volontà, tale Forza era sfruttata dall'essere. Dunque, finché l'essere Mi rimase fedele, agì e creò nella Mia Volontà. Ma non appena si allontanò da Me, perse la Forza per creare e formare, s'indurì e rimase inattivo, ...e ciò ebbe per conseguenza il sorgere delle Creazioni.

Io sapevo bene fin dall'eternità della caduta di Lucifero e degli esseri, e non la ostacolai per via della sua libera volontà, nondimeno, non ne fui coinvolto, perché avevo assegnato al portatore di Luce – a Lucifero – quello stesso Potere che nemmeno gli diminuì; egli, infatti, poteva fare e, ...disfare tutto da sé, e così gli fu anche possibile indurre gli esseri ad allontanarsi da Me, per così dire, al fine di creare un secondo mondo, un mondo pieno di resistenza contro di Me, e tutto questo fu possibile solo quando egli – e poi anche il suo seguito – si chiuse alla Corrente della Mia Forza d'Amore. E così, il rigettare la Mia Forza d'Amore, fu il vero

peccato, poiché essi lo rivolsero contro Me stesso, nella loro pienissima consapevolezza della caduta da Me.

Che la facoltà di pensare degli esseri si esprimesse nella volontà totalmente opposta a Me, che questa partorisce qualcosa di totalmente anti divino, non ebbe la sua origine in Me; fu il respingere la Mia Forza d'Amore, che ebbe per conseguenza quest'orientamento invertito della volontà, perché ciò significò l'oscuramento dello spirito, la cecità spirituale. Ora Lucifero, il quale poté trasmettere agli esseri tutti i cattivi pensieri – il cui autore era lui stesso – diventò il Mio polo opposto. Infatti, dal momento in cui essi disubbidirono coscientemente al Mio Amore, egli ebbe pieno potere su di loro, e li trattenne, finché Io feci sorgere la Creazione, al fine di strapparli al suo potere e avviare il processo di ritorno, facendo percorrere però a questi *esseri* una via di tormenti; finché poi – nello stadio della consapevolezza dell'io e della libera volontà – come uomo, avrebbero potuto respingere tutti i loro pensieri invertiti, mutando di nuovo la loro volontà e divinizzandosi totalmente.

Così, essi avrebbero depresso il satanico, tendendo al Divino nella libera volontà! Unicamente questo dimostra proprio che il male non può avere la sua origine in Me, altrimenti Io non potrei essere chiamato Divino, il che è da intendere, ...solo *il Bene*, poiché Luce e tenebra non possono contemporaneamente stare insieme, né possono esserci ...Amore e odio in Me; in breve, Io non posso avere in Me tutti i contrari! La libera volontà poteva certamente decidersi per Me o per il Mio avversario, il quale, non appena divenne tale, fu allora, ...già 'malvagio', creando anche tutto ciò che poi si rivolse contro di Me (ossia, fu come l'aver creato un potere ...da Me stesso, solo, che ebbe un inizio). Questo è il più grave inganno, che il Mio avversario impiega per indurvi a vedere in Me, anche l'origine di tutto il male!

Ed è per questo, che Io vi faccio notare ripetutamente, come l'effettivo peccato sia stato: *il rigettare la Mia Forza d'Amore!* Perché in tal modo, venne sugli esseri ...lo stato della confusione, lo stato in cui essi respinsero ogni attività nella Mia Volontà, e perciò, da dissolti, furono relegati nelle Creazioni d'ogni genere. Infatti, è la Mia Legge dall'eternità, che la *Forza* da Me irradiata, ...debba diventare attiva, ...e che questa *Forza* debba di nuovo essere richiesta nella libera volontà, per permettere la ri-trasformazione in un essere perfetto.

Che questi pensieri immessi nello *spirituale caduto* abbiano la loro origine in Lucifero, e che contro di questi, si debba combattere nel tempo dell'incarnazione come uomo, è diventato un 'Processo' tramite il Mio Amore, che deve servire a produrre, da 'creature', autentici 'figli' di Dio. E dunque, Lucifero lavora involontariamente a questo processo di rimpatrio, cosa che Io ho ben previsto sin dall'eternità, sebbene Io stesso non lo abbia mai obbligato a essere il Mio polo opposto, poiché anche lui era un essere libero, ...proceduto da Me in tutta la Perfezione. – Amen!

█ – Ur : primordiale, originario

* * * * *

B. D. nr. 8881 a/b
(11. 11. 1964) e (12. 11. 1964)

Il compito dei discepoli nel tempo della fine: sostenere la verità e smascherare l'avversario

Voi, che volete servirMi preoccupandovi della diffusione, siete i Miei discepoli del *tempo della fine*, perché l'errore ha preso il sopravvento in modo spaventoso, e questa è l'ultima arma nella lotta contro la Luce, che l'avversario si adopera a spegnere ardentemente. E **il vostro compito è di procedere contro l'errore, smascherare il Mio avversario e sostenere sempre soltanto la pura verità**, che ricevete direttamente da Me; e anche se vi create dei nemici, ...dovete prendere ciò su di voi, se volete servirMi! Infatti, esiste una sola verità, e questa, al contrario, voi la acquisirete direttamente da Me.

Per questo, Io ho usato un contenitore vuoto █ che non aveva accolto in sé, nessuna conoscenza preliminare, riversando in questo il Mio Spirito, senza trovare così alcuna resistenza; egli non doveva essere succube di una conoscenza già esistente, potendo Io istruire una persona ed elevarla a uno stato di comprensione, potendogli sottoporre il Mio piano di salvezza

dall'eternità e spiegandogli ...il senso e scopo dell'esistenza. Questo contenitore doveva essere totalmente vuoto, non legato a dottrine chiesastiche, libero da tutte le fantasie e dedito a Me, affinché Io lo potessi riempire, ed egli accettasse senza alcuna resistenza, ciò che gli sottoponevo come *'l'eterna verità'*.

C'è ora un uomo che è stato introdotto in una conoscenza che prima non possedeva; per così dire, gli è stato dischiuso un campo che gli era estraneo fino al momento in cui Io stesso gli feci rivolgere uno sguardo in questo campo; e che questo sia avvenuto in tutta la verità, ...non può essere negato, perché la Mia Promessa era: *«Io vi guiderò in tutta la verità»* [Giov. 16,13]. Se ora Io riconosco che sono state create tutte le premesse che presuppongono l'adempimento della Mia Promessa, allora non dovete dubitare, poiché Io sto alla Mia Parola, e voi dovete anche spingere questa *'Mia Parola'* di fronte al mondo, poiché possedete la pura verità, ...da Me!

E così, essendovi giunta la notizia del Mio operare e agire, della creazione degli spiriti, della loro caduta, del sorgere della Creazione e... del Mio Piano di rimpatrio, e voi conoscete il vostro inizio e la vostra meta finale.

Voi tutti, che acquistate la cognizione di questo sapere, in tal modo siete promossi a un grado di conoscenza che significa già una salita, una certa maturità dell'anima, cui Io voglio anche tendere con l'apporto di questo sapere. Infatti, unicamente la verità riesce a impadronirsi! E perciò voi, Miei discepoli del *tempo della fine*, **avete l'ordine di innalzarvi per la verità della conoscenza affluita a voi da Me**. E voi tutti che siete stati introdotti attraverso i Miei portatori di Luce in questa conoscenza, siete Miei discepoli, poiché Io non guido la Mia Parola alla Terra per *un* uomo, bensì, tramite *uno*, per tutti quelli che l'accolgono, ed essi possono considerarsi ...discepoli del *tempo della fine*, perché potranno contrastare il forte agire contrario di chi una volta vi ha portato alla caduta. Infatti, per lui, voi siete dei portatori di Luce, ...ed egli cerca di spegnerLa.

Lui lotta con astuzia e perfidia contro di voi, ed ha una sola unica volontà: *attirarvi nei suoi incantesimi, minare la pura verità, portarvi a spegnere la Luce e ...precipitarvi di nuovo nell'oscurità!* Ma non gli riuscirà! Infatti, dove Io stesso sono al lavoro mediante il Mio Spirito, là vi è splendente Chiarezza, ...e la verità v'illumina, smaschera lui e le sue

azioni, e non può più essere oscurata, perché ha il suo conseguimento in Me, ponendo a Mia disposizione uno spirito di Luce, il quale, altrettanto, si oppone all'agire dell'avversario.

Voi dovete sempre tenere a mente, che nel *tempo della fine* discendono dei messaggeri dall'Alto che non cedono alle sue arti seduttrici, i quali sono solo ricettivi a Me, per la pura verità proveniente dall'Alto, e giammai cedono ai suoi tenui sussurri, ...che li renderebbero inadatti per la ricezione della pura verità.

(12. 11. 1964)

E così, potete senz'altro prestare fede alle Parole, poiché è un grande Dono di Grazia, che Io Mi prenda cura di quelle persone che non vogliono cadere preda dell'errore, che vogliono vivere sempre soltanto nella Mia Volontà, e che Io quindi, ...proteggerò pure dall'influenza dell'avversario. Tuttavia, lui cercherà fino alla *fine* di agire contro la Luce, e dove gli uomini sono disposti, lui avrà anche successo.

Pertanto, rispettate i discepoli del *tempo della fine*, e poi accettate il Mio Dono di Grazia, poiché, non appena essi sosterranno la Parola che hanno ricevuto direttamente da Me, sarete autorizzati a credere loro, e non ve ne pentirete! Infatti, presto arriverà *la fine*, e con essa verrà l'ultimo Giudizio, il Giorno in cui si deciderà, ...su vita e morte. E allora potrete ritenervi felici ...di esservi attenuti alla Mia Parola, ...poiché giungerete alla Vita eterna. – Amen!

I – 'un contenitore vuoto': è riferito alla persona che – quale ricevente – si pone nelle condizioni di 'scrivere' la Parola dal Signore. In questo caso, così come espresso nel dettato successivo, il n. 8882, di tale persona s'intenderà lo scrivano J. Lorber.

* * * * *

B. D. nr. 8882

(14. 11. 1964)

(I)

Quale origine ha avuto il male?

La risposta a J. Lorber preparata però dai suoi amici

Io voglio aiutarvi in ogni bisogno spirituale, quando vi trovate nella necessità di dover rappresentare la pura verità, e voi stessi non sapete ...se il vostro pensare sia giusto! Proprio come te, così il Mio servo si rivolse a suo tempo a Me con questa domanda, ma alla domanda precedette un lungo dibattito (con i suoi amici), dove quel pensiero fu ponderato; quindi egli si era fatto un'opinione, già prima che Mi venisse presentata la domanda, ...e a questa, fu risposto così come l'intelletto umano immaginava.

E siccome questa domanda era veramente importante, e dalla sua risposta dipendeva anche l'ultimo profondo Mistero – cioè la Mia Perfezione – il Mio avversario ebbe gioco facile nel dare loro la risposta a modo suo. E lui poté inserirsi ogni volta, quando questa domanda fu posta, perché allora non parlai più Io stesso attraverso il Mio servo, ma egli si diede proprio come volontario all'avversario e, contro ciò, Io non potei fare nulla, ...essendo la libera volontà quella di lasciare al Mio avversario la precedenza.

E' difficile ...credere a quest'esposizione, perché il Mio servo essendosi messo totalmente a Mia disposizione, non avrebbe quindi potuto formulare una domanda ancor prima che gli fosse data una risposta puramente umana da tali partner, ...ai quali il Mio avversario aveva ancora accesso! E perciò fu ben data la risposta per costoro, mentre la Mia risposta risuonava dolcemente nel suo cuore; ma che egli comunque non l'accettò, poiché il pensiero che Io fossi anche 'l'origine del male', gli fu più tollerabile, piuttosto che fosse stato l'avversario stesso, ad aver portato il male nel mondo!

E se un uomo si trovasse nel giusto desiderio per la verità, egli riconoscerebbe subito l'inconsistenza di ciò, e ciò gli apparirebbe come ...un prodotto spirituale del Mio servo; infatti, l'assurdità, che bugia e verità, odio e Amore, ...quindi tutti gli opposti, abbiano avuto la loro origine in Me, dovrebbe stimolare ogni uomo pensante, a mettere in dubbio che queste, possano essere Rivelazioni di origine divina! Questo vale unicamente per le Rivelazioni su "l'origine del male", che devono sempre essere messe in relazione con i percorsi dei pensieri delle persone che mossero quei problemi; ma che anche vi

siano stati molti cambiamenti nel frattempo, non può essere negato, ed è questa la ragione per cui Io devo quindi effettuare sempre una pulizia, perché attraverso tali cambiamenti è risultato anche un cambiamento del senso, ...che non può mai essere messo a carico del Mio servo, ma si è formato nel corso del tempo.

E se Io ve lo dico ripetutamente, che l'obiettivo del Mio avversario è, e resterà quello di mettere in discussione la Mia perfezione, per impedirvi di donarMi tutto il vostro amore, ...allora capirete anche, che per raggiungere questa meta egli si serve di ogni persona che sia tiepida e indifferente, la quale di conseguenza non prende esattamente sul serio la verità! E continuamente si trovano degli uomini per la collaborazione, i quali perlopiù non sono adatti. Quando però si tratta di domande tali per cui voi uomini siete guidati nell'errore, allora Io Mi devo inserire, e scegliere di nuovo degli uomini che Mi servono in fedeltà e scrupolosamente! Devo quindi rappresentare loro la Mia essenza così com'è, in modo che essi Mi possano anche, ...amare di tutto cuore e con tutta l'anima.

Quindi, devo anche rettificare degli errori che significherebbero una minaccia, perché nessun errore rimane senza conseguenze! E chi s'impiglia in questo, difficilmente riuscirà ad orientarsi, non saprà cosa deve credere, e infine perderà tutta la fede! Io però vi ho dato la Promessa di volervi condurre in tutta la verità! ... E così vi sarà dato anche il chiarimento, se voi pregate seriamente per questo e prendete la via verso di Me; infatti, Io solamente posso donarvi la verità, che vi congiungerà a Me ...in tutta l'eternità!

(prosegue al n. [8883](#))

1 - 'come te': il riferimento è a B. Dudde

2 - Il Mio servo: qui è inteso Jakob Lorber

3 - partner: gli amici di J. Lorber che andavano a trovarlo

4 - 'le Rivelazioni' : per quanto il termine sia al plurale, deve essere intesa una sola rivelazione, un solo capitolo non di origine divina dato a J. Lorber su questo tema, che riportiamo: [([Grande Vangelo di Giovanni vol. 2 cap. 229](#)) - 1 «Con

quest' esempio, che speriamo sia stato esposto con sufficiente evidenza, si spiega con chiarezza il perché un essere senza un contro-essere sarebbe come se non esistesse affatto, nello stesso modo in cui anche la forza del nostro gigante sospeso nello spazio libero dell'aria non potrebbe avere nessun effetto corrispondente ad una causa; dunque, affinché ciascun essere possa agire, deve trovarsi di fronte a qualche contro-essere. ² Di conseguenza, questo rapporto deve esistere nella giusta misura in tutto ciò che è, altrimenti sarebbe assolutamente come se tutto ciò che è non fosse! ³ E sempre per questa ragione, anche il perfettissimo Essere di Dio, in Se stesso deve tenere in ogni riguardo gli elementi opposti sviluppati in sommo grado, senza i quali sarebbe precisamente come se anch'Egli non esistesse affatto. Questi elementi opposti si trovano in permanente stato di lotta tra di loro, ma sempre, in modo tale che la continua vittoria dell'una forza serva d'ausilio all'altra forza, che figura in un certo modo vinta, così come abbiamo visto quando si parlò della vittoria riportata dal terreno rigido sulla forza che muove il nostro gigante. ⁴ Ora, avendo Iddio un giorno voluto creare fuor da sé degli esseri liberi simili a Lui, evidentemente dovette pure provvedere affinché questi stessi elementi che si oppongono, fossero in permanente conflitto tra di loro, come Egli li possedeva e doveva possedere dall'eternità in Se stesso, naturalmente nelle proporzioni più equilibrate e perfette; in caso diverso, Egli stesso non avrebbe potuto certo mai esistere come Potenza agente. ⁵ Dunque, gli esseri furono interamente plasmati secondo la Sua immagine, e infine, dovette esser loro necessariamente conferita anche la capacità di consolidarsi tramite la lotta degli elementi che si opponevano reciprocamente, e con Dio, riposti negli esseri stessi. ⁶ A ogni essere furono dati, come caratteristica perfettamente propria, quiete e moto, inerzia e senso d'attività, tenebre e luce, ira e amore, violenza e dolcezza, e mille altri svariati elementi; una differenza soltanto ci fu: e precisamente 'nella misura'. ⁷ In Dio tutti gli elementi in opposizione erano già dall'eternità nell'ordine più completo e perfetto, negli esseri creati, invece, questi dovevano piuttosto essere sistemati nell'ordine dovuto, come per virtù propria, mediante la libera lotta, cioè mediante la spontaneità d'azione che già conosciamo.]

B. D. nr. 8883

(18. 11. 1964)

(II)

Quale origine ha avuto il male?

“Io sono e rimango un Essere altamente perfetto!”

(continua dal n. 8882)

Su ciò che vi possa opprimere, ...venite con tutte le vostre preoccupazioni da Me, poiché Io solo posso aiutarvi e, infatti, vi aiuterò non appena Me le confidate! **Tuttavia, esigo da voi una ferma convinzione nella verità di ciò che voi percepite attraverso il Mio Spirito. Infatti, solo la forza della vostra fede vi renderà capaci di fidarvi di Me senza riserve, poiché Io non posso altro, ...che offrirvi la pura verità! E quando avete riconosciuto la verità, sarà però, anche il vostro dovere diffonderla, poiché nulla è più pericoloso che tollerare un errore che, dopo, immancabilmente, attira un maggiore errore a sé!**

L'errore, infatti, è il mezzo dell'avversario, ...per tirarvi giù nell'oscurità! Io però **voglio che si affermi la pura verità**, e incarico sempre e solo i Miei messaggeri di riverificare questa verità riconosciuta, per eliminare quindi ogni errore, poiché, ...solo la verità porta alla perfezione! E la verità è, e rimane [questa]: *che voi tutti, ...siete proceduti dal Mio Amore, e quindi, pure ...in tutta la Perfezione!* Eppure, voi stessi siete usciti dall'Ordine e, di conseguenza, ...siete diventati colpevoli!

Continuamente Io vi dico: *che il Mio avversario – che un tempo fu emanato come Mia Immagine e come il più alto spirito di luce – soltanto a causa della sua caduta da Me, ha portato il peccato nel mondo!* Cosicché Lucifero, che era dotato della stessa potenza creativa, quale Mia Immagine, in virtù di questo generò da sé il peccato, che prima non era presente in nessun essere; **perciò è del tutto errato, ...che Io stesso possa avere in Me i più forti opposti!** Allora, Io non sarei perfetto, e non avrei mai potuto

creare perfezioni!

Precisamente, come Io ho in Me soltanto il bene, il divino, e proprio come l'Amore, ...fu il primo principio, allo stesso modo Lucifero, dopo la sua caduta, peccando, ebbe il male in sé! Tutto si rovesciò nel suo essere. Egli divenne inizialmente cattivo. Fu spinto dal suo odio. Il suo essere fu solamente bugia, e voltò completamente le spalle alla verità! Ma mai e poi mai, voi potete presumere che vi siano in Me bugia e verità, oscurità e Luce, odio e Amore, ...cioè il contrario di tutto, perché questo non corrisponderebbe a un Essere perfetto, la cui la sostanza originaria è, ...Amore! Tutte queste caratteristiche aderiscono bene agli uomini, e sono le conseguenze del rifiuto della Mia Forza d'Amore!

Quando Io creai un essere perfetto, questo significò precisamente che esso poteva muoversi completamente nel Mio Ordine eterno, e non avrebbe dovuto in eterno, rovesciare quest'Ordine. Ma c'era un secondo potere all'opera, che sfruttò la sua facoltà negativamente nella stessa misura, e trasferì questa forza negativa anche a quegli esseri che erano caduti, ...che quindi respinsero la Mia irradiazione d'amore e, in tal modo, si professarono per quel potere che aveva trasferito loro tutte le sue cattive caratteristiche. **Tutto questo fu un'evidente conseguenza dell'allontanamento da Me, che deve andare a carico di Lucifero; infatti, in Me non vi è davvero nulla di contrario, altrimenti Io non potrei essere chiamato un Dio d'Amore, ...se anche l'odio fosse ancorato in Me! E Io nemmeno sarei un Dio della verità, ...se in Me si trovasse contemporaneamente anche la menzogna!**

Voi dovete avere le idee chiare, quando vi è detto qualcosa che non coincide con l'immagine di ciò che Io, sin dall'eternità, sono e rimango: *un Essere completamente perfetto, il Quale poteva creare e procreare in tutta la perfezione!* Il Quale non ha in Sé alcun difetto, il cui Amore non ha fine e, inoltre, è valido fino al 'caduto', per tutta l'eternità! Che il Mio avversario – altrettanto potente – abbia abusato a tal punto del suo potere, da creare così un mondo che era in contrasto col mondo degli spiriti puri, lo poteva ben fare, perché la sua libera volontà aspirò a tutte le caratteristiche che contraddicevano il Mio perfetto Essere, ed egli poi trasferì tutte quelle caratteristiche sull'esercito degli spiriti caduti.

Dove quindi Io stesso sono verità pura, lui mette là, al contrario, ...la bugia! Dove Io donai Amore, là, ...lui partorì l'odio! Dove Io diedi Luce,

là, lui diffuse oscurità! Lui mutò tutte le buone caratteristiche che erano ancorate nel divino, in cattive! E più la sua influenza fu forte, più gli esseri si opposero alla Mia irradiazione d'Amore! Da lui giunse tutto il male, e gli uomini sono in parte affetti dai suoi mali ereditari! L'intero mondo materiale è un mondo di resistenza contro di Me, che però il Mio Amore - un giorno - spezzerà!

Poiché dovete sapere quest'unica cosa: *che Lucifero una volta fu l'essere più beato, creato in ogni perfezione, ed anche, ...che rimase per tempi sterminati in questa beatitudine, e che, però, laddove respinse la forza d'Amore, creò il male da sé, grazie al suo potere e, dunque, ...diventò il Mio polo opposto!* E tutti quelli che lo seguirono, assunsero queste cattive caratteristiche e Mi opposero resistenza!

Infatti, il rifiuto della Mia Forza d'Amore ebbe per conseguenza che essi s'indurirono, furono uniformati alla Creazione e dovettero passare nell'interminabile infinito percorso attraverso le Creazioni, lottando come essere umano contro tutti gli attaccamenti non divini che erano stati trasferiti loro, attraverso Lucifero! E ora tutto dipenderà dal fatto, che essi accettino o no, di nuovo liberamente, l'irradiazione d'Amore, poiché il Mio Amore ...è onnipotente, (...)

(continua al n. 8884)

* * * * *

B. D. nr. 8884
(20.11.1964)

(III)

Quale origine ha avuto il male?

L'avversario sfrutta ogni occasione per insinuarsi

(prosegue dal n. 8883)

(...) e un giorno ciascuno lo conseguirà, ed Esso apparterà anche agli esseri più beati; infatti, ogni essere che Gli si apre, bramerà il Mio Amore, raggiungendo persino la meta di diventare figlio Mio, e mai più andrà via da Me, poiché ora si è unito stretto a Me e, di nuovo, ...è

perfetto come lo era sin dal principio!

Io non posso tollerare alcun errore, ma, sempre, Mi si deve fornire un vaso adatto che sia a Mia disposizione, attraverso cui Io possa guidare la pura verità alla Terra! Infatti, anch'Io sono legato da Leggi, poiché il Mio avversario rivendica lo stesso diritto a coinvolgere voi uomini nell'errore, e nonostante Io abbia il Potere su di lui, tuttavia, così, ...non glielo rivolgo contro!

Io abbandono la stessa umanità a lui, tanto quanto questa si adatta di fronte all'errore, e tuttavia la incoraggerò sempre a occuparsi dell'errore, perché essa esamini bene ogni pensiero, rifletta su tutto, ma non accetti ciecamente tutto ciò che le è presentato come *'Verità da Me'*, poiché il Mio avversario si propone sempre, dove gliene è offerta ...solo l'occasione!

Non sono Io a guidarvi ...al pensiero sbagliato! Io donerò la verità a ognuno che la desideri seriamente, ma non posso impedirlo, quando voi date ascolto ai suoi 'suggerimenti' bisbigliati. E così Io non posso nemmeno opporMi a lui, ...per impedire una rappresentazione completamente sbagliata sul Mio reale Essere! Voi accettaste anche questo, perché già spesso voi stessi poneste questa domanda e, vi rispondeste col vostro stesso pensiero. E poiché era il Mio avversario a guidare il vostro pensiero nell'errore, proprio a questa importante domanda: *"da dove è uscito il male"*, vi è stato risposto così ...come voi stessi volevate, comunque, molto differentemente dalla verità.

Io dovevo ancor prima, riempire un vaso, e spiegarvi dettagliatamente tutti i procedimenti della Creazione. Dovevo cercare di motivarvi che Io voglio essere riconosciuto come il sommo Perfetto. Dovevo dimostrarvi, che Io stesso vi parlo per correggere anche questo errore, il quale fornisce ...una falsa Immagine di Me, un'Immagine della Mia Essenza umanamente limitata, con debolezze e ...mancanze umane, quindi, imperfetta!

Nondimeno, ora questa correzione l'accetterà nuovamente, solo quell'uomo la cui volontà, ...desidera seriamente la verità! Ma soprattutto, un altro errore sarà da considerare come escluso, perché il Mio servo Mi era completamente devoto! E tuttavia l'avversario (quindi solo in questo caso) ebbe gioco facile, influenzando l'intelletto

che, ancor prima, si era già dato la spiegazione, e non fu seriamente interessato alla Mia risposta a questa domanda che era stata particolarmente importante, e (quindi) deformando il concetto dell'essenza della Divinità in modo tale, ...che poi fu difficile credere alla Mia perfezione!

Ed è ugualmente rimesso a ogni singolo uomo, ...di farsi un'Immagine di Me secondo la sua volontà! Però, si deve renderlo attento a un errore che lo condurrebbe a un pensiero completamente falso: egli non potrà richiedere nessuna dimostrazione a riguardo, ma lo crederà, quando sarà sottomesso fedelmente a Me, così che, dopo, ...egli tenda sempre e soltanto alla verità! – Amen!

1 - "Voi": ci si riferisce agli amici di Lorber che lo istigarono all'errore, quali rappresentanti di tutti i successivi 'lorberiani'; uomini che ancora oggi hanno accettato 'tutti' gli insegnamenti comunicati a Lorber, anche quelli errati sull'origine del male.

2 - "il Mio servo": si riferisce a Jakob lorber

* * * * *

B. D. nr. 8887
(25. 11. 1964)

Quando e perché il perfetto sarebbe diventato imperfetto? Solo degli uomini imperfetti possono negare a Dio la perfezione

Tutto ciò che è Mio, doveva essere perfetto, semplicemente perché Io, non potevo creare nulla d'imperfetto, poiché il Mio Amore, Saggezza e Potenza non permettevano nessuna imperfezione nelle Creazioni che la Mia Volontà ...emanava da Me! Questo, dunque, avvenne «*in Principio*», quando Mi piacque di creare *un essere* e dotarlo del Mio stesso potere creativo, per poi rendere felice *quest'essere* attraverso l'emanazione di

esseri simili, ...dalla sua volontà, sottomessa alla Mia Forza. Tuttavia, *negare questa perfezione a Me*, lo possono fare solo quegli stessi uomini che si trovano ancora in uno stato d'imperfezione, e che così – nel loro pensiero limitato – non possono immaginare *lo stato di perfezione* dal quale è poi impossibile lasciar andare qualcosa d'imperfetto.

Se però da Me poteva uscire *solo del perfetto*, quando è allora subentrato il cambiamento del Perfetto, all'imperfetto? A questa domanda è difficile rispondere e, nondimeno, ...ugualmente di nuovo facile. Che una parte del *sommo perfetto* creato da Me, potesse invertirsi nel contrario, questo, ...vi resterà eternamente inconcepibile; ma che la libera volontà permettesse anche d'allontanarsi dall'Ordine divino, vi *deve* essere comprensibile! Infatti, la libera volontà poteva fuoriuscire dall'Ordine divino, e rovesciarlo, dunque, poteva invertire l'originario *Perfetto*, nell'opposto, in uno stato non divino, che contraddicesse completamente il Mio Essere perfetto; questo, poiché il Mio primo spirito creato, che era dotato del Mio stesso potere creativo, grazie alla sua capacità di pensare, ...s'impose!

Io, nella Mia perfezione, ...non potevo avere alcun pensiero sbagliato in Me, ma lui poteva, perché aveva una libera volontà, che usò falsamente! Per Me un pensiero falso sarebbe stato un'assurdità! Per lui fu possibile attraverso la sua capacità di pensare, ma egli lo conformò in modo diverso, ...attraverso la sua libera volontà.

E voi come uomini siete limitati nel vostro pensare! Voi cercate di dare una spiegazione al fatto che, nel Mio stesso Essere, anche il male sia potuto uscire da Me; tuttavia, non riflettete abbastanza su come sia possibile accreditare a Me stesso la caduta degli spiriti, con il risultato che Io, ...avrei emanato gli esseri in modo non perfetto! Ma che voi abbiate da ringraziare lui per la caduta, non volete accettarlo, cercandone invece la colpa presso l'Essere sommamente perfetto, il Quale ha potuto crearvi davvero solamente così come questo era possibile : ...nella più alta perfezione!

Che voi vogliate vedere ancorati a Me anche tutti gli opposti, è solo una dimostrazione che il Mio Essere-Uri vi è estraneo! Io so bene che cosa stette in contrasto verso di Me, perché potevo seguire il pensare sbagliato del Mio avversario e sapere in che cosa consisteva il suo peccato: *ribellarsi a Me; invidiare la Mia Forza e, così, ...cominciare lentamente a odiarMi!*

Ed Io sapevo anche dove avrebbe condotto il suo intento, tuttavia non volli impedire la sua caduta, e nemmeno la impedii agli esseri che lo seguirono, sebbene anche questi fossero usciti da Me ...in tutta la perfezione.

Infatti, pur avendo Io, dotato gli esseri di una libera volontà, tuttavia non potevo impedire loro di accettare i pensieri di colui che Mi opponeva la sua segreta ribellione, e furono questi pensieri a portare anche *gli esseri* alla caduta, poiché tutti i suoi pensieri d'odio furono trasferiti su quegli esseri che poi lo stimolarono alla caduta. Infatti, essi si rivoltarono contro di Me, non Mi riconobbero più e respinsero la Mia forza d'Amore!

Quanto sia sbagliato, però, il voler vedere in Me tutti gli opposti, dipende dal fatto che poteste dubitare del Mio Amore – il quale invece, vi creò a Mia Immagine – mettendo in dubbio la Mia Saggezza e giustificando così la vostra caduta; e che anche la Mia Onnipotenza, la quale può sempre creare solo nella più alta perfezione, riteneste dubbiosa! Ed è per questo, che Io confuto quest'insegnamento come un'eresia, la quale v'impedirà sempre di riconoscere Me nel Mio giusto Essere-Ur, ...rifiutandoMi così l'amore che Io anelo da voi! – Amen!

█ – 'Ur': primordiale, originario

* * * * *

B. D. nr. 8888
(28. 11. 1964)

Lo svolgimento dello scambio della Forza d'Amore Io non avrei mai potuto creare il male

Quando Io vi donai la Vita, questo fu un Atto di Creazione incomparabilmente beatifico, tanto per Me, quanto per l'essere esternato da Me stesso che partecipò ugualmente alla vostra Creazione. **Questo procedimento fu uno scambio ...della Forza d'Amore!** Il Mio infinito Amore compenetrò *'il primo essere'*, la Forza doveva manifestarsi in

qualche modo, e queste enunciazioni di Forza furono degli *esseri* creati, proprio come Io sono Io stesso, e come lo era anche, ...colui che aveva ricevuto la Corrente della Mia Forza d'Amore! Non poteva neanche essere altrimenti, poiché l'Amore è Forza-Ur, e dall'Amore poteva irradiare, appunto, solo qualcosa di sublime e perfetto.

Questo vi sarà comprensibile solo quando saprete che il Mio Essere-Ur è Amore, Sapienza e Onnipotenza, le quali si manifestano illimitatamente, e quindi, la Sapienza e l'Onnipotenza giammai permettono che l'Amore possa esternare da Sé qualcosa d'imperfetto, come d'altra parte è l'Amore a essere indotto dalla Sapienza e dall'Onnipotenza all'ultima Esternazione, quindi, sono soddisfatte tutte le premesse per la Creazione di qualcosa di sublime e perfetto: *voi tutti ...siete proceduti da Dio!*

Sapete cosa significa ciò? ... Che siete stati irradiati dal più Perfetto, e avevate una sola meta: *rispondere al Mio Amore!* Cosa che avete anche fatto per tempi eterni, ...continuando sempre a rimandare a Me il vostro amore! Proprio questo procedimento era così beatificante, che voi sentivate esattamente così come (sentivo) Io stesso. **Lo scambio della nostra brama d'Amore si adempiva ...in una misura inimmaginabile!** Voi avete preso sempre, e ripetutamente, la via verso il Mio Cuore, e la felicità della *nostra* unione era smisurata, perché la Mia Forza d'Amore ...irradiava continuamente attraverso di voi; tuttavia, per voi che dimorate come esseri umani su questa Terra, un giorno questa beatitudine terminò, ...quando vi chiudeste all'irradiazione del Mio Amore, ...e vi staccaste da Me, per quanto, non foste per nulla senza Luce, al punto da smarrirvi, di conseguenza, nell'abisso.

Voi eravate nella piena consapevolezza di sapere a 'Chi' dovevate questa Corrente d'Amore che vi aveva reso felici per delle eternità. Ma per colei che aveva partecipato alla vostra creazione, che voleva contemplarMi, ciò era del tutto impossibile, perché Io ero e sono invisibile, ...agli esseri creati da Me! Essa si vedeva nella sua magnificenza, ...e pretendeva dai *suoi esseri* la piena legittimazione come Dio e Signore; invece, questi esseri persero la loro luce, la loro perfezione, perché rigettarono la Luce dall'eternità. Per questi esseri lo scambio della Luce d'Amore e di Forza, ...cessò, pur restando però sempre connessa, affinché loro stessi, ...potessero essere illimitatamente beati.

E nuovamente, furono il Mio infinito Amore, la Mia Sapienza e la Mia Onnipotenza, a far sorgere delle Creazioni, per attirare di nuovo in Alto *lo spirituale caduto* nell'abisso, per farlo risplendere nuovamente con la Luce che, di nuovo, dovrà essere accettata liberamente; e perciò *l'essere* sosta nell'oscurità per un tempo infinitamente lungo, quando non riesce a decidersi ...di aprirsi spontaneamente! E che *l'essere* – una volta Mio portatore di Luce – che era stato beato in misura insospettabile, cambiasse nel Mio polo opposto, è un avvenimento talmente potente, che nessuno potrà veramente comprenderlo, poiché lui pur avendo la più grande beatitudine e, nella libera volontà, ...si rivoltò!

Lui precipitò dalla cima più alta, nell'abisso più profondo, s'invertì totalmente nel suo essere e diventò ...il cattivo-Ur; perciò **Io non avrei mai potuto creare il male**, essendo *lui* sorto da Me nella raggianti Pienezza di Luce, così come sono sorti anche tutti *gli esseri* mediante la *nostra* Forza e Volontà. Però, per la divinizzazione degli esseri creati, Io permisi quest'aberrazione e non la opposi alla libera volontà, ...quando gli esseri si allontanarono da Me, poiché un giorno otterrò che tutto lo spirituale Mi si apra di nuovo, per ricevere la Mia irradiazione d'Amore, ed essere di nuovo illimitatamente beato, ...come lo era in principio. – Amen!

█ – Ur: primordiale, originario

* * * * *

B. D. nr. 8894
(15. 12. 1964)

**Il compito terreno: riconoscere l'errore, abborrirlo e rompere
l'oscurità, portando la Luce, oltre
Nell'aldilà, i senza amore dipendono dall'intercessione degli amici
terreni**

Sarete tutti illuminati dalla stessa eterna Luce, voi che desiderate che Io stesso vi parli, voi che accogliete la Mia Parola, ...e la vivete, voi che

siete sostenitori, e non solo ascoltatori della Mia Parola. La stessa eterna Luce v'irradierà, e farà cadere su di voi il suo chiaro splendore, così che non vi muoviate più nell'oscurità, nella quale avete camminato ...per tempi eterni; dovrà colpirvi un Raggio della Luce che una volta vi ha reso beati, cui però avevate rinunciato liberamente, e questo Raggio di Luce sarà un segno che Mi aprite volontariamente la porta del cuore, sicché la Mia Luce d'Amore possa di nuovo irradiare in voi.

Io voglio di nuovo trascinarvi a Me, voglio che raggiungete di nuovo lo stato di una volta, **voglio che giungete di nuovo alla conoscenza che vi rende beati, ma voglio anche che riconosciate ogni errore, che lo aborriate come opera del Mio avversario, che vediate anche l'oscurità che giace sulla Terra, e che facciate tutto ciò che può rompere quell'oscurità!** Non dovete approfittare della *Luce* unicamente per voi, bensì accenderla anche nel vostro prossimo, affinché anche altri, possano scacciare l'oscurità con il vostro aiuto. Pertanto, **dovrete condurre 'la Luce'**, oltre, e deliziare anche il vostro prossimo con ciò, poiché solo nella *Luce* potete essere felici. Voi stessi dovete vivere nell'amore e cercare di stimolare tutti a una vita d'amore, ...così possiederete la Luce in ogni pienezza.

Quando si compirà il vostro cambiamento all'amore, allora sarete salvati per tutta l'eternità, sarete di nuovo entrati nel rapporto-Ur ■ e avrete raggiunto lo scopo della vostra vita terrena. Ma proprio i Comandamenti dell'amore, per gli uomini, sono particolarmente difficili da adempiere, anche se il loro essere-Ur, ..è Amore. Infatti, attraverso la caduta nell'abisso è sorto fortemente l'amor proprio, e ora dovete intraprendere la lotta contro di questo, dovete far retrocedere il vostro io e avanzare nell'amore per il prossimo. Solo allora sarete autorizzati ad approfittare della Luce, la Luce v'illuminerà dall'intimore e vi chiarirà tutto ciò che in voi è stato nascosto ed è rimasto così per tempi eterni, finché in voi stessi questo stato non muterà; e questo è il vostro compito nella vita, lo scopo del cammino terreno che presto, per ciascuno di voi, finirà!

Cercate dunque di accendere ancor prima una piccola Luce in voi, affinché non passiate del tutto senza Luce nel Regno dell'aldilà, perché là è molto difficile arrivare a un barlume di Luce; **là, la propria forza non basta più, e dipendete dall'aiuto rimandato dagli uomini della Terra, ...attraverso la loro amorevole intercessione!** Ma se vi siete esercitati poco nell'amore per il prossimo, troverete anche poche persone disposte a pregare per voi, e

la vostra afflizione sarà grande, perché non possedendo nessun bagliore di Luce, sarà una sorte triste, quella che certamente vi attenderà.

Continuamente, vi sarà offerta l'occasione per l'amore disinteressato per il prossimo, ma se lascerete passare da voi tutte le occasioni, allora dovrete prendere una sorte amara su di voi, perché solo l'amore vi aiuterà ulteriormente, e inoltre, (là) non possiederete più la Forza. L'amore è la Luce che dona chiara conoscenza a chi vive nell'amore, pertanto, lasciate splendere verso tutti la vostra Luce, voi che vi lasciate parlare da Me stesso, **e portate questa Luce, oltre**, affinché il numero di quelli che camminano senza Luce sia sempre più piccolo, e vi ringrazino tutti quelli che, tramite voi, ...sono giunti alla Luce.

[continua al n. 8895]

█ - 'Ur' : primordiale, originario

* * * * *

B. D. nr. 8895
(17. 12. 1964)

Correzione di dottrine eretiche
La bibbia non può dimostrare la vera essenzialità della Divinità
Dio non ha bisogno di nessun polo opposto

[continuazione dal n. 8894]

Che voi tutti precipitate nel dubbio, non si può evitare, dato che si tratta di avanzare con la verità e portare un errore che si è fissato in voi, ...fuori dal mondo! Io posso sempre e solo indicarvi che il vostro pensare è sbagliato, che è del tutto impossibile volerMi confrontare con delle cattive qualità. In Me, tutto è chiaro e limpido, e nessun Mio pensiero potrebbe mai essere diverso, e altrettanto, ...voi siete stati irradiati in origine da Me in tutta la Perfezione. Però, non rimaneste

così, e questo è stato il motivo che ha determinato idee completamente sbagliate, che Io posso sempre e solo correggere; ma devo lasciarvi liberi, di voler accettare la Verità, poiché Io posso fare tutto, solo, non toccare la vostra libera volontà, ...che è un segno della vostra origine divina, e di questo, posso certamente anche darvene spiegazione!

Dunque, voi **non potete citare il 'Libro dei libri' come dimostrazione della veridicità del vostro pensiero, poiché anche 'questo', un tempo e per diverse epoche, non si è più conservato puro.** Esso è sorto dopo la Creazione del mondo, dopo la caduta nel peccato degli spiriti, dopo il vostro allontanamento da Me, ...quindi non vi è nessuna prova che un tale Dio, come Lo immaginate voi, abbia debolezze ed errori umani, ...i quali non potrebbero mai trovare applicazione su di Me!

Voi dovete sempre differenziare, il tempo prima della caduta degli spiriti, ...da quello che ha dato luogo alla Creazione del mondo, ma giammai dovete portare Me stesso in relazione con ciò che ha procurato la libera volontà in voi, e da voi. *E di tutto ciò che fu la conseguenza della vostra decisione di un tempo contro di Me, ne rendete Me responsabile, e non riflettete che Mi sarebbe stato del tutto impossibile, far sorgere da Me stesso delle creature imperfette?!*

E (queste) appartengono alla perfezione, essendo state create a Mia Immagine, dovendo essere precisamente così luminose e limpide, perché ciò corrispondeva al Mio Essere-Ur! Fu il primo essere di Luce creato, Lucifero, ...a mutarsi nel Mio polo opposto! Sin dal suo allontanamento da Me, deliberatamente, lui distorse la Mia Immagine, per non indurre nessun altro essere al ritorno, e gli è riuscito, così che passeranno delle eternità prima che Io possa essere di nuovo riconosciuto dagli esseri caduti, ...come un Dio dell' Amore.

E specialmente nel *tempo della fine*, egli lascia che aumenti sempre più la confusione fra voi uomini, e questo significa, sempre maggior oscurantismo, infatti, lui ha persino trovato subdolamente un modo per introdursi sotto il manto della religiosità, così che gli uomini nel loro pensare limitato non possano immaginare nulla di 'perfetto', e a tutti i loro errori e peccaminosità vi attribuiscono un punto di partenza, credendo di trovarlo in Me. Però, Io *'sono oltre'* a tutto, e lo

resterò: *il Mio Regno è 'un campo del Perfetto', il quale si trova completamente discosto dal mondo degli spiriti caduti!*

Nondimeno, pensate a quanto voi M'immaginate piccolo, quando supponete che Io Mi sia creato degli esseri nei quali avrei anche, ...posto *'l'anti-divino'*, avendo voluto Io stesso, tuttavia, che voi rimaneste con Me, considerando il rifiuto della Mia forza d'Amore, ...come il peggior peccato rivolto contro di Me! *Quindi, Io stesso – come vostro Creatore – ...sarei stato il motivo di questa manchevolezza?*

Ora, però, questo pensiero si è diffuso fra gli uomini, e quest'eresia ha trovato davvero un grande seguito, perciò è molto difficile schierarsi contro di essa, giacché l'accetterà (di schierarsi contro) solamente quell'uomo che Mi riconoscerà come il *'sommamente Perfetto'*, il Quale non è contento di esprimere questo: *che in Me, mai possa esserci il più piccolo pensiero negativo!* Così, ogni pensiero d'odio, ogni menzogna, (proveniente da Me) egli la riconoscerà come falsa, perché diversamente sarebbe messa in discussione anche la (Mia) Perfezione.

Per voi, (solo) il primo spirito creato è diventato il polo opposto, quando doveste sperimentare la vostra resistenza verso di lui, ...durante la vostra esistenza come esseri umani, **...ma Io stesso non ho bisogno di nessun polo opposto!** Invece, lo spirituale caduto ne ha bisogno, per riuscire a trovare la via del ritorno a Me, portando la propria forza di resistenza al massimo sviluppo, di cui ne ha bisogno, perché solo così, può di nuovo raggiungere la più alta perfezione nella quale stava in principio. Infatti, prima della Creazione degli esseri, Io esternai da Me delle Creazioni spirituali, e anche con gli esseri creati lasciai sorgere delle Creazioni, **...senza aver bisogno di un polo opposto.** Però, quando Lucifero chiamò in vita un mondo di resistenza contro di Me, questi spiriti ebbero anche bisogno di un polo opposto, dovendo decidere fra lui e Me. Quindi, lui diventò il Mio avversario nella libera volontà favorendo con ciò, involontariamente, ...il rimpatrio dello *spirituale*.

Quindi, voi avete nel libero arbitrio la motivazione della caduta degli spiriti, e questo, ...è anche ugualmente un segno della vostra divinità. Ma se ne abusaste, è unicamente colpa vostra e di colui che

voi stessi avete seguito nell'abisso, essendo lui visibile; pertanto diventaste infelici, finché non ritornerete di nuovo a Me, che altrettanto, ...deve riuscire tramite la libera volontà! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 8896
(18. 12. 1964)

Correzione di false dottrine sul male **Solo Io posso darvi il chiarimento sulle eresie**

Quanto è importante che voi prendiate da Me, vostro Rifugio, in ogni esigenza spirituale, ciò che Io continuamente vi rendo evidente! Poiché con ciò Mi date la piena autorizzazione a proteggervi dal Mio avversario, il quale tenterà di tutto, per ottenere di nuovo il suo potere su di voi. Ma voi potete stare tranquilli: *lui non avrà più nessun diritto su di voi, e i suoi sforzi saranno inutili!* E così sarete anche convinti, di non poter cadere in un pensiero falso, quando voi stessi ...vi affidate a Me! Voi potrete essere certi che Io stesso v'istruisco, e la Mia parola è verità, poiché, ...Io solo sono la Luce!

Chi viene a Me, starà anche nella Luce, ed Io a lui stesso Mi rivelerò, cioè lo istruirò secondo la verità, perché **Io solo posso valutare il pericolo di un'eresia**, e faccio di tutto per guidare gli uomini alla verità. Tuttavia, credetelo: *dovete accettare la verità e liberarvi dall'errore, se volete giungere alla giusta conoscenza, la quale si può trovare sempre e solo ...nella verità!*

Voi non riconoscete il grande pericolo del pensare errato, e che nessuna eresia resti senza conseguenza. Essa attrae sempre nuove eresie, e così cadete nella rete di chi tenta di tutto per confondervi; costui però, non avrà nessun potere su di voi, se vi rifugerete in Me nel bisogno spirituale e chiederete la Mia protezione da lui. Allora potrete anche tranquillamente lasciare la Guida a Me, **vi darò Io il chiarimento ...in ogni questione che vi muove**, e, in verità, non mancherò di indicarvi anche i motivi del perché non siete in grado di

distinguere la verità dall'errore: *ogni uomo deve riflettere sul patrimonio spirituale giunto a lui, e lui stesso, ...deve chiedere a Me l'illuminazione dello spirito!* Allora potrà anche dubitare di ogni insegnamento sbagliato, il quale non può provenire da Me, perché Io elargisco sempre e solo la verità.

Talvolta per voi è sufficiente sapere che un uomo abbia ricevuto da Me del Patrimonio spirituale, e così, nel confronto sulla fede, accettate tutto senza esitazione, ritenendo non possa che esserci solo 'verità', ...in ciò che sarà accordato ora agli uomini tramite lui; ma non considerate come anche quell'uomo sia di carne debole, e che inoltre, ...anche il Mio avversario possa servirsi di lui, e l'ha anche fatto, quando si presentò la possibilità di stendere di nuovo un velo sulla chiara Luce che procedeva da Me. Io non lo difesi, e non potevo nemmeno combattere, ...perché questo era il suo buon diritto.

Tuttavia, ogni uomo pensante avrebbe dovuto riconoscere l'errore, se ne avesse preso conoscenza tramite l'intimo legame con Me, poiché anche il Mio servitore non era sotto costrizione della volontà; anche lui era libero, e avrebbe dovuto solo rivolgere a Me, prima, la richiesta di protezione dall'errore, cosa che però, non fece! Ed Io l'ho permesso, avendo di nuovo posto la condizione ai lettori di desiderare la verità con tutta la serietà, per far loro riconoscere l'errore come tale. Infatti, non è sufficiente l'accettazione sconsiderata del bene spirituale: rimane decisivo in ogni tempo il desiderio per la verità, se gli uomini si muovono nella stessa.

E che Io abbia ripetutamente corretto tali eresie quando un uomo ne dubitava, lo potrà confermare chiunque, da se stesso, abbia posto ...a Me seriamente questa domanda; perciò, anche adesso fornisco di nuovo a pochi il chiarimento, **di cui si scandalizzano quelli che non vogliono vedere in Me stesso il termine del male**, giacché essi, per questo, non vogliono accettare un insegnamento che presenti loro l'Immagine di un Dio e Creatore perfetto, ...come incerto! Ognuno però può arrivare all'opinione, che a Me la perfezione non può essere negata, ...cosa che però il Mio avversario cerca di ottenere, attraverso la diffusione di una falsa dottrina! – Amen!

I – ‘quell’uomo’ – ‘il Mio servitore’: il riferimento è al servitore della parola [Jakob Lorber](#), il quale ricevette circa 100 anni prima innumerevoli comunicazioni, fra cui anche alcune sull’origine del male, le quali però, furono falsate dal maligno che si inserì quando esse si riferivano al soggetto ‘male’. – Vedi anche BD n.8882-8909.

* * * * *

B. D. nr. 8909
(10. 01. 1965)

Su Jacob Lorber e gli opposti se sono presenti in Dio

Voi non avete bisogno di dubitare del bene spirituale che ricevete da Me, poiché Io non lascio che ci si accontenti di alcune semplici affermazioni, bensì giustifico tutto, e ciò deve anche darvi la convinzione che siete istruiti nella verità. Tuttavia, Io so ciò che vi spinge alla diffidenza, e questo, per Me, sarà motivo di darvi una dimostrazione, come ho già fatto una volta (*Gottfried Mayerhofer*) facendovi notare un’altra spiegazione legata allo stesso problema, e donandovi una luce attraverso questo Mio servo scrivano; infatti, trovandovi nell’ultimo tempo, Io vi do la pienissima verità, potendola spargere senza pericoli, e sottolineando che nulla resterà invariato, quando tale verità arriverà tra gli uomini, essendo essi stessi ...non ancora perfetti.

E potete crederlo, **che anche quest’Opera** subì un’alterazione, e perciò non si è più conservata pura! Inoltre, anche il Mio servo Jacob Lorber era solo un uomo, il quale poteva sbagliare, ed ha anche sbagliato allora, quando il suo intelletto da solo cercò di risolvere un problema, perché in tal modo, il Mio avversario ...poté influenzarlo.

Lui stava certamente sotto la Mia protezione, e in verità, ha lasciato al mondo una conoscenza, tanto da essere ben denominato ...il più grande veggente e profeta; però, Io dovevo lasciargli la sua libera volontà, che fu l’unico motivo, ...per cui l’avversario poté inserirsi, altrimenti **una tale palese contraddizione non avrebbe potuto originarsi**, come fu evidente dalla rappresentazione del Mio Essere, ...secondo la quale, tutti gli opposti sarebbero presenti in Me!

Nondimeno, Io non rifiuto la Mia Protezione ad alcun ricevitore della Parola, il quale, lottando veramente per il giusto riconoscimento, vuole sempre e soltanto apprendere e spargere la pura verità! E questo deve bastarvi, e rafforzarvi nella lotta contro l'errore, poiché Io camminerò con voi e vi consentirò pure, ...di trovare sempre le prove del vostro giusto pensare!

(continua al n. 8910)

1 - Vedi di Gottfried Mayerhofer il dettato del 15/01/1871 su "Segreti della Creazione" al cap. 13, 52-55

2 - (La Nuova Rivelazione ricevuta da J. Lorber)

* * * * *

B. D. nr. 8910

(12.01.1965)

Bene e male, quale impulso, ciascuno deve deciderlo da sé

Dall'eternità Io sapevo della caduta

Un non caduto si rivolge solo al bene

(continua dal n. 8909)

Anche su questo voglio darvi una spiegazione, poiché, anche solo il minimo dubbio v'impedisce la rettifica di quella convinzione secondo la quale il male fu posto da Me nell'*essere*. Io non ho mai creato il male, ma sapevo fin dall'eternità che questo si sarebbe affermato nel mondo degli spiriti caduti! Io sapevo fin dall'eternità che anch'Io sarei stato qualificato come causa del male, e fin dall'eternità, sapevo con quali bugie il Mio avversario avrebbe lottato contro di Me, ...per impedire il ritorno a Me! Perciò Io continuamente porto agli uomini una Luce, la quale deve far luce sul Mio Essere!

E continuamente scenderanno sulla Terra anche '*portatori di Luce dall'Alto*', ...proprio per chiarire quest'opinione! Il Mio Essere è buono fin dall'eternità e Io non potrò mai trasferire un Pensiero cattivo sugli esseri

creati da Me! Questo vi dev'essere detto in anticipo, affinché voi stessi non crediate di essere stati creati da Me con tutte le cattive caratteristiche e brame; infatti, **per tempi eterni voi foste così intimamente legati a Me, che in tale stato non conosceste nulla di anti-divino; foste con Me un cuore e un'anima, così che poteste accogliere liberamente la Mia Forza d'Amore, ed essere in tal modo illimitatamente beati!**

Tuttavia, laddove il Mio spirito primo creato – Lucifero, o portatore di Luce – decadde da Me, altrettanto, voi tutti doveste deporre la prova della volontà, ...a quale Signore vi sareste rivolti, giacché nella libera volontà avreste potuto volgervi giustamente, ... scegliendo anche voi stessi tra bene e male. Voi dovevate saperlo che il male procedeva dal Mio avversario, mentre da Me potevano affluire a voi solamente pensieri buoni! Perciò ho dato a voi Luce: **...la capacità di discernere tra bene e male!** E in questa chiara Luce avreste potuto riconoscere da dove uscì il male! Io certamente tollerai il male, perché era necessario, ...per la vostra decisione di volontà, ciò vuol dire, però, giammai buono!

Infatti, *l'essere* doveva poter calmare l'impulso quando aveva un desiderio, ...quantunque fosse cattivo, così come nell'*essere* doveva trovarsi anche il desiderio di essere-buono, e da questo si comprende il motivo per cui ogni bramosia poté svilupparsi, poiché diversamente, una decisione non sarebbe stata possibile.

Che gli esseri caduti fossero appagati solo dai desideri cattivi, non vuol dire però, che ciò fosse in loro proprio fin dal principio, ma che, dapprima, il Mio – oramai – avversario, trasferì questo 'desiderio' ai suoi seguaci. Quindi, all'*essere* fu possibile ogni percezione. Egli doveva ...*poter* risvegliare in sé delle brame, come sempre poi accade quando queste brame sono cattive; ma tutto ciò, ...non necessariamente doveva avere la sua origine in Me.

Così come, anche **ogni essere non caduto non ha che un desiderio: ...rivolgersi solamente al Bene!** Perciò, **mettete la parola 'desiderio' ...al posto di 'impulso'**, che di per sé sono la stessa cosa, e vi sarà comprensibile che tutto '*il percepire*', nell'*essere*, ha la sua origine da Me, ma **la cui direzione, ...ciascuno la determina da se stesso.**

Pertanto, quando venite a Me con tutti i dubbi e con qualsiasi domanda, Io non vi lascerò nel bisogno dell'anima, vi darò la spiegazione, affinché anche voi stessi che dovete rappresentare la verità offertavi

dall'Alto, ...siate convinti di tale verità; infatti, molto errore deve essere ancora corretto, anche se voi credete di possedere la verità, e nulla resta invariato di ciò che arriva agli uomini ancora imperfetto, ...per quanto puro sia uscito così dall'Alto! Perciò Io Mi rivelo continuamente, per guidare di nuovo la pura verità alla Terra, e voi potete accettare anche senza riserva tutto ciò che esaminate seriamente, poiché la pura verità da Me deve poter essere riconosciuta solo da coloro che, con serio desiderio, ...l'accolgono! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 8913 a/b

(16. 01. 1965) e (17. 01. 1965)

Sull'origine del male

Se fossi Io la causa del male, allora la Creazione sarebbe un'opera rattoppata

(Un inciso da Giovanni)

Quando voi pregate interiormente per [ottenere] la verità, di nuovo non crediate che Io ve la insegni erroneamente. Ricordate le Mie Parole: *«Se voi, che siete cattivi, date ai vostri figli dei doni buoni, quanto più Io, non darò loro il Mio Spirito, se essi Me ne fanno richiesta?»* [Mt. 7, 11]. Dunque, non sono i vostri personali pensieri che voi mettete per iscritto, bensì il Mio Spirito li dà a uno di voi, e ciò, sempre, così che voi possiate comprenderne anche il senso, senza temere di essere guidati erroneamente. Ciò che vi giunge dall'Alto dev'essere chiaro e comprensibile per tutti, non deve contenere in sé contraddizioni, e deve rendervi il Mio Essere assolutamente svelato, in modo che in voi, ...non sentiate affiorare il minimo dubbio!

Voi che dimorate come esseri umani sulla Terra, siete *lo spirituale* ...una volta caduto da Me! Attraverso la vostra defezione da Me, il vostro pensiero si confuse! Voi assumeste tutte le cattive caratteristiche del Mio avversario, il cui esito non Io stesso, ...ma il Mio avversario, lo determinò! Il vostro essere diventò immorale, così voi foste ...in contrasto a Me!

Queste empie peculiarità dovevano essere nuovamente portate fuori da voi, e a tale scopo serviva un percorso infinitamente lungo attraverso le Creazioni.

Quindi, voi avevate già conquistato una certa maturità, quando vi fu permesso d'incarnarvi sulla Terra; e ora, nello stato cosciente, avete anche riconosciuto – con la buona volontà – la grande distanza da Me, e così dovete superare da voi stessi tutte le vostre cattive caratteristiche, che però non Io ho posto in voi, bensì erano ancora presenti come conseguenza del vostro allontanamento da Me, ...attraverso l'agire del Mio avversario! Voi stessi avete subito le conseguenze di ciò, perché voi stessi, nella libera volontà, ...accettaste il male dal Mio avversario! E questa verità continua ad esistere, ...irrevocabilmente! Io stesso vi ho certamente creato così: *che voi potevate percepire, ...cos'era buono e cos'era cattivo!* Io stesso vi creai così: in grado di desiderare il bene ...come anche il male!

Io però, non vi ho indotto a dover accogliere in voi il male, ma fu il vostro desiderio a spingervi, e la conseguenza di ciò, è che nella vita terrena avete ancora in voi tutti gli stimoli cattivi che il Mio avversario una volta vi ha trasmesso, e che dovete controbattere e, infine, ...vincere! *Voi non potete accettare Me stesso come punto di partenza del male, altrimenti dovrete considerare l'intero Piano della Creazione come un'opera rattoppata, e invece essa è un'Opera della massima perfezione!* Mai in Me, può avere avuto origine qualcosa che Io indichi come *'peccato contro di Me'!*

Quando voi avete peccato così, allora avete agito contro la Mia Legge dell'eterno Ordine e, per quanto vi sarà possibile, dovrete estinguere il vostro peccato nella vita terrena da voi stessi, ma non potrete mai dire che Io stesso vi creai così come siete ora, ...come esseri umani, se con questo intendete i difetti e i vizi contro i quali avete da lottare! Questa contraddizione è così evidente, che avreste dovuto riconoscerla come tale, e respingerla! Io ho certamente creato l'uomo, ma la sua realtà è l'anima, che ha già potuto allontanare molto del non spirituale nel suo precedente cammino, infinitamente lungo. E' lo spirito originario una volta caduto, che ha ancora da sopportare le conseguenze del suo allontanamento finché non sarà redento dalla sua colpa originale, nondimeno, esso deve combattere le brame poste in lui dal Mio avversario, per fondersi completamente con Me, suo Padre dall'eternità, ...da Cui è proceduto

nella più completa perfezione.

La Mia Parola dall'Alto vi è data veramente in modo tale da esservi comprensibile, e da voi non è preteso altro, ...che l'accettiate come verità; e Io ho tenuto saggiamente nascosto alla scrivana la conoscenza intorno alle Scritture, per non offuscarne lo sguardo, e affinché costei scrivesse solo ciò che Io ritengo assolutamente significativo *in vista della fine*, perché proprio queste domande, daranno lo spunto per dibattiti veementi. Tuttavia, una cosa non dev'essere disconosciuta, e che gli uomini si decidano piuttosto per questo: *credere in un Dio che è sommamente perfetto, e che ogni buon uomo respinga il fatto di immaginarsi anche il portatore del male in Dio!* E si tratta di ciò: che Io non voglio conquistare i saggi del mondo, bensì quelli, e unici, che sono di buona volontà!

Come siano però spiegabili i molti tratti dalle Scritture, da cui il lettore possa valutare e confrontare Me stesso con il male, questa domanda è anche un'occasione satanica, dove lui, riesce a sgattaiolare meglio, e dove, troppo volentieri la volontà dell'uomo, ...si accorda con la sua volontà! Nessuno è in grado di servire lui, come l'ha fatto il Mio Giovanni, quando Satana gli pose la stessa domanda [[Vescovo Martino, cap. 197 – 198](#)]. Così anche il Mio Giovanni è ora all'opera per accendere a voi uomini una chiara luce che nessuno potrà spegnere, e spiegarvi anche ora la contraddizione, che però, non è propriamente tale.

(17. 01. 1965)

[Citazione dettata]: «*Da Dio sono proceduti tutti i Suoi esseri! Dunque, anche lui, lo spirito più grande e più potente che Egli stesso creò, per possedere in lui un riflesso di Se stesso, e tramite il quale poter incessantemente irradiare e ricevere indietro la Sua stessa Forza d'Amore. Così, Egli creò un'Immagine di Sé, che provvide esattamente di tutte le facoltà, cosicché tra Lui e l'opera creata non vi fosse alcuna differenza, come anche, che Egli stesso fosse la Fonte della Forza, e la Sua creatura, il ricevente della Forza*».

Quindi, il primo spirito creato – Lucifero, o portatore di Luce – fu anche 'potenza irradiata', che, quale 'primo', essendo da Dio generato come *essere* visibile, rimase visibile anche per gli esseri successivi, fino

alla sua caduta, ma non fu ancora alcun polo opposto di Dio, non possedendo proprietà anti-divine, né accezioni anti-divine, bensì era infiammato da un ardente amore per Lui, e la sua volontà era esattamente orientata come la Mia [di Dio]. Quindi, anche in ciò, è inconfondibile l'astuzia satanica: di *traferire, lui, il punto del tempo della caduta da Dio, nell'Atto della Creazione*, per presentare proprio Dio come il Responsabile, e se stesso come *'creato così'*! Infatti, riflettete una volta seriamente: **come potrebbe, uno spirito contrapposto a Dio – che dunque non è diverso da Dio stesso – essere denominato *'anti divino'* ?**

Egli diventò il Suo opposto, ...solamente dopo un lungo memorabile tempo, dopo che lui cominciò, attraverso l'esercito degli spiriti originari primi creati, ad invertire la sua volontà e capacità di pensare! Ma quest'atto di beatitudine durato tempi eterni, *precedette* la sua caduta, e tali caratteristiche non divine furono generate da lui, e non le pose Dio nell'*essere* creato, il quale poteva essere stato creato, appunto, ...solo come Immagine Sua!

Inoltre, è necessaria questa indicazione: stabilire su questo problema l'assoluta chiarezza, cioè, che non è stato Dio il Creatore del peccato, e che le Sue Opere sono state senza alcun dubbio generate dal Suo Amore, e pertanto queste non sono altro, se non, ...che perfette, cioè buone, nella più sublime Perfezione. Voi dovete essere in grado di comprendere le Rivelazioni dall'Alto; diversamente, dovrete già accettare un'azione estranea, quando vi è offerto qualcosa d'incomprensibile!

Dio, infatti, dirige la Sua Parola alla Terra per darvi una Luce, e solo dove realmente ricevete la Luce, voi potete anche riconoscere Dio stesso come Creatore! E saprete anche, ...di camminare completamente sicuri nella verità, perché Egli non lascia nell'oscurità dello spirito quelli che si affidano a Lui e, ...Lo pregano per l'apporto della verità! – Amen!

1 – (citazione dettata): Quest'inciso viene qui ri-dettato a Bertha Dudde dallo spirito di Giovanni, così come lo stesso spirito l'aveva enunciato quando fu in discussione con Satana insieme a Martino ("Il vescovo Martino" cap. 198, 8-10), e riportato nella stessa opera comunicata a Jakob Lorber nel 1847/1848.

2 – (Nota del revisore tedesco): giusta contraddizione: così, giustamente, essendo egli

derivato, come Dio stesso, ...non avrebbe potuto essere anti-divino.

* * * * *

B. D. Nr. 8923

(1. 02. 1965)

~~Dio corregge un grande errore~~

**Nella Creazione originaria, Dio creò sempre nella perfezione
La tendenza al peccato è da imputare al primo caduto**

Voglio farvi arrivare una poderosa chiarificazione, la quale deve dare una Luce a voi che credete ancora che in Me sia pure ancorato il male, e che Io dovrei aver creato gli esseri, ...con tutti gli istinti e le caratteristiche cattive! Sappiate che, voi che avete da lottare come esseri umani contro tutte queste pulsioni per riottenere lo stato-Ur¹, non siete proceduti così da Me, poiché altrimenti Io avrei creato un mondo di spiriti che non potevano equivalere alla Mia Immagine!

Invece, tutto è proceduto da Me in assoluta perfezione, ed è rimasto così, infinitamente a lungo, in questa perfezione! Infatti, se tali spiriti fossero stati Mie identiche immagini, allora, secondo la vostra opinione, nel Mio Essere-Ur¹, Io stesso avrei dovuto avere tutte le cattive caratteristiche? Conforme a questo, Io dovrei essere un Dio ibrido, che ha creato contemporaneamente, ...il bene e il male! E allora, gli esseri non dovevano essere considerati colpevoli, perché secondo la loro predisposizione, ...essi tendevano via da Me! E nemmeno l'Opera di salvezza di Gesù Cristo sarebbe stata necessaria, poiché un 'peccato' è una trasgressione contro di Me, che però l'*essere* non poteva commettere, ...non essendo stato creato diversamente! Quindi, Io stesso sarei stato la causa di quel presunto peccato?

Se l'Essere più perfetto voi lo immaginate così, e cioè, che abbia ancorati in Lui tutti gli opposti, allora contraddite voi stessi, poiché ciò che è perfetto '*deve*' essere buono, e non possono essere attribuite a Lui delle caratteristiche non buone, perché allora, ...Egli non sarebbe più, perfetto! Ora, però, tutto *lo spirituale caduto* è gravato dal peccato originale, che in

eterno ...non può espiare da solo! Da ciò, potete dedurre quanto immensamente grande e grave sia questo peccato contro di Me! E di questo peccato, dovrei Io stesso essere stato la causa? Di questo peccato, che richiese una tale Opera misericordiosa, ...come l'ha compiuta l'Uomo Gesù? Il Quale riconobbe, che proprio per amor della Giustizia, questo peccato doveva, un giorno, ...essere espriato!

Uno dei più puri esseri angelici si offrì per quest'Opera di espiazione, riconoscendo che il peccato della caduta da Dio, ...fosse la più grande offesa contro il Suo Amore! Ed Io stesso, avrei dovuto favorire questo peccato creando gli esseri con *tutti gli opposti*, per poi, per questo peccato da Me provocato, costringere questi esseri a un corso veramente straziante attraverso la materia? La cui cosa, di nuovo, porterebbe alla conclusione dell'esistenza di un Essere fondamentalmente cattivo, e non nell'Amore sconfinato di un Dio e Creatore sommamente perfetto, il Quale vuole essere il Padre di tutti voi!

Invece, tutto ciò che è seguito al peccato originale, voi dovete metterlo sul conto del Mio avversario! E' stato dunque lui stesso, la causa che ha trapiantato in voi tutti i cattivi istinti, e lo poteva anche fare, nel momento in cui vi opponeste alla Mia irradiazione d'Amore, e quindi, non poteste avere nemmeno la forza di opporre a lui resistenza!

Finché diffonderete questa teoria sbagliata, per voi la Mia Perfezione, ...sarà ancora un concetto molto vago! Finché cercherete ancora l'origine del male in Me, così, anche a lungo, l'Opera redentrice di Gesù Cristo, ...non vi sarà ancora giustamente comprensibile! Infatti, voi potreste parlare di una colpa-Ur, ...solo quando ne foste pienamente responsabili, e non lo potreste essere se Io stesso vi avessi creato così, in modo da avere già l'attitudine per il peccato in voi. Ma poiché voi siete gravati con il peccato originario, dal quale potete essere redenti solo attraverso Gesù Cristo, non potendoMi accusare d'ingiustizia, da ciò deriva chiaramente che il peccato contro di Me è stato auto-inflitto da voi stessi, che il Mio avversario vi ha obbligato a questo peccato, al quale voi vi siete conformati nella libera volontà, e del quale siete anche, conseguentemente, ...pienamente responsabili. Così, a voi stessi devono essere addebitati tutti i tormenti e le tribolazioni del passato, ...e solo Gesù Cristo, vi aiuterà a liberarvi da tale colpa.

A voi, che volete servirMi attraverso la diffusione della verità, l'Atto

della Creazione è stato spiegato dettagliatamente, ...fin dove riuscite ad afferrarlo, e da tutto ciò, è evidente che il mondo degli spiriti, originariamente, si manifestò in tutta la perfezione, e che, per delle eternità Io sono stato estremamente beato, ...con l'esercito degli spiriti creati all'origine! Nondimeno, Io sapevo anche, sin da eternità, dell'ostilità del Mio primo spirito fuoriuscito da Me, sapevo della sua resistenza e della confusione che avrebbe creato tra i Miei spiriti-Ur. Io sapevo del suo allontanamento da Me, pur avendolo fatto scaturire come Mia Immagine, con la stessa Potenza e Forza creativa, e non l'ho nemmeno ostacolato, quando egli abusò di questo Potere e trasmise tutte le sue caratteristiche avverse a quelli che lo seguirono volontariamente, poiché Io lasciai a tutti gli esseri, ...la libera volontà!

E così è anche spiegabile la caduta nell'abisso, che ha avuto luogo unicamente nella libera volontà, e fu così grave, perché gli esseri si trovavano ancora nella luce della conoscenza, e tuttavia, accolsero lo stesso tutte le cattive caratteristiche del Mio avversario che lui immise in loro, e di cui Io stesso, ...non posso perciò essere ritenuto responsabile! – Amen!

■ – Ur: originario, primordiale

* * * * *

B. D. nr. 8956
(28. 03. 1965)

Ogni uomo agisce con la libera volontà, anche i miei riceventi
Il male in Dio è un'eresia utilizzata dall'avversario per i suoi scopi

Io rispetterò incessantemente e per sempre la libera volontà delle Mie creature, perché questa è il segno della divinità degli *esseri*, che nessuno costringerà, né Io stesso né il Mio avversario. Però, l'uomo, nello stadio delle sue esistenze sulla Terra, può sottomettere questa libera volontà alla Mia, il che significa, che Io stesso posso orientarlo, e lui, di conseguenza, è

esentato da ogni responsabilità. Ma finché egli vive ancora su questa Terra come uomo, sarà continuamente esposto alle oppressioni dell'avversario, il quale cercherà continuamente d'influenzare la sua volontà, poiché solo nello stato di perfezione l'avversario perde il potere su di lui, perché allora egli è irradiato dal Raggio del Mio Amore, ...che l'avversario fugge.

Tuttavia, l'avversario può influire su un uomo, solo nella misura in cui egli lavori come tale su di lui mentalmente, stimolandolo ad atti peccaminosi, ...a infrangere l'ordinamento giuridico, e in ogni caso, a un agire tutto rivolto contro Dio, perché il pensiero precede, prima di ogni azione, e questo, ...è proprio sotto la diretta influenza di Satana. Certamente, gli esseri di Luce influenzeranno altrettanto gli uomini, e questa lotta per l'anima degli uomini avviene ininterrottamente nel Regno spirituale, e lì, li porta alla decisione. E laddove ciascun uomo ha ancora in sé sia debolezze sia manchevolezze, l'avversario troverà sempre uno spiraglio per insinuarsi, e confonderlo mentalmente, poiché ogni azione è radicata nel pensiero, e siccome **la volontà dell'uomo è libera**, ... costui può anche fargli rivolgere i pensieri in ogni direzione.

Però, dato che ora devo anche considerare il fatto che il Mio avversario s'innesta quando si tratta dell'afflusso della pura verità, ...e poiché è impossibile per Me, rendere non-libera la volontà dell'uomo che si offre (come ricevente della Parola), allora è comprensibile che solo il più intimo legame con Me può escludere il rischio d'un errore, e questo deve ora essere stabilito, per essere al sicuro dall'agire dello spirito avverso.

Anche se allo scopo di una missione stanno sempre a disposizione degli spiriti di Luce, costoro sono comunque dovuti passare attraverso l'abisso, quindi non sono rimasti indenni da debolezze ed errori umani, ...e la loro vita è spesso molto difficile. Così, ora si comprende, che essi adempiono certamente la loro missione, pur se la loro libera volontà non impedisce anche l'accoglienza del patrimonio mentale errato, ...quando non precede l'intima invocazione per la protezione dall'errore. Infatti, Io non posso proteggere l'uomo da inganni mentali provenienti dall'avversario, se lui stesso non richiede questa Protezione e, per tale ragione, ...si dà totalmente a Me.

Quindi, anche voi dovete contare su ciò: *che nelle Rivelazioni divine può sempre introdursi falsamente del patrimonio intellettuale immesso dal Mio avversario!* Perché il ragionamento può essere ingannato proprio là,

dove è discusso un determinato pensiero, ...senza che in precedenza sia stata chiesta a Me la Risposta! Ora però esiste ancora lo stesso pericolo che la libera volontà di un uomo possa essere rimaneggiata dall'avversario, ...e che voi possiate avere le stesse preoccupazioni; ma al cospetto della *fine*, quando si tratta dell'afflusso di Luce nell'oscura valle terrena, Io invio un forte spirito di Luce alla Terra, che veramente – come ogni altro uomo – può anche disporre della sua libera volontà prendendola con non minor diligenza, dovendo, come 'ricevente della Parola', servire Me; e a questo spirito Io stesso posso concedere Protezione contro ogni errore, specialmente perché lui (lei) la chiede, non essendo aggravato da una conoscenza precedente, cosa che il Mio avversario, una volta, ha afferrato come motivo di un'eresia di così grande importanza, da cui il Mio servo non volle liberarsi, e così lo gravò di conseguenze, ...che Io continuamente ho cercato di correggere! Tuttavia, proprio a questa, gli uomini si attengono fortemente, basandosi sempre sull'attendibilità di chi poteva anche sbagliarsi, avendo una libera volontà.

Dovete sempre ricordare, ...che mai e poi mai Io impiego la costrizione, anche se riguarda il portare a voi la suprema Sapienza, ...essendo e dovendo, voi, rimanere liberi; diversamente, agirei contro la Mia Legge dell'eterno Ordine. Tuttavia, gli uomini che hanno chiesto di essere istruiti nella pura verità, hanno anche accettato di esservi educati, ...e i loro pensieri sono arrivati più vicini alla verità. Invece, solo 'i ciechi', si accontentarono e prestarono fede a un insegnamento ...che confrontava Me con il male, un insegnamento in cui il Mio avversario ha il più grande interesse, perché Mi rappresenta imperfetto, come giammai Io posso essere.

E ora sulla Terra passerà un'onda di purificazione grazie alla quale quest'interrogativo sarà discusso, affinché tutti quelli che seriamente desiderano la verità, vedano anche chiaramente come e perché ...un tal errore si sia potuto insinuare; infatti, la libera volontà spiega tutto, e non deve nemmeno essere negata in modo particolare a un 'ricevente della Parola', il quale, solo a Me deve sottomettersi liberamente, cosa che però, ...lui ha tralasciato di fare con quell'interrogativo! – Amen!

1 – il riferimento è a Bertha Dudde, quale ricevente della 'Parola', in quest'ultimo tempo prima della fine.

2 – 'lui': il riferimento al maschile deve essere inteso come esempio, per indicare che un ricevente, così come qualunque altro essere umano che riceve, meglio è che non abbia conoscenza di ciò che tratta l'argomento ricevuto. E così lo è stato per Bertha Dudde, anche se, come ricevente, è una donna.

3 – questo riferimento è a Jakob Lorber, il quale pur essendo stato un grandissimo mistico, dalle impareggiabili rivelazioni, riguardo al concetto che il Male, all'origine, possa essere stato in Dio, fu tradito dal suo stesso comportamento; infatti, avendo discusso in precedenza il tema con dei suoi amici e, senza chiedere interiormente al Signore la spiegazione, non si rese conto dell'intromissione dell'avversario nel dettato, tutte le volte che, da allora, le comunicazioni ricevute riguardarono lo stesso tema.

4 – 'ricevente della Parola': qui è inteso chiunque abbia la grazia di ricevere la Parola.

* * * * *

B. D. nr. 8962

(13. 04. 1965)

“Esaminare gli spiriti se vengono da Dio....” 1. Giov. 4, 1-3

Poteva l'Opera di redenzione di Gesù, salvare, se Iddio stesso ne avesse causato la caduta?

La volontà dell'uomo *deve* restare libera, non può essere forzata all'accettazione o al rifiuto, perché questa è la Legge dell'Ordine divino. Nondimeno, il riconoscere ciò che vi è offerto tramite il Mio grande Amore e la Mia Grazia, è sempre possibile, dunque non dovete rinunciare troppo affrettatamente a qualcosa, ...solo perché scopre l'errore esistente e vi da' un chiarimento secondo verità!

Riflettete su questo: che vi è offerto solo il meglio; ...che dovete lasciar cadere dei pensieri negativi che vi danno una falsa immagine di Me; ricordate che sarà rettificato sempre e solo qualcosa, ...che non si accompagna con l'armonia della Mia Perfezione; ricordate inoltre, che non può essere all'opera lo spirito cattivo nel darvi chiarimenti su Gesù e sulla Sua Opera di redenzione; ricordate anche, che nulla si conserva invariato

così com'è fuoriuscito da Me, perché nessun uomo nasce già perfetto e, conseguentemente, ...ciascun uomo può anche sbagliare; cosicché, quando è sfuggito un errore, Io lo devo sempre e poi sempre rettificare, per guidarvi di nuovo nella pura verità!

Così, quando voi riconoscete che nei chiarimenti su Gesù Cristo e sulla sua Opera di redenzione può esservi all'Opera ...solo uno Spirito buono, e se venite in continuazione messi al corrente del fatto che originariamente Io vi ho esternato in tutta la perfezione, rappresentandovi l'Atto della Creazione sempre e solo in modo che, ...non dobbiate dubitare della Mia Perfezione, allora, di conseguenza, ne ho anche avuto il Mio Motivo, determinato dal grande errore, ...che troppe persone hanno già accettato!

Così, Io ho dovuto confutarlo, e scegliere un vaso █ che voi possiate esaminare nella sua attendibilità in ogni momento, attraverso il chiarimento su Gesù Cristo e sulla Sua Opera di redenzione, sulla sua spiegazione e importanza. E in verità, solo Io stesso potevo trasmettervelo; solo Io stesso potevo spiegarvi le relazioni e fornirvi la prova, ...poiché voi vi siete rivolti a Me! Ora, invece: per quale ragione non volete accettare il chiarimento sull'errore, che è così evidente e a portata di mano? Io, infatti, ...non Mi contraddico, però è riconoscibile un'evidente contraddizione, per ognuno che riflette seriamente sul Mio Essere.

Quando vi è offerta la pura verità, per voi si risolvono anche altre questioni che necessariamente scaturivano da un pensiero errato, come lo è questo: *“Per quale ragione Mi sono dato tanto da fare, a portar fuori da quell'infelice stato, ...lo spirituale (presumibilmente) precipitato – da Me stesso – nel peccato? E per quale motivo, voglio portarvi alla perfezione – se Io stesso non sono considerato perfetto – ragione per cui, voi Mi ritenete, ...affetto da debolezze umane, affermazione che non è mai proceduta da Me, e che dunque è da considerare come influenza satanica?”*. Io non posso affrontare in continuazione questa eresia secondo la quale in Me vi siano tutti i contrari, che voi date per scontati, proprio perché, come esseri umani, voi non potete immaginarvi nulla di perfetto!

L'intero atto della Creazione [allora] si sarebbe svolto senza Amore e senza Sapienza? Eppure, Amore e Sapienza furono determinanti! E il Mio Amore e la Mia Sapienza, non si possono far coincidere con le Mie creature create con istinti cattivi, perché allora non si sarebbe potuto parlare

di 'un peccato contro di Me', pur se questo ha avuto luogo, e consisteva...nel 'rifiuto della Mia Forza d'Amore'! Per via di 'questo' peccato, infatti, *l'essere* passa il terribile percorso attraverso la Creazione, peccato che sarà di nuovo tolto per una sola ragione: *che esso, quale uomo, desideri di nuovo l'irradiazione da parte Mia, nella libera volontà!*

Questo peccato del rifiuto della Mia forza d'Amore, ebbe anche per conseguenza l'oscuramento dello spirito, nel quale allora, *l'essere*, fu ricettivo alle cattive caratteristiche nate dal Mio avversario. Esso, quindi, invertì il suo essere nell'opposto, e durante il percorso terreno deve respingere tutte queste cattive caratteristiche, durante il quale Io lo aiuto in ogni modo. Inoltre, il grande peccato *del rifiuto* della Mia forza d'Amore, richiede l'Opera di redenzione di Gesù Cristo, ...per l'estinzione! Esso, infatti, non poteva essere estinto dall'*essere stesso*, perché aveva avuto luogo nello stato della più chiara conoscenza, nello stato della perfezione, che avrebbe dovuto trattenere *l'essere* dalla caduta; invece il peccato fu già dominio dell'avversario, il quale respinse per primo il Mio Amore e, in questa predisposizione d'animo, partorì da sé tutto il male e lo trasmise a *quegli esseri* che si arresero liberamente a lui, e quindi, ...precipitarono con lui nell'abisso!

Che giova, parlarvi continuamente del Mio infinito Amore, che è garantito all'avversario, 'perfino avendo lui colpa', affinché cadeste? Solo un Essere sublime e perfetto può avere quest'infinito Amore, e Costui si sforza anche, di restituirvi nuovamente la perfezione di un tempo, cui avete rinunciato spontaneamente. Così Io procederò sempre e continuamente contro gli insegnamenti errati, per restituirvi la fede nella Mia perfezione, e per conquistare anche, ...tutto il vostro amore, il quale deve di nuovo stabilire lo stato-Ur¹ nel quale voi siete proceduti da Me. – Amen!

¹ – 'un vaso': è riferito al ricevente, nel nostro caso, a Bertha Dudde.

² – 'Ur' : primordiale, originario

* * * * *

Allegati

citati nel commento di Wolfgang Kühner

[“Grande Evangelo di Giovanni” vol. 2 - Capitolo 228]

Forza e resistenza

1. Risponde Cirenio, ormai tutto contento: «*Signore, Tu leggi chiarissimo nel mio cuore ed altrettanto bene vedi nel mio cervello, cosicché certamente meglio di ogni altro puoi giudicare se io ho compreso del tutto la cosa, oppure soltanto a metà. Io almeno credo, per come lo sento, che questa cosa adesso mi sia completamente chiara come il sole, ma è altrettanto possibile che dietro di essa si tengano celate ancora profondità immense di concetto e di significati, che forse non sono mai ancora balenate per la mente del più perfetto tra gli spiriti angelici perfetti. Ma, comunque sia, sono perfettamente soddisfatto di quello che ora so e ne avrò abbastanza per meditare, per tutto il tempo della mia vita, perché tutto questo è in sé una cosa che sovrasta già ad altezze infinite l'orizzonte massimo della sapienza e della conoscenza umana!*

2. *Solamente un essere, il quale certamente esiste, resta per me ancora un enigma e questo è Satana e la sua congrega di demoni! Se Tu, o Signore, volessi darmi anche a tale proposito qualche piccolo chiarimento, la mia anima sarà saziata fino alla morte del mio corpo, perché qui vedo ancora assai poco chiaro. Che cosa e chi è veramente Satana, chi e che cosa sono i suoi accoliti che vengono chiamati "demoni"?*»

3. (Gesù) Dico Io: «*Anche questo argomento, a volerlo sviscerare a fondo, è per la tua capacità di comprensione alquanto prematuro, però, per illuminare te e tutti voi modestamente anche a questo riguardo, Io voglio tuttavia fornirvi una breve spiegazione adatta al vostro intelletto; dunque ascoltateMi!*

4. Vedete, tutto quello che è, che sussiste e che in qualche modo ha esistenza non può essere, sussistere od avere una qualche esistenza se non per effetto di un continuo conflitto.

5. Ogni esistenza, non eccettuata quella divina, ha in sé soltanto degli opposti, come negativi e affermativi, che stanno sempre l'uno contro l'altro, come il freddo e il caldo, la tenebra e la luce, il duro e il molle, l'amaro e il

dolce, il pesante e il leggero, lo stretto e il largo, l'alto e il basso, l'odio e l'amore, il male e il bene, il falso e il vero, e la menzogna e la verità.

6. Non vi è forza che possa in qualche modo manifestarsi qualora non le si opponga una controforza.

7. Immaginatevi un uomo che ha la forza di mille Golia, tale dunque da poter affrontare un intero esercito di guerrieri. Ma a che cosa gli gioverebbe tutta la sua forza se lo si collocasse come le nuvole nello spazio libero dell'aria? Vedete, la brezza più leggera, capace appena di muovere una foglia qui sul terreno, avrebbe il potere di spingerlo, nonostante tutta la sua forza e robustezza, continuamente nella medesima direzione in cui la stessa brezza spira.

8. Ma, affinché il gigante possa far uso efficace della sua forza, deve anzitutto avere una base od un terreno solido che lo sostenga e che gli serva da solido appoggio. Dunque, il suolo rappresenta già un elemento in opposizione al nostro gigante, poiché, per esercitare la propria forza, gli è necessaria la libertà di movimento e, oltre a ciò, occorre uno stato di rigida tranquillità dell'appoggio che lo sostiene, sul quale poter entrare in rapporto con lo stato di rigida quiete dell'appoggio o del terreno e quindi, associando alla propria, la forza di resistenza del terreno al quale si appoggia, poter tenere fronte a qualsiasi attacco. Soltanto in questo modo il gigante può fare veramente uso della propria forza. Se il terreno è roccioso, non vi sarà alcuna azione violenta capace di aver ragione di un simile stato di rigida quiete, a meno che non sia violenta in un grado pari o superiore al grado di concentrazione del principio di rigida quiete stesso insito nella roccia. Ma se il terreno è molle, e quindi meno in opposizione con la capacità di movimento impetuoso del gigante, allora la forza del gigante troverà nel terreno che gli è contrapposto troppa poca resistenza e perciò potrà far fronte a mala pena ad una forza molto minore che agisce contro.

9. Per facilitare oltremodo la comprensione di questo fatto, immaginatevi ancora questo gigante che ha, per esempio, la forza sufficiente per sollevare su di un terreno solido il peso di mille uomini, ma mettiamolo invece su un terreno paludoso che abbia appena quel tanto di solidità che occorre per sostenere il peso del gigante e su questo terreno diamogli da sollevare un peso di dieci, oppure addirittura di cento uomini ed è certo che non lo alzerà nemmeno di un dito dal suolo, perché, nel momento in cui inizierà ad agire con la sua forza sul peso da sollevare, comincerà anche a sprofondare nel terreno molle e tutta la sua forza sarà vana, non avendo sotto di sé alcuna controforza corrispondente alla quale appoggiarsi.

10. Dunque, nessuna forza può avere per sé qualche effetto se prima non entra in un certo modo in rapporto di conflitto con una controforza corrispondente. Nel caso del nostro gigante, al suo peso e al suo movimento si oppone evidentemente la rigida quiete del terreno e li vince anche fino ad un certo grado, ed è appunto questa vittoria della quiete passiva del terreno che infine diventa l'ausilio della forza motrice attiva e che ne misura l'energia».

[“Grande Evangelo di Giovanni” vol. 2 - Capitolo 229]
Dell'essenza di Satana

1. (Gesù:) «Con questo esempio, che speriamo sia stato esposto con sufficiente evidenza, si spiega con chiarezza il perché un essere senza un contro-essere sarebbe come se non esistesse affatto, nello stesso modo in cui anche la forza del nostro gigante sospeso nello spazio libero dell'aria non potrebbe avere nessun effetto corrispondente ad una causa; dunque, affinché ciascun essere possa agire, deve trovarsi di fronte a qualche contro-essere.

2. Di conseguenza questo rapporto deve esistere nelle debite proporzioni in tutto ciò che è, altrimenti sarebbe assolutamente come se tutto ciò che è non fosse!

3. E sempre per questa ragione, anche il perfettissimo Essere di Dio, in Se stesso deve tenere in ogni riguardo gli elementi opposti sviluppati in sommo grado, senza i quali sarebbe precisamente come se anch'Egli non esistesse affatto. Questi elementi opposti si trovano in permanente stato di lotta tra di loro, ma sempre, in modo tale che la continua vittoria dell'una forza serva d'ausilio all'altra forza, che figura in un certo modo vinta, così come abbiamo visto quando si parlò della vittoria riportata dal terreno rigido sulla forza che muove il nostro gigante.

4. Ora, avendo Iddio un giorno voluto creare fuor da sé degli esseri liberi simili a Lui, evidentemente **dovette pure provvedere affinché questi stessi elementi che si oppongono, fossero in permanente conflitto tra di loro**, come Egli li possedeva e doveva possedere dall'eternità in Se stesso, naturalmente nelle proporzioni più equilibrate e perfette; in caso diverso, Egli stesso non avrebbe potuto certo mai esistere come Potenza agente.

5. Dunque, gli esseri furono interamente plasmati secondo la Sua immagine, e infine, dovette esser loro necessariamente conferita anche la capacità di consolidarsi tramite la lotta degli elementi che si opponevano reciprocamente, e con Dio, riposti negli esseri stessi.

6. A ogni essere furono dati, come caratteristica perfettamente propria, quiete e moto, inerzia e senso d'attività, tenebre e luce, ira e amore, violenza e dolcezza, e mille altri svariati elementi; una differenza soltanto ci fu: e precisamente 'nella misura'.

7. In Dio tutti gli elementi in opposizione erano già dall'eternità nell'ordine più completo e perfetto, negli esseri creati, invece, questi dovevano piuttosto essere sistemati nell'ordine dovuto, come per virtù propria, mediante la libera lotta, cioè mediante la spontaneità d'azione [che già conosciamo.]

8. Ingaggiatasi quindi la lotta, vari furono i risultati. Da una parte il trionfo spettò preponderantemente alla rigida quiete ed il moto si trovò in conseguenza troppo subordinato, per la qual cosa esso continuamente e con tutto ardore si dà la massima fatica per rammollire la pietra e ridurla in uno stato più simile e corrispondente ad esso; d'altro lato, invece, il moto riuscì troppo vittorioso in tutte le sue parti e perciò viene continuamente combattuto dalla quiete, più debole di lui, allo scopo di entrare con lui in rapporto corrispondente.

9. Però in molti esseri gli elementi opposti hanno raggiunto la loro giusta misura, e secondo l'Ordine divino e la loro essenza risulta, per tale reazione, perfetta, poiché essi, in virtù delle loro capacità intellettive reciproche e omogenee, si aiutano continuamente nel migliore dei modi fra di loro.

10. Ebbene, da ciò che è stato esposto consegue che laddove in un essere, durante il periodo del proprio libero consolidamento, una forza vuole ridurre, come in gran parte riduce, tutte le altre controforze al silenzio ed all'inerzia nella loro sfera tramite i suoi sforzi prevalentemente ostinati, avviene che una forza simile si uccide, per così dire, da sola e si uccide precludendo ogni via che all'occasione potrebbe presentarsi per rendere manifesta la propria forza. Ora una forza senza una corrispondente controforza equivale, come detto, assolutamente a nessuna forza, cosa questa che abbiamo potuto constatare in modo ben preciso già prima, considerando l'esempio citato del nostro gigante.

11. Una simile forza, poi, resasi così in tutto prigioniera di se stessa, deve avere anche naturalmente sempre l'ansiosa tendenza di catturare in sé continuamente altre forze, per rendere se stessa più libera nella sua prigionia dolorosa. Ed ecco, questo è appunto quello che viene denominato "Satana" e "Diavolo".

12. Satana è una grande personalità ed è corrispondente alla quiete troppo rigida ed all'inerzia, poiché questa prima grande personalità volle riunire e concentrare nella propria entità tutte le altre forze, ma per questo è

diventata in se stessa morta ed incapace d'azione. Però le altre forze, rimaste vinte in lei, non sono immerse nella quiete completa, ma vanno continuamente esplicando un'attività e con ciò si personificano come entità indipendenti. Per effetto poi di questa attività esse animano l'essere fondamentale come di una vita apparente, ma questa vita non è evidentemente che una vita illusoria, se paragonata ad una vita vera e libera.

13. Tali forze vinte – ma che non vogliono tuttavia riconoscere la sconfitta – costituiscono poi quello che di fronte a Satana viene chiamato "diavolo", oppure "spirito maligno". Ed ora vedi, Mio carissimo Cirenio, con ciò Io ti ho anche dato, riguardo a Satana ed ai suoi accoliti, quel piccolo chiarimento che Mi hai domandato! Ma se tu vuoi saperne di più, parla, ed Io voglio essere ancora più preciso ed ampio nella spiegazione!».

Di seguito alcuni punti citati da Wolfgang Kühner al fine di un approfondimento sull'origine del male che non può essere in Dio

[[GEG vol. 4 - cap 104, 2 – 8](#)] – di Jacob Lorber

[[GEG vol. 4 - cap 158, 5 – 7](#)] – di Jacob Lorber

[[GEG vol. 6 - cap 165, 5 – 12](#)] – di Jacob Lorber

(GEG vol. 4 - cap 104, 2 – 8)

L'amore di se stessi come causa della materia

(...)

2. (*Gesù ai discepoli*): «Tutto ciò che si chiama mondo e materia, è un principio invertitore che sempre e necessariamente contrasta col vero Ordine spirituale fissato da Dio, poiché in origine esso dovette venire posto nell'idea animata - collocata fuori da Lui come essere indipendente e ben costituito - con la funzione di stimolo contrario atto a destare la libera volontà nell'idea animata stessa, ed è per questo che tale principio invertitore deve venire considerato come la vera zizzania sul campo della vita, la sola vera e spiritualmente pura.

3. Ma anche se la zizzania è originariamente una necessità che permette la constatazione di una vita spirituale completamente libera, tuttavia questa

zizzania deve pure venire infine riconosciuta come tale dall'uomo creato libero, e deve venire spontaneamente espulsa da lui, perché non gli è possibile poter continuare a sussistere insieme ad essa. Essa è dunque un mezzo certamente necessario allo scopo, ma non può mai diventare una cosa sola con lo scopo stesso.

4. La rete è anche un mezzo necessario per pigliare i pesci, ma chi sarà colui che la getterà nell'acqua per estrarla poi nuovamente ma non con l'intenzione di togliere i pesci, ma per la rete in se stessa, per metterla al fuoco, arrostarla e gustarla come una vivanda? La rete è dunque necessaria soltanto per la pesca, ma una volta che con essa si sono pescati e tirati fuori i pesci dall'acqua, e questi sono stati disposti nella dispensa, allora si mette la rete da parte e si utilizza il prodotto della pesca.

5. Per conseguenza è chiaro che **lo stimolo alla trasgressione della legge deve esserci, perché esso è un ridestatore delle facoltà di riconoscimento ed un suscitatore della libera volontà.** Esso riempie l'anima di diletto e di gioia finché questa, pur riconoscendo bene lo stimolo, non gli si rende soggetta, ma anzi lo combatte sempre con quella stessa libera volontà che venne in lei destata e ravvivata appunto dallo stimolo; allora l'anima libera se ne serve quale un mezzo, ma non vede in essa uno scopo raggiunto o da raggiungersi.

6. Così l'otre non è mai la stessa cosa del vino, ma solo un recipiente per la conservazione del vino. Ora, chi sarà tanto stolto da addentare l'otre e da gustarlo, perché è allettato dal gradevole odore, mentre deve pur sapere che basta aprire l'otre nel punto a ciò destinato per spillare il vino vero e proprio?

7. La **zizzania, ovvero lo stimolo alla trasgressione della legge, è per conseguenza qualcosa di subordinato, e non deve mai e poi mai diventare una cosa principale;** chiunque vuole fare della cosa più subordinata una principale, è simile ad un pazzo che vuole saziarsi con le pentole in cui cuociono buone vivande, gettando però via le vivande stesse!

8. Ma in che cosa consiste la zizzania dalla cui decomposizione la vita deve trarre il proprio concime? Quale nome ha dunque lo stimolo insito nella forma animata e che si oppone alla legge? Il suo nome è “amore di se stessi, egoismo, orgoglio ed infine avidità di dominio”. Certo, per effetto dell'amore di se stessa, la forma animata si concentra in sé, però lo fa con l'avidità di voler accogliere certo tutto in sé per racchiuderlo e conservarlo per sempre in se stessa, in modo che all'infuori di se stessa nessun altro possa usufruirne, e ciò per il timore di non dover un giorno soffrirne essa stessa la mancanza! Ora, nel caso di un essere che voglia rinchiudere in se stesso tutto quello che esso accoglie continuamente in sé traendolo dall'Ordine divino che nutre e mantiene ogni cosa, ebbene, in tale essere deve manifestarsi un ispessimento

sempre crescente, una certa temporanea solidità e prepotenza, e con ciò un particolare compiacimento di se stesso, e questo costituisce il vero significato della parola “egoismo”, il quale tenta con tutta forza e potenza di innalzare il proprio io come qualcosa che si impone sensibilmente sopra ogni altro io, e con tutti i mezzi che gli stanno a disposizione, anche se questi dovessero essere fin da principio della peggiore specie.»

(GEG vol. 4 - cap 158, 5 – 7)

Il veleno nei minerali, nelle piante, negli animali e negli uomini

(...)

5. (*Gesù ai discepoli*): «Anzi, come sapete, nelle creature destinate a rendersi libere e indipendenti e dotate di libera volontà, come particolarmente negli angeli e negli uomini di questa Terra, Dio *deve porre perfino lo stimolo a contravvenire all'Ordine, affinché su tale base, per i soprannominati, possa venire creata in maniera perfetta la premessa per una decisione assolutamente spontanea ad un'attività veramente libera nell'uno o nell'altro senso*. Ma da tutto ciò emerge ben chiaramente che il massimo disordine possibile deve essere noto a Dio altrettanto quanto lo è l'Ordine buono, vero e vivente.

6. Ebbene, i pensieri e i sentimenti dell'ordine contrario in Dio e similmente nell'uomo, nell'ambito dei pensieri e dei sentimenti conformi all'Ordine, sono appunto corrispondenti ai minerali, alle piante e agli animali velenosi. Ma poiché sono essi pure pensieri e sentimenti di Dio, non possono svanire, ma rimangono anche nella loro trasformazione in lingue di fuoco d'intelligenza; e nella misura dell'affinità che c'è tra di loro possono afferrarsi nella sfera negativa e possono formare così una propria serie di esseri.

7. Questa è anche la fonte primordiale da cui sorse, nella sua parte maggiore, tutta la Creazione materiale e giudicata, ma poiché questa è chiamata, riguardo alle creature spirituali, a fungere non solo da veleno vitale di prova, ma anche, purché ne venga fatto un giusto uso, quale balsamo salutare di vita, così è stabilita pure una norma, nel senso che i pensieri primordiali-sostanziali eccessivamente contrari all'Ordine si separano da quelli molto meno contrari all'Ordine stesso e passano a costituire, come già accennato, una serie di esseri velenosi in tutti e tre i regni della natura materialissima, esteriore e visibile delle cose.»

(GEG vol. 6 - cap 165, 5 – 12)

Influssi degli spiriti e libertà di volontà dell'uomo

La destinazione delle anime degli animali

(...) (*Gesù risponde a Lazzaro*):

5. Ed Io gli dissi: «Eh, Mio carissimo fratello, il tuo modo di giudicare la cosa ha parecchio del buono in sé, e Io non posso dirti: “Vedi, tu hai giudicato ingiustamente!”. Senonché la cosa stessa va considerata da un punto di vista ben differente, ed allora anche la tua sentenza comincia a vacillare.

6. In un mondo dove si tratta di allevare e di educare gli uomini perché diventino autentici, perfettissimi figli di Dio, essi, accanto alla volontà liberissima ed al chiarissimo intelletto, devono avere pure le leggi date da Dio in cui si esprime in maniera inequivocabile la Sua Volontà, Volontà che deve venire accolta e messa in pratica da loro; ma come potrebbero essi fare così *se in loro non vi fosse anche un incitamento altrettanto possente a contravvenire alle leggi stesse?*

7. Ma è precisamente questo *impulso* contrario che conferisce al volere umano la più assoluta libertà e che gli dona pure forza piena per resistere all'impulso stesso e per sostituire ad esso la riconosciuta Volontà di Dio.

8. Io ti dico: “Un uomo, il quale non abbia in sé la piena capacità di divenire un perfettissimo demonio, non può nemmeno diventare mai un figlio di Dio del tutto simile a Lui”.

9. Sarebbe ancora possibile l'infinito, se ci fosse una qualche limitazione? O sarebbe Dio ancora assolutamente Onnipotente, se vi fosse una cosa, anche minimissima, che Egli non potesse creare? O può essere Dio meno Dio per il fatto che Egli, accanto alle erbe salutifere, ha creato pure delle dannosissime piante velenose, ed ha seminato molta zizzania accanto al grano perché anch'essa possa prosperare come le piante nobili?

10. Vedi, come in Dio stesso non è affatto immaginabile una qualsiasi limitazione né verso l'alto né verso il basso, altrettanto nell'uomo destinato a divenire un vero figlio di Dio non può né deve esserci una limitazione né verso l'alto né verso il basso. Se infatti si ammettesse una qualsiasi limitazione, l'uomo non sarebbe più un uomo, ma unicamente un animale intelligente, la cui volontà ha una parvenza di libertà soltanto in quanto essa lo incita proprio a quell'attività per la quale l'animale stesso ha l'attitudine istintiva; ma l'animale non può mai in eterno andare oltre a questo limite neanche di un solo capello.

11. Da una semplice anima di animale però non può sorgere mai un'anima umana, ed è anche per questo che si è soliti dire che un'anima di animale muore con l'animale stesso. Con ciò si deve intendere naturalmente solo il fatto che un'anima di animale, dopo la morte del suo corpo, come ad esempio quella di un bue, cessa completamente di essere l'anima di quell'animale, in questo caso dunque l'anima di un bue. Infatti, uscendo dal corpo dell'animale, essa si raggruppa ben presto assieme a moltissime altre anime animali libere, e viene così a costituire un'anima nuova più perfetta la quale acquisisce dopo un certo tempo le caratteristiche dell'anima umana e può poi venire generata in un corpo umano. Questa è una scienza antica, che i primi padri conoscevano comunemente con perfetta chiarezza e che gli abitanti dell'alta India conoscono comunemente molto bene anche oggi giorno.

12. Ma ragionare di più ancora su questo argomento sarebbe una cosa inutile, essendo pienamente sufficiente che l'uomo si riconosca come uomo, e che per deduzione riconosca Dio come suo Creatore e Benefattore ed infine come suo unico vero Padre, al quale egli, come uomo, può divenire perfettamente simile in spirito, **purché lo voglia**. Ed ora dimMi se hai proprio ben compreso tutto quello che ti ho detto»

(Grande Vangelo di Giovanni vol. 5 - cap 228, 1 – 7)

Il polo opposto di Dio

1. (*Gesù ai discepoli*): Dico Io: «Ebbene, questi esempi Io ve li ho forniti appunto affinché possiate essere più facilmente in grado di comprendere la successiva spiegazione su Satana e sui suoi angeli. E dunque ascoltateMi bene!

2. Secondo le vostre esperienze, vi sarà ormai chiaro che anche il più forte fra i giganti non può affatto esplicitare la propria forza senza una ben solida base di appoggio, che noi chiameremo “controforza o polo opposto”. Però l'identico rapporto si estende, certo in misura sempre più infinita, fino al supremo Essere divino!

3. Se lo Spirito di Dio eterno, liberissimo, sapientissimo ed onnipotente non avesse posto fuori da Sé, già fin dall'eternità, appunto un polo opposto, allora non sarebbe mai stato possibile a Lui, **quale Dio puramente positivo**, chiamare all'esistenza i soli, i mondi e tutti gli innumerevoli esseri che dimorano su di essi.

4. Ora, che aspetto ha questo polo opposto di Dio e in che cosa consiste? È forse qualcosa di totalmente estraneo al libero polo positivo della Vita e della Potenza di Dio, oppure è sotto certi aspetti qualcosa di affine a questo? È signore di se stesso, oppure dipende in tutte le sue parti solo dal polo positivo della Potenza divina?

5. Ecco, a queste domande quanto mai importanti Io risponderò nella maniera più evidente possibile; e subito dopo vi accorgete chi sia il cosiddetto Satana e chi siano propriamente i suoi demoni! Fate dunque attenzione!

6. Se, per esempio, un uomo vuole rappresentare qualcosa, egli comincia con il pensare, e il suo animo sarà ben presto assalito da una grande quantità di immagini fuggevoli quali singoli pensieri. Quando il pensatore si sarà dedicato per qualche tempo alla contemplazione delle sue immagini spirituali interiori che si denominano “pensieri”, e si darà sempre di più anche a tenerli fermi, egli si accorgerà ben presto e facilmente che alcuni pensieri fra i migliori si saranno attratti, e si saranno riuniti per formare una lieve idea. Una simile idea, poi, l'anima la conserva solidamente aderente al SENSORIUM (sensorio) della propria memoria come un'immagine impressa e la si potrebbe denominare un'idea fondamentale.

7. Ma poi la corrente dei pensieri continua a fluire, similmente all'acqua di un torrente, e tra i molti pensieri che fluiscono avviene che si trovi di nuovo qualcosa di più consistente, e questo viene subito attratto dall'idea fondamentale e si congiunge con essa, e già con questo l'idea fondamentale si rende ancora più chiara e più precisa.

8. Per un certo tempo la cosa procede in questo modo finché accanto all'idea fondamentale si sono formate successivamente varie idee secondarie che armonizzano con la prima, e così questo complesso viene a rappresentare il concetto di una cosa concreta o di un'azione da intraprendere, nonché dei suoi risultati.

9. Una volta che il pensatore sia pervenuto in sé ad un simile concetto chiaro e perfettamente impresso, egli vi trova compiacimento, lo afferra e lo compenetra immediatamente con il fuoco vitale del suo amore. L'amore desta la volontà e la potenza d'azione del pensatore, e allora il concetto interiore viene irresistibilmente innalzato per la realizzazione materiale.

10. Ed ecco che ora il concetto perfettamente spirituale di prima non è più soltanto come un'immagine spirituale nella sua piena chiarezza nel SENSORIUM (sensorio) dell'anima, ma è una copia consolidata, in certo modo giudicata, dell'immagine interiore-spirituale nella natura materiale, ed è posta a vantaggio di colui che l'aveva prima ideata.

11. I singoli pensieri e le idee con cui venne poi formato un concetto pienamente concreto sono ancora di natura perfettamente spirituale e formano, con lo spirito, esattamente lo stesso polo che noi chiameremo il polo principale e vitale.

12. Il concreto concetto complessivo invece, che consiste di molti e svariati pensieri e idee - benché semplice immagine spirituale ancora presente nell'anima - non appartiene più al polo principale, dato che questo concetto possiede già una certa consistenza fissa, ma appartiene al polo contrario, perché esso se ne sta in certo modo come un tutto separato a sé di fronte all'anima, ed a questa è visibile in tutte le sue parti, e per effetto di un'ulteriore attività può venire posto esteriormente come una cosa del tutto materiale. Per conseguenza, essendo una cosa fissata e giudicata, non può più appartenere alla sfera vitale dello spirito e dell'anima; e ora continuate ad ascoltarMi!».

(G.V.G. vol. 5 - cap 229)

I due poli dell'esistenza

1. (Continua Gesù:) «Tu, Epifanio, ora stavi pensando che pure un'idea composta da vari singoli pensieri può già costituire un concetto-immagine, e come tale può benissimo appartenere anche al polo contrario, anzi, essere un singolo pensiero esistente in sé e per sé, del tutto impresso! Tu hai perfettamente ragione, ma se è così, il pensiero in tal modo fissato, e così pure una tale idea, non è appunto più una vera idea, ma un concetto singolo già esistente per sé, perché di fronte all'anima si presenta come un'immagine ben formata, oppure come un'azione già ordinata, e perciò costituisce il polo contrario al polo della vita.

2. **Nel primo polo (il positivo) si trova la vita, l'attività e la libertà; nel secondo polo (il negativo) o polo contrario sta la morte, la pigrizia e il giudizio; e, vedete, in ciò consiste poi anche l'Inferno, Satana e i demoni;** queste sono dunque delle denominazioni corrispondenti appunto di quello che ora vi ho indicato come il polo contrario.

3. Vedete, tutta la Creazione e quanto potete percepire con i vostri sensi, sono pensieri, idee e concetti di Dio fissati; neanche voi uomini, per quanto riguarda il vostro corpo sensoriale, fate eccezione, ed anche l'anima, nella misura in cui essa è congiunta con il corpo per mezzo del suo etere dei nervi e del sangue, sottostà al giudizio e conseguentemente alla morte del corpo, morte da cui però essa può liberarsi grazie alla sua libera volontà e facendo

convergere le sue aspirazioni allo spirituale puro secondo le leggi di Dio, e può completamente diventare una cosa sola con il suo spirito che è proveniente da Dio; ma con ciò essa, essendo spontaneamente attiva e indipendente, trapassa dalla sua morte antica alla vita libera ed eterna.

4. Ed ora fate attenzione ad una cosa che ha un'immensa importanza! **La conoscenza e l'amore costituiscono i fattori determinanti di qualsiasi attività nell'uomo, buona o cattiva che sia.** Se la conoscenza è spirituale e propende verso Dio, allora anche l'amore inclinerà verso lo spirituale e quindi verso Dio, e similmente saranno improntate le opere; ebbene, un'attività di questa specie è buona, e la sua conseguenza è la benedizione dai Cieli della vita.

5. Ma se invece l'uomo già dalla culla viene arricchito nella sua conoscenza unicamente con ciò che è di vantaggio al corpo, allora il suo amore inclinerà del tutto verso la materia, e ben presto egli dedicherà affannosamente ogni sua attività ad accumulare sempre più tesori materiali, per poter, grazie a questi, concedere alla propria carne sempre maggiori dilette. Qualora questo sia il caso, allora l'anima trapassa completamente alla materia, vale a dire al polo opposto al liberissimo Spirito di Dio, venendo, per così dire, catturata in modo da formare, appunto, essa stessa il polo contrario. Le necessarie conseguenze di questo fatto sono il giudizio acquisito in se stessa e mediante se stessa, la maledizione dalla vita alla morte e quindi, in un certo modo, la morte eterna stessa. A questo punto, a chi mai altro può venirne attribuita la colpa se non all'uomo stesso che si è procurato questo con la sua conoscenza, l'amore, la volontà e le opere?

6. Anche questa cosa annotatevela bene! Quando voi parlerete con la gente, non avrete che da scrutare se l'uno o l'altro ha una qualche cognizione del fatto che in lui c'è un'anima, e che essa ha una vita eterna! Se costoro, stringendo le spalle, si limiteranno a rispondere, così in tono di commiserazione: *“Eh, di questo abbiamo udito parlare già varie volte, ma l'esperienza di ogni giorno insegna che in questa faccenda dovrebbe esserci ben poco di serio, anzi probabilmente niente del tutto, e quanto va oltre l'esperienza non può essere altro che il frutto di stravaganze di qualche fannullone affamato!”*; ebbene, in questo caso voi potete trarre con certezza la conclusione che le anime di simili individui sono pressoché del tutto inghiottite dalla materia della loro carne e che si trovano completamente nello stato di giudizio.

7. Allora ci vorranno molte fatiche a redimerli dal loro giudizio e dalla prigionia del loro polo contrario! Nell'aldilà sarà una cosa assai difficile, e nell'Aldilà ancora di più, quantunque proprio non impossibile. Per ottenere questo occorrerà lasciarli isolati nel proprio giudizio e nella loro morte per

lungo tempo, finché quel pochissimo di spirituale che si trova ancora nell'anima avrà interamente consunto in sé il grande elemento materiale, a volte grande quanto un mondo, e che, costretto dalla fame, comincerà a sentire una grande brama di un nutrimento spirituale. E ciò accadrà sempre e certamente, ma dopo periodi di tempo per voi inconcepibilmente lunghi».

(G.V.G. vol. 5 - cap 230)

La via per la redenzione

1. (Continua Gesù:) «Da quanto ho detto voi potrete rilevare che Dio Stesso, qualora non avesse posto fuori di Sé il polo contrario, infinitamente grande per i vostri concetti, non avrebbe potuto suscitare e collocare fuori di Sé alcuna Creazione come materialmente esistente, dato che la Creazione costituisce essa stessa l'immenso polo contrario. Dunque, tale Creazione deve essere così giudicata, solida, tenace e come morta se deve essere corrispondente allo scopo stabilito dal Creatore, e dato che essa è quello che è e così com'è, allora risulta essere anche buona di fronte a Dio. Sotto il punto di vista degli effetti, essa è cattiva soltanto rispetto agli uomini, perché quest'ultimi, rispetto all'anima e parzialmente perfino rispetto al corpo, sono chiamati, come degli esseri suscitati da morte, a congiungersi per l'eternità con Dio mediante lo Spirito puro positivo che proviene da Dio, e con ciò senza più alcun rischio di perdere la loro più assoluta libertà e indipendenza.

2. E qui si impone da sé la più importante fra tutte le domande riguardanti la vita, e cioè: *“Che cosa deve fare e che cosa deve osservare un uomo per preservare la propria anima dalla ricaduta nell'antico giudizio della materia che è morta?”*

3. La risposta è la seguente: *“Egli deve osservare esattamente i dieci Comandamenti dati al genere umano per mezzo di Mosè, i quali, riassunti in breve, prescrivono che si debba credere fermamente in un vero Dio, che Lo si debba amare sopra ogni cosa e con tutte le proprie forze, e che si debba infine amare i propri fratelli e sorelle come se stessi e, all'occorrenza, anche di più!”*.

4. Ed è in questi Comandamenti – i quali si compendiano veramente soltanto in due – che si concreta anche tutta la legge di Mosè, come pure tutti i profeti i quali non hanno insegnato altro che questo, ma lo hanno fatto impiegandovi molte parole, e ciò per le ragioni della comprensione più ampia possibile.

5. Chi farà così, preserverà certamente il proprio cuore – e quindi anche la

propria anima – da ogni attacco dell'orgoglio, da ogni durezza di cuore, dall'ira, dall'odio, dall'egoismo, dall'invidia, dall'avarizia, dalla brama di possesso, dalla brama di dominio, dal vivere agiatamente e dall'amore per il mondo, e poi troverà facile accesso al polo spirituale-vitale di Dio, perché l'amore per Dio colma tutto l'essere umano appunto dello Spirito vitale di Dio, e l'amore per il prossimo dà corpo e consolida tale Spirito vitale divino nell'anima, e con ciò essa si rende necessariamente identica a Dio Stesso in ogni cosa mediante lo Spirito divino d'Amore che è in lei.

6. Ma dopo essersi fatta identica a Dio, essa si sarà pure fatta identica al polo vitale positivo che è in Dio, del quale avete ora fatto la conoscenza, e che poi signoreggerà con Lui sopra ogni materia, dalla quale non potrà mai più venire fatta prigioniera, né potrà venire inghiottita.

7. Chiunque si atterrà a queste norme, costui otterrà anche quanto vi è stato adesso mostrato in maniera chiarissima, e lo manterrà accrescendolo sempre continuamente in eterno. Ed ora dimMi, o Mio caro Epifanio, come hai percepito e compreso queste cose!».

(G.V.G. vol. 5 - cap 231)

La questione della redenzione di chi non conosce questa Rivelazione divina

1. Dice Epifanio: «Grande Signore e Maestro! Il Tuo prodigio di prima per il nostro vantaggio materiale è stato grandioso, ma ancora più grandiosa è la Tua Sapienza cui è ispirata questa Dottrina che ora ci hai annunciato, dato che essa ci fornisce una prova della Tua Divinità ancora incomparabilmente maggiore. Con il Tuo prodigio di prima ci dimostrasti in maniera assolutamente inoppugnabile che Tu devi essere colmo della Forza e della Potenza di Dio, altrimenti una simile opera non Ti sarebbe stata possibile. Ma con questo insegnamento Tu ci hai dimostrato che Tu Stesso sei in via diretta Colui i Cui pensieri e idee vanno a costituire quel certo polo contrario giudicato e fissato!

2. Io e certamente anche Aziona e Hiram abbiamo ormai compreso molto bene quanto Tu, o Signore, ci hai detto in risposta alla nostra domanda, senza alcun dubbio importante, e vediamo come stanno le cose sotto questo aspetto e come non è possibile che siano altrimenti. Ma appunto tale questione ne fa sorgere adesso un'altra non meno importante per tutta l'umanità della Terra.

3. Vedi, grande Signore e Maestro! Noi ora sappiamo come l'uomo deve

procedere per non venire inghiottito nell'anima dal Tuo polo contrario, ciò che sicuramente costituisce una sorte ben triste per chiunque non abbia potuto preservarsene. Noi, per Tua Grazia e per Tua somma Bontà, conosciamo la giusta via sulla quale dobbiamo incamminarci, e noi sicuramente la percorreremo. Ma che cosa accadrà poi degli altri innumerevoli uomini che popolano questa vasta Terra? Questi non sanno nulla di quanto ci hai rivelato ora! Quale numero sterminato di uomini è vissuto su questa Terra prima di noi già dal primo apparirvi del genere umano, e quale altro numero sterminato calcherà il suolo della Terra dopo di noi!

4. Coloro che furono prima di noi, non hanno certo saputo niente di questa Dottrina, e hanno vissuto in base alle loro brame materiali. Quale può essere la loro sorte nell'Aldilà se non quella di restare tristemente catturati dal Tuo polo contrario? Chi li redimerà? Chi li potrà redimere da questa prigionia, e quando? Che cosa contano in fondo i pochi uomini, i quali, dato che erano già originariamente di natura più spirituale, si sono rivolti con maggiore facilità allo spirituale puro e conseguentemente, dopo la deposizione di questo corpo materiale, sono trapassati con molta facilità al Tuo polo principale? Se io voglio giudicare dai libri dove sono registrati i nomi dei giusti e veramente grandi dal punto di vista spirituale, arriverò a mala pena alla somma di centomila; ora, che cosa rappresenta mai questo numero di fronte a quello sterminato di coloro che sono stati inghiottiti dal polo contrario per dei tempi indicibilmente lunghi? E qui non posso fare a meno di domandare a chiunque disponga di almeno un po' di intelletto e di ragione: "Per quegli infelici non sarebbe stato meglio non essere mai nati?"

5. Ed altrettanto accadrà di coloro i quali vedranno la luce del mondo forse anche una mezza eternità dopo di noi. Essi pure verranno probabilmente a trovarsi dinanzi a concetti già del tutto confusi di questa Tua Dottrina. Ma, allora, chi potrà fornire loro delle spiegazioni così chiare come Tu Stesso fai ora con noi? Ma se una Dottrina talmente straordinaria non viene esposta in tutta la sua luminosissima chiarezza, è ben difficile che qualcuno se ne possa fare, con il dovuto vivente zelo, la regola per conformarvi il proprio operare, e la materia ne riporterà sempre, come finora, il suo massimo trionfo.

6. La Tua Dottrina, che ci stai annunciando, è certo immensamente grande e santa; ma questa lacuna, che io vedo in essa, esiste inevitabilmente, ed io desidererei appunto che tale lacuna venisse colmata grazie ad una Tua benevola risposta a questa mia domanda, certo molto importante per il mio animo! Ammesso che questo sia conforme alla Tua buona e santa Volontà, Ti piaccia farci una giusta luce anche sotto questo aspetto!».

(G.V.G. vol. 5 - cap 232)

Visita nell'Aldilà e reincarnazione

1. Dico Io (Gesù): «Qualora le cose riguardo alle nazioni e ai popoli stranieri stessero precisamente così come le hai prospettate nella tua domanda, certo le cose non potrebbero fare a meno di apparire alquanto tristi rispetto alla salvezza delle anime umane sulla Terra, ma le cose invece stanno in maniera un po' differente, ed a ciascun uomo è offerta l'occasione, qualunque sia la sua fede, di rivolgersi più allo spirituale che al materiale. Ma se questo è il caso, allora un'anima nell'Aldilà non può più venire così attratta completamente dal polo materiale, ma rimane, con tutta la sua perfetta libertà di volere, in un certo stato di sospensione, durante il quale essa non risulta appartenere né ad un polo né all'altro. Questo stato delle anime Io lo qualifico come un regno di mezzo, nel quale le anime vengono guidate dagli spiriti già più perfetti, e per lo più avviate verso il polo migliore.

2. Sicuramente, in questo modo, il processo della piena conversione si svolge piuttosto lentamente; tuttavia questo non ha grande importanza, dato che della totale perdizione di un'anima non c'è mai da parlare; ad ogni modo, perfino nel caso che essa, a causa di un'eccessiva ostinazione, venisse completamente inghiottita dal polo contrario – ciò che sarebbe certo molto grave – ebbene, in un simile caso, dopo un ciclo di tempi, essa dovrebbe rassegnarsi ancora una volta a sottomettersi ad una nuova vita di prova nella carne, sia su questa Terra, sia su qualche altro mondo fra gli innumerevoli che esistono nello spazio infinito, senza sapere e nemmeno intuire che essa ha già vissuto una volta una vita di prova nella carne. Il conoscere anticipatamente questo non le servirebbe però a nulla, per la ragione che con ciò, trovandosi necessariamente sotto il dominio dei sensi, essa ricadrebbe nel suo male antico, e quindi risulterebbe assolutamente vana una seconda prova della vita essendo destinata all'insuccesso. Per comprendere più facilmente questa cosa, Io vi citerò un esempio.

3. Supponiamo che duemila anni fa ci fosse stato un re molto ambizioso, tiranno e crudele, il quale per saziare la sua sete di sangue avesse fatto uccidere migliaia di persone nella maniera più atroce, e supponiamo pure che egli fosse stato dedito anche ad ogni vizio possibile. Dove abbia potuto pervenire la sua anima dopo la morte del corpo, lo si indovinerà certo facilmente!

4. Come già prima ebbi ad indicarvi, una simile anima non può pervenire

in nessun altro luogo se non in quello dove si trovano le altre anime uguali ad essa; ma quali possono essere dopo breve tempo le sue condizioni, laddove la sua compagnia è costituita come lo è lei, e senza considerare che con il tempo peggiora, dato che entro un certo periodo l'ira e la sete di vendetta vanno sempre più accentuandosi? Queste condizioni ognuno può immaginarselo facilmente da sé, perché tutte le cose hanno i loro limiti per le anime ancora materiali, tranne l'orgoglio e l'avidità di dominio, cosa questa di cui nei tempi andati già più di un re fornì fin troppo chiaramente la prova, quando si presentò al suo popolo come una divinità e pretese di venire adorato come un unico e vero Dio, e che gli venissero resi onori supremi offrendogli tutti quei sacrifici che egli avesse richiesto. La ben nota storia di Nabucodonosor, re di Babilonia, dimostra chiaramente la verità di quanto detto.

5. Ma questa cosa si verifica in proporzioni ancora molto più grandi nel luogo sopra menzionato. Ciascuna di tali anime cerca immediatamente di imporsi alle altre come il supremo Dio onnipotente, ed assume nello stesso tempo un atteggiamento da tremendo dominatore che vuole senz'altro dettare legge alle altre anime che nutrono gli stessi suoi sentimenti e che sono dotate delle sue stesse qualità.

6. Certo, voi non potete farvi un'idea del furore con il quale le altre anime di pari carattere, le quali già da lungo tempo si sono combattute tra di loro per l'identico motivo, si scagliano addosso ad una simile anima prepotente e le fanno pagare quanto mai cara la sua audacia. Tuttavia un'anima arcistolta di questa specie è capace di sopportare per qualche tempo anche i più tremendi martiri, ossessionata com'è nella sua cecità dall'idea che, superate tutte le prove veramente d'inferno, le altre anime la riconosceranno e l'accetteranno quale un dio e un dominatore di tutte le altre.

7. Ma quando essa con l'andare del tempo comincia a persuadersi di aver fatto una sciocca figura, allora essa si accende d'ira e di furore contro i suoi tormentatori, e guerra e fuoco divampano a dismisura, tanto che tali anime poi finiscono con il dissolversi entro un tal fuoco dell'ira; anzi, esse finirebbero addirittura con l'annientarsi del tutto se ciò fosse possibile!

8. Ad ogni modo una simile bufera, quando viene concesso che scoppi e per quanto violento sia il suo imperversare, ha sempre questo di buono: la distruzione in tali anime di una parte considerevole di materia dannosissima, e per conseguenza le purifica un po'. Dopo molte tempeste di questa specie, ogni tanto qualche anima diventa più calma, e allora cerca di liberarsi da una simile compagnia tumultuosa che la circonda e tenta quindi di trovare una qualche possibile via d'uscita; in questi casi di solito viene permesso che

essa pervenga ad una compagnia migliore, oppure viene di nuovo generata in una carne.

9. Ed ora ritorniamo al nostro esempio del re, la cui anima ha percorso una via del genere come ve l'ho adesso descritta esattamente in brevi parole. L'anima di un re vissuto in tempi lontani, e che aveva esercitato il suo malvagio dominio in qualche paese dell'estrema Asia orientale, ritornando a questo mondo ne vede nuovamente la luce per la consueta via della carne in un corpo di bimbo concepito e partorito da una qualche donna in misere condizioni. In simili casi un'anima si ritrova del tutto bambina, e non sa assolutamente niente del suo stato precedente, e sarebbe un grave errore se ne conservasse anche soltanto una minimissima memoria.

10. Il bambino, di sesso maschile come la prima volta, cresce in uno stato di povertà e si fa adulto, e allevato ed educato con pochissimi mezzi, diventa un onesto e abile lavoratore a giornata in un qualsiasi lavoro dei campi o domestico; riconosce Dio e Lo adora, e Lo ringrazia per il pane quotidiano. Infine egli trova la sua gioia nel servire e giovare al prossimo per una misera ricompensa. Venuto il suo tempo, il nostro lavoratore invecchia, si infiacchisce, si ammala e muore come tutti gli uomini della Terra.

11. Che cosa succede allora della sua anima? Ecco: nell'Aldilà essa va a raggiungere appunto la compagnia delle anime molto buone, laboriose e attive, e trova la sua gioia nello stimarsi molto inferiore alle altre anime e nel servire tutti secondo necessità. Questa buona direzione presa dal suo animo provoca il sollecito risveglio del suo spirito proveniente da Dio, che costituisce il suo ALTER EGO (*il secondo io*) nell'Aldilà.

12. Ma qualora questo avvenga, come certamente anche è il caso, neanche la perfetta unione di una tale anima con il suo spirito si farà molto attendere. Solo quando ciò sarà avvenuto, allora in una simile anima ritornerà la piena consapevolezza, e con questa pure il ricordo chiarissimo di tutti i suoi stati precedenti, ed essa loderà la Sapienza, la Potenza e l'Amore di Dio che dalle vicende più dolorose ha saputo ricondurla alla vera vita eterna.

13. E da tutto ciò voi potete rendervi conto con sufficiente chiarezza di come Dio, per le Sue vie imperscrutabili a qualsiasi mortale, possa guidare un'anima, reputata anche la più corrotta, verso la vera luce e verso la vera vita».

– 'in una carne', non deve intendersi in quella di un essere sulla Terra, ma in uno degli infiniti mondi della Creazione.

(G.V.G. vol. 5 - cap 233)

Il lento morire e l'origine delle creazioni materiali.

1. (Continua Gesù:) «Dio, essendo in Se Stesso il purissimo Amore, non può fare altro che amare i Suoi pensieri e le Sue idee, anche se, quali creature, essi costituiscono il Suo polo contrario. E così avviene che nemmeno una pietra può restare pietra eternamente, e dopo un numero di anni per voi inconcepibile, anche questa Terra nonché tutte le altre innumerevoli stelle invecchieranno molto e si afflosceranno come una vecchia veste, e allora tutto verrà trasformato in elemento indipendente, spirituale e affine a Dio; ma in compenso sorgeranno poi delle altre Creazioni materiali, e verranno sviluppate e perfezionate, ciascuna nella sua specie.

2. Per arrivare a tanto ci vorrà certamente un tempo immensamente lungo, un tempo da misurarsi in eoni di volte eoni (*10120 per 10120*) di anni terrestri. Tuttavia la cosa non è da comprendersi così come se questa attuale Creazione dovesse svanire all'improvviso e che in cambio dovesse venirne chiamata altrettanto improvvisamente all'esistenza una nuova, ma questo succede solo parzialmente, come succede ad esempio in una foresta vergine, dove è vero che gli alberi vecchi muoiono, imputridiscono e alla fine si trasformano in acqua, aria ed etere, dunque trapassano ad un'altra esistenza più spirituale, ma al loro posto sorge sempre fuori dal terreno una quantità di altri alberi. Come lo Spirito di Dio opera nelle cose piccole, nella stessa maniera Egli opera nelle cose grandi, per quanto possa venire chiamata "grande", in generale, una qualche cosa di fronte a Dio!

3. Ed ora Io vi ho chiaramente illustrato tutto, anche se non Mi sono servito di un linguaggio figurato come hanno fatto gli antichi sapienti. Però queste cose Io le ho illustrate soltanto a voi, dato che possedete la necessaria facoltà di comprenderle; all'altra umanità invece, cioè a quella del mondo, non occorre che le riveliate, ma basterà che essa creda nel Mio Nome e che osservi i Comandamenti divini, i quali sono veramente dei Comandamenti dell'Amore; tutto il resto sarà rivelato all'uomo convertito, secondo la necessità dell'anima, dal proprio spirito destato, che proviene da Dio. I fanciulli piccoli bisogna saziarli soltanto di latte; quando poi saranno cresciuti e si saranno irrobustiti, allora saranno anche in grado di digerire degli alimenti più sostanziosi.

4. Dunque, ponderate bene nei vostri cuori tutte queste cose, e qualora vi fosse per voi qualcos'altro di non chiaro, Io rimango qui vostro ospite ancora

Allegati citati nel commento di Wolfgang Küner

per cinque giorni, durante i quali potrete rivolgervi a Me oppure anche a qualcuno fra i Miei discepoli, e vi sarà fatta luce! Però, da questo momento in poi, Io non vi darò nessun'altra nuova Dottrina, considerato che comunque vi ho già illustrato tutto e insegnato tutto; tuttavia, dato che sono vostro amico, Mi tratterò, come vi ho detto, ancora cinque giorni qui presso di voi, e all'occasione vi ammaestrerò riguardo a varie cose buone e utili dal punto di vista terreno. E adesso andiamocene a prendere visione di tutte le nuove piantagioni e dei frutteti, dei campi, dei prati e degli animali domestici!».

- - - - -

(...) (*Gesù ai discepoli*):

13. «...Qui non è da intendersi che le altre sei Caratteristiche in questione fossero mancanti, per il fatto che quegli esseri corrispondevano ad una sola Forza, ma nel loro essere essi possedevano un corrispondente *impulso*, il quale li rendeva atti a farsi portatori di una particolare Caratteristica, impulso che essi svilupparono di preferenza. Infatti, fin dai primordi Io sottoposi i Miei esseri alla necessità di non poter fare a meno l'uno dell'altro; il migliore mezzo per evitare che l'uno si ritenesse superiore all'altro.

14. Lucifero, ben sapendo **che egli doveva rappresentare in sé il Polo opposto di Dio**, giunse dunque a presumere la possibilità di assorbire in certo qual modo in sé la Divinità, e cadde nell'errore – quale essere creato, e quindi finito – di poter accogliere in sé l'Infinità. Infatti, anche qui valse la legge: “*Nessuno può vedere Dio (l'Infinità) e nello stesso tempo conservare la vita*”; di conseguenza, egli poteva certamente percepire l'Essenza della Divinità, udire i Suoi Comandi, finché si trovava nel giusto Punto centrale, mai però vedere la Divinità personalmente.

15. Ora, come l'essere finito non può e non potrà mai comprendere l'Infinità – e perciò su questo punto può sempre cadere facilmente in errori e persistere in essi con moto discendente – così Lucifero, nonostante tutti gli avvertimenti, sprofondò tuttavia nella follia di poter captare e catturare la Divinità. Con ciò egli abbandonò il giusto Punto sul quale era posto, si allontanò dal Punto centrale del Mio Cuore e sprofondò sempre più nel falso desiderio di radunare intorno a sé le sue creature, le quali erano sorte attraverso lui, ma uscite da Me, al fine di dominare popolando gli spazi di esseri d'ogni specie.

16. Sorse allora un dissidio, ovvero una separazione dei partiti (fazioni), che condusse infine al risultato che la Potenza data a Lucifero venne da Me ritirata, ed egli con i suoi seguaci divenne impotente e privo della Forza creativa...»

Quarta edizione - Dicembre 2015

www.berthadudde.it